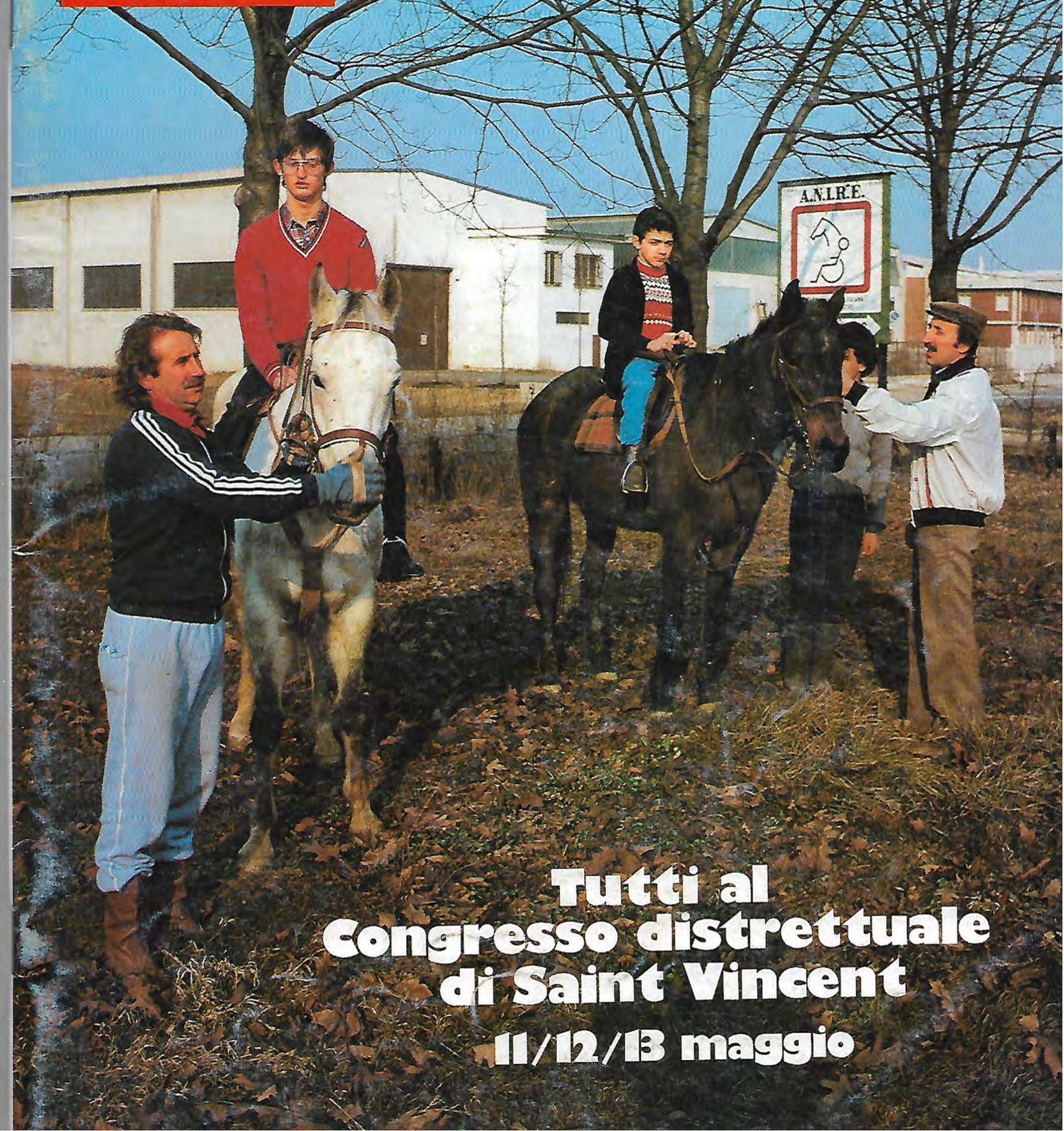




numero 14 - maggio 1984

Lions

periodico del distretto 108-1a



**Tutti al
Congresso distrettuale
di Saint Vincent
11/12/13 maggio**



In copertina

È in pieno sviluppo il Centro di ippoterapia di Marene, cui hanno dato vita i Clubs di Bra, Carmagnola e Saluzzo Savigliano. Già 60 ragazzi lo frequentano con grande soddisfazione delle loro famiglie (pag. 24)



Un Seminario di fuoco ad Alessandria

Successo di partecipazione ma soprattutto di contenuti al Seminario distrettuale che si è svolto il 25 febbraio. I risultati. (pag. 14)



Un festival benefico al castello di Stupinigi

Le porte della splendida palazzina di caccia di Stupinigi si apriranno la sera dell'8 giugno per una manifestazione a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro (pag. 43)



Al Congresso distrettuale si vota per il futuro

Il 12 e 13 maggio al Congresso distrettuale a Saint Vincent dovranno essere prese importanti decisioni. Attesi 400 delegati (pag. 7)



Il Campo Giovani di Diano Marina terza edizione

Il 30 giugno ragazze provenienti da tutto il mondo troveranno ospitalità presso il Campo del nostro Distretto. Un appello ai Lions. (pag. 27)

Editoriale: Processo triadico	6
Il XXXII Congresso distrettuale: vi chiedo tre voti per il nostro futuro L'ordine del giorno dei lavori I prezzi degli alberghi	7
Il XXXII Congresso nazionale: a Bologna come a Sorrento?	11
Il Seminario di Alessandria: abbiamo guardato il futuro senza timori Approdo concreto sul Libro parlato Il Tema di studio alla graticola Le relazioni: Marchisio, Cipolla, Tacchini e Tosetto A « Orizzonte 90 » tutti i grossi calibri Anche per le Lioness, Seminario a Genova	14
Ecco il nostro Centro Studi: la proposta del regolamento	23
Ippoterapia nel nostro Distretto: quei bimbi a cavallo	24
Il Campo Giovani di Diano Marina: per costruire l'Europa si può cominciare così	27
La Coppa dell'amicizia: appuntamento il 10 giugno	29
Protezione Civile: che cosa possiamo fare Indirizzi da perseguire nel Distretto Il nuovo manuale	30
La 4ª riunione di Gabinetto: rinunciamo ad una tradizione	33
Sfilata benefica di moda: graziose indossatrici improvvisate	39

Cronache del Distretto

Un convegno Lioness sul problema della salute mentale: è stata una follia	41
La ricerca sul cancro: Stupinigi ospiterà in giugno un « meeting » della speranza	43
È nato un nuovo Lioness Club: nastro rosa a Sanremo	45
Il Club di Rapallo per i problemi locali: dopo l'acqua, le strade	48
Un nuovo libro: tra gli artigiani del restauro	51
Per gli handicap « minori »: il telefono per chi non sente La prevenzione degli handicap	53
Keep Them: che cosa si può fare per evitare le fughe di soci	49
Notizie dai Clubs del Distretto Alto Canavese: conclusi i corsi antidroga Una sede nel Golfo Paradiso Recuperare antichi bassorilievi Il Governatore al Genova S. Giorgio Contro la violenza negli stadi Novi per gli anziani Un Carnevale benefico Per la V Charter del Cittadella Dopo la Mostra delle ceramiche Soggiorno per anziani Tra i ragazzi di « Vita nuova » Una succursale del Libro Parlato Il tricolore ad una scuola A Valenza più di un Babbo Natale Autoambulanza per la Croce Rossa	54/68
Notizie dai Lioness Club	69
Notizie dai Leo Clubs	70
I « mugugni » del vecchio leone	6
Al centro fascicolo: Bozza dello Statuto e Regolamento distrettuale	36

Inchieste

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

CONSULENTE EDITORIALE
Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE
Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Paolo Pittaluga, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pler Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA
Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel. (011) 690670

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

Publicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 2 - I semestre 1984
Tassa pagata

Processo triadico

Cari amici,

non ho il minimo dubbio che alcuni di voi, soprattutto fra quelli che non vi hanno partecipato, si scandalizzeranno per il modo con il quale ho presentato il Seminario di Alessandria che il nostro Distretto ha voluto dedicare al Tema Multidistrettuale di studio «L'uomo e il suo futuro». Come è possibile parlare di «contestazione» fra Lions, visto che deve imperare sempre l'amicizia? Ed è lecito riferire certi giudizi espressi senza mezzi termini nel calore della discussione? I panni sporchi si lavano in famiglia, eccetera eccetera.

Intanto, vorrei subito rispondere che non si tratta affatto di panni sporchi. Quando si propongono delle tesi, è fatale che si inneschi quel processo triadico, per cui alla tesi si oppone un'antitesi, per giungere infine ad una sintesi. Il tema, vastissimo, si prestava ottimamente a questo gioco di contrapposizioni e vi assicuro che nessuno dei cento e più partecipanti ha dormito. In secondo luogo, anche la cronaca ha i suoi diritti: volevate che un giornalista si lasciasse sfuggire una simile occasione per indurre anche i più pigri a leggere (finalmente) la cronaca di un Seminario? E poi, l'amicizia si esprime rinunciando a discutere?

Ma c'è un punto che mi ha indotto a ricercare nella registrazione di quella felice giornata del lionismo più i punti che ci dividevano che quelli che ci univano, più le punte polemiche che non le solite esteriori formalità bizantine. Ed è che quella contestazione - invero educata - metteva in pieno risalto la vitalità delle riunioni fatte in casa nostra a contrasto con il pigro trascorrere di altre, come quelle dei Congressi nazionali, dove a parte certe puntate coraggiose che possono essere contate sulla punta delle dita, tutto trascorre fra grandi sbadigli al punto che i delegati, com'è stato dimostrato a Sorrento, preferiscono andarsene in gita. Speriamo quindi ardentemente che Bologna diventi un'altra Alessandria e che il cronista, in quell'occasione, possa nuovamente informarvi che qualcuno è riuscito ad accendere la miccia e a trascinare l'Assemblea in infuocate discussioni. Purché naturalmente ciò avvenga non intorno al significato di una parola, ma sui nostri problemi organizzativi, cui in definitiva un Congresso dovrebbe essere dedicato in un Paese come il nostro in cui non si sa bene dove l'organizzazione stia di casa.

Per ultimo c'è il terzo corno: la sintesi. È vero, relatori e intervenuti hanno messo sulla graticola un «balordo» Tema di studio, ma la critica è stata pienamente costruttiva. Infatti nella scia di interventi che erano totalmente fuori tema, ma che rispecchiavano lo stato d'animo di tanti nostri soci (e di tanti Clubs) stanchi di troppe parole inutili e desiderosi di trovare una «leadership» pronta ad offrire idee concrete, si è giunti a formulare una proposta di Tema di studio per il prossimo anno che ha solide basi nella realtà d'oggi. Il Governatore Cabalisti, anticipando (e questa è la vera futurologia) quello che sarebbe stato l'argomento più scottante emerso al Convegno della Confindustria di Milano, ha lanciato un altro dei suoi lapidari «slogan» dicendo: «Presenteremo questo tema: la disoccupazione giovanile a carattere tecnico». Andatevi a leggere quanto è accaduto a Milano e poi ditemi se questa non è una sintesi.

*Vostro
Lingua*

I "mugugni" del vecchio leone

Nell'ottobre scorso, riandando con la memoria al mese di marzo, avevo dedicato un «mugugno» al «dopo Viareggio». A conclusione di quel Seminario multidistrettuale, dedicato al tema della stampa lionistica e della sua proiezione all'esterno, dopo un fiume di parole era stata presa una sola ma importante decisione: costituire un Comitato per decidere un'azione concreta nel campo della stampa. A ottobre chiedo: sono passati ormai sei mesi, che n'è del comitato? Ora, sia pure dopo un anno di attesa, il Comitato multidistrettuale c'è, anche se ancora non so chi, oltre me, ne faccia parte.

Infatti il vostro «mugugno», per la prima volta nella sua lunga tutt'altro che brillante carriera lionistica, s'affaccia alla stanza dei bottoni. Che cosa ne dite: pensano di dargli ascolto, oppure sperano di farlo tacere? I più anziani ricordano forse «Il becco giallo», un settimanale umoristico che si voleva zittire e che, pur col becco incatenato, riusciva a strillare più di prima.

•••

Per assicurarsi anticipatamente il pareggio fra ricavi e spese, gli organizzatori del Congresso nazionale di Bologna hanno ottenuto il versamento anticipato della quota d'iscrizione dei delegati dei Clubs anche se poi essi non parteciperanno effettivamente. Molti Club hanno protestato, ma non c'è di che obiettare. La decisione era stata posta all'Ordine del giorno del Congresso di Sorrento e poi votata dai 60 (dico sessanta) presenti in sala su 664 iscritti (che erano in gita a Capri). A Bologna facciamo in modo che il numero degli iscritti coincida con quello dei presenti. Eviteremo delle brutte sorprese.

•••

Oak Brook ci ha fatto sapere di non gradire l'elezione di un Governatore designato. Non vorrei «parlar male di Garibaldi», ma non posso fare a meno di avanzare una sommessa domanda. Visto che l'idea di nominare il Primo, Secondo e Terzo Presidente Internazionale, ce l'avete data voi, non potreste modificare lo statuto in modo che la legge sia uguale per tutti?

Livio Andreoli

11/12/13 maggio

Tutti al Congresso distrettuale di Saint Vincent



Il Governatore Cabalisti sottolinea i motivi e l'importanza della nostra presenza

Vi chiedo tre voti per il nostro domani

Il nostro XXXII Congresso Distrettuale, come già sapete, si aprirà ufficialmente sabato 12 maggio, alle 9,30, al Centro Congressi di Saint Vincent, e si concluderà domenica a mezzogiorno. È

per tutti noi uno degli appuntamenti più importanti dell'anno lionistico e, senza dubbio, l'occasione più propizia per incontrarci, discutere dei nostri problemi, conoscerci meglio e rinverdire le nostre amicizie. Fortuna-

tamente il nostro Congresso non soffre né ha mai sofferto di quei malesseri che lo scorso anno sono affiorati al Congresso di Sorrento. L'affluenza è stata sempre delle più soddisfacenti, i dibattiti animati, la partecipazione,

direi, corale. Gli argomenti all'Ordine del Giorno sono sempre molto sentiti perché toccano direttamente l'operatività dei nostri Clubs e sono sicuro che non occor-

(segue a pag. 8)
Ettore Cabalisti

Il programma del Congresso

Venerdì 11 maggio

- Ore 18 Arrivo partecipanti.
Verifica poteri presso il Centro Congressi (Hotel Billia) fino alle ore 20.
- Ore 17,30 Riunione di Gabinetto del Governatore.

Sabato 12 maggio

- Ore 8,30 Verifica poteri presso il Centro Congressi (fino alle 9,30)
- Ore 9,30 Apertura ufficiale del Congresso con il saluto delle Autorità presso il Centro Congressi e inizio dei lavori.
- Ore 12,30 Aperitivo offerto dal Sindaco di Saint Vincent presso le Terme.
- Ore 15 Ripresa dei lavori
- Ore 18,30 Interruzione dei lavori
- Ore 20,30 Serata di gala al Gran Hotel Billia (abito da società)

Domenica 13 maggio

- Ore 9,30 Ripresa dei lavori
- Ore 12,30 Conclusione del Congresso e saluto ai partecipanti
Eventuale colazione di chiusura.



Dalla terrazza delle Terme di Sain Vincent si domina la Valle d'Aosta in tutta la sua lunghezza

Manifestazione per i familiari

Venerdì 11 maggio

- Ore 19,30 Presso il Gran Hotel Billia, vernice della personale di scultura di Cristiano Nicoletta, socio del Club Cervino - Drink offerto dal Grand Hotel Billia.

Sabato 12 maggio

- Ore 10,30 Visita guidata al centro archeologico di Saint Vincent e salita in funicolare alle Terme
- Ore 12,30 Vermouth d'onore offerto alle Terme dal Sindaco di Saint Vincent
- Ore 15 Visita in pullman al castello di Issogne o altra manifestazione in Saint Vincent.

Quote di partecipazione:
(comprehensive di un omaggio
a delegati ed ospiti)

Lions	L. 35.000	Leos	L. 10.000
Ospiti e familiari	L. 25.000	Gala	L. 50.000

Le manifestazioni per i familiari sono gratuite

PER ISCRIZIONI E VERSAMENTO QUOTE:

Le iscrizioni devono pervenire improrogabilmente con le relative quote, a cura dei Clubs, entro il 25 aprile alla Segreteria del Congresso: « Grand Hotel Billia » 11027 a Saint Vincent, telefono 0166/3446

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:

Segreteria del Congresso Lions - Centro Congressi Grand Hotel Billia - Saint Vincent.

rano particolari appelli perché siate numerosi.

Mancherà quest'anno come già vi è stato comunicato dai presidenti un appuntamento: quello per l'elezione del Governatore Designato. Vi assicuro che è stata una decisione sofferta e, se non fosse stato per le ripetute sollecitazioni da parte della Sede Centrale che non lasciavano alcun margine di manovra, avrei desiderato ardentemente conservare questa consuetudine ormai consolidata e valida. Tuttavia ci attende un altro compito non meno importante: quello di acclamare, con il calore che merita, il nostro amico Flavio Pozzo, già designato lo scorso anno al Congresso di Rapallo, che sarà proclamato Governatore per l'anno 1984-85. A Saint Vincent non soltanto potremo esprimergli il nostro incoraggiamento per le fatiche che dovrà affrontare, ma ascolteremo da lui le basi sulle quali intende impostare l'attività del prossimo anno e, forse anche quali provvedimenti intende proporvi affinché nel 1985 la nomina del Governatore possa avvenire, pur nel rispetto delle regole dettate da Oak Brook, il meno traumaticamente possibile per chi sarà prescelto.

Ma non è né mia intenzione né mio compito ipotecare il futuro. Chi mi conosce sa che, concluso questo anno che, grazie alla vostra attività ed alla vostra amicizia, si è svolto finora in un clima di grande concordia e di splendida attività, mi ritirerò per lasciare piena libertà e chi mi succederà, in modo che neppure la mia ombra possa offrire a qualcuno l'impressione che mi sia fuor di misura affezionato ad una poltrona che, oltretutto, secondo me non esiste realmente oltre lo spazio degli affetti e il tempo che ci è assegnato.

La mancata elezione del Governatore Designato non svuota però di altri significati il nostro Congresso, il cui interesse è concentrato su tre importantissimi eventi che leggerete

L'Ordine del Giorno dei lavori

Sabato 12 maggio

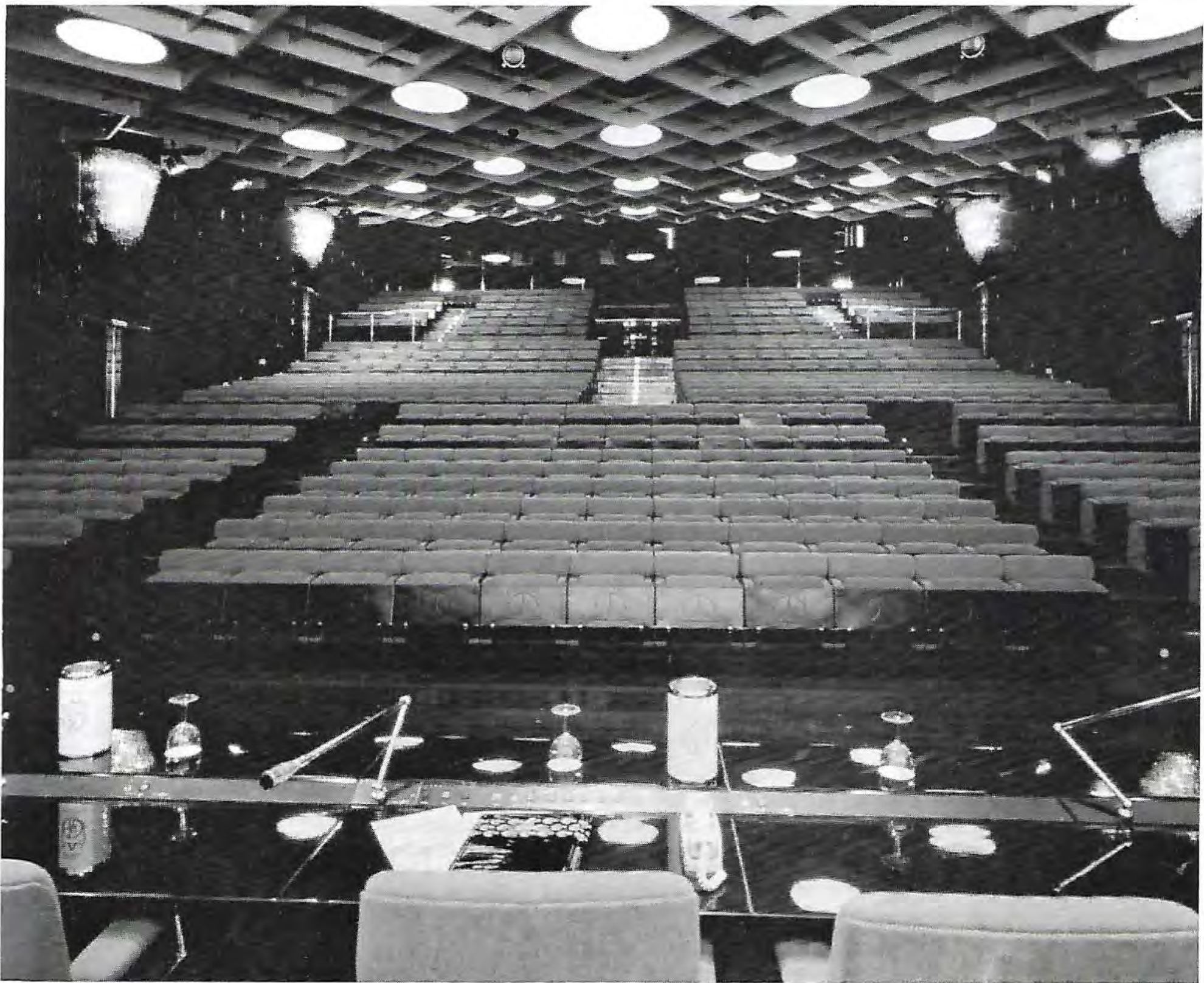
Apertura dei lavori
Nomina degli scrutatori
Relazione del Segretario Distrettuale
Relazione del Tesoriere Distrettuale al 30.4.84
Relazione dei Revisori dei Conti sul Bilancio Consuntivo 82/83
Approvazione del Bilancio Consuntivo 82/83
Relazione sul tema Congressuale 83/84
Scelta del tema Distrettuale 84/85
Proposta del tema Nazionale 84/85
Campo giovani - Relazione e votazione sulla eventuale continuazione del Campo
Relazione del Direttore del notiziario e dell'amministratore dello stesso
Relazione dei 7 Vice Governatori
Relazione sul Seminario distrettuale di Alessandria del 25.2.84 e conferma del carattere di service permanente del libro parlato di Verbania per i non vedenti
Determinazione quota Distrettuale
Regolamentazione Centro Studi

Approvazione dello Statuto e Regolamento Distrettuale
Relazione breve della Commissione Udito
Proposte di Clubs, Officers e Soci

Domenica 13 maggio

Saluto delle Autorità Civili
Nomina dei Revisori dei Conti per il 1984/85
Relazione del Governatore
Elezione del Comitato d'onore Distrettuale
Proclamazione del Governatore per il 1984/85
Indirizzo del Governatore Eletto
Proposta di designazione della Sede del prossimo Congresso
Varie ed eventuali
Chiusura del Congresso

Le relazioni saranno discusse e votate



La sala del Centro Congressi del Gran Hotel Billia dove si svolgeranno i lavori del nostro trentaduesimo Congresso distrettuale nei giorni 12 e 13 maggio

sull'Ordine del Giorno e sui quali attiro la vostra attenzione perché le vostre decisioni si rifletteranno sui prossimi anni ed avranno sicuramente un'influenza sul futuro dei Clubs. Ecco i tre punti che offriranno occasione per un approfondito esame, e per i quali vi chie-

do un voto ponderato:

1) l'approvazione o meno dello Statuto e del Regolamento distrettuale, di cui troverete una bozza all'interno del fascicolo, frutto dell'elaborazione del Comitato Statuti e Regolamenti e del Comitato d'Onore;

2) l'approvazione o meno del regolamento d'attuazione del Centro Studi la cui creazione era stata approvata lo scorso anno. Un articolo di Giorgio De Regibus, Presidente della Commissione che ne ha elaborata la stesura, pubbli-

cato in questo fascicolo, ve ne darà ampia documentazione;

3) la conferma del carattere di «service» permanente distrettuale del Libro parlato, con l'approvazione dei relativi provvedimenti finanziari, senza i quali una decisione po-

sitiva avrebbe un valore puramente teorico.

Basterebbero questi tre punti per giustificare la presenza di tutti i Delegati cui hanno diritto i Clubs, ma sarò lieto se altri interverranno nel dibattito che si concluderà con una votazione vincolante per tutti noi. Tuttavia il nostro Congresso offre altri spunti interessanti sui quali dovremo esprimerci, come la continuazione o meno del Campo Giovani, condotto nel triennio scorso con grande passione dal nostro amico Mario Marchisio, come la nomina dei componenti del Comitato d'Onore, come la proposta di un tema nazionale da sottoporre all'Assemblea del Congresso nazionale. Non credo rimarrà molto spazio per le disquisizioni astratte e nessuno per le distrazioni. So che tutti voi lo volete, perché me lo avete chiaramente dimostrato quando ho visitato i vostri Clubs ed ho conosciuto dalla vostra viva voce le vostre aspirazioni, le vostre piccole e grandi rea-



Il Governatore 1984-1985

Il Governatore Designato Flavio Pozzo. Eletto a Rapallo, al XXXII Congresso Distrettuale di Saint Vincent, verrà acclamato Governatore per il 1984-85.

lizzazioni. Con lo stesso spirito di quelle proficue occasioni d'incontro ci ritroveremo al Centro Congressi dove, a mia volta, sottoporro alla vostra approvazione il mio operato e quello degli Officers del

mio Gabinetto.

Solo allora saprò se ho servito utilmente la causa del lionismo, oppure se i miei sforzi non sono stati adeguati al compito al quale mi avevate chiamato.

Ettore Cabalisti

Un augurio

Nella sua prefazione all'elegante e funzionale pieghevole che gli organizzatori del XXXII Congresso distrettuale hanno inviato a tutti i Clubs, il Governatore Cabalisti ha scritto:

« Grazie all'appassionato interessamento degli amici Valdostani, si è potuto organizzare questo Congresso in uno fra i più importanti centri turistici, non solo del nostro Distretto, ma di tutta Italia. Per i delegati e i loro familiari sarà l'occasione per trascorrere un paio di giorni nella quiete di questa Valle, fra le bellezze naturali uniche.

Auguro che i lavori confermino la vivacità del pensiero lionistico del nostro Distretto; rafforzino la concordia e l'unità dei Clubs, ma soprattutto manifestino concretamente l'operatività alla quale ho cercato di improntare questo anno.

Conto sull'impegno di tutti affinché questo Congresso sia fecondo di risultati che portino il nostro Distretto a traguardi sempre più alti ».

Non v'erano parole più adatte per riconoscere il lavoro del Comitato esecutivo, presieduto da un « veterano » di queste fatiche, Graziano Maraldi, nella sua qualità di Presidente del Comitato distrettuale Congressi, e da Italo Ferri, Presidente del Comitato esecutivo, coadiuvati dal Delegato di Zona Vittorio Zucchi, dai Presidenti dei Clubs di Aosta e Cervino, Mario Maione e Vittorio Morandini, da Guido Marozz, nelle funzioni di Segretario, da Mario Mengoni in quelle di tesoriere e dai membri della Commissione Rino Cossard, Aliero Miozzi e Giulio Vallacqua.

Siamo sicuri che il loro lavoro approderà al migliore dei risultati per il modo con il quale è stato impostato fin dalla partenza e per le caratteristiche della sede prescelta. Saint Vincent offre infatti un'ottima attrezzatura alberghiera insieme con una funzionale sala per il Congresso, mentre i familiari che accompagneranno i congressisti troveranno nella visita al Centro archeologico di Saint Vincent e in quella al Castello di Issogne motivi di grande interesse. A loro l'augurio di due giornate di sole. Ai congressisti quello di proficui dibattiti.

Ai Segretari dei Clubs la raccomandazione di segnalare entro il 25 aprile i nominativi dei delegati iscritti, uno ogni 10 soci o frazione di 10 superiori a 5.

I prezzi degli alberghi convenzionati



Hotel Billia



Hotel Elena



Hotel Marisa

Categorie	HOTELS	Camera e 1ª Colazione		Mezza pensione	
		Singola	Doppia	Singola	Doppia
Lusso	Grand Hotel Billia	80.000	75.000	110.000	90.000
Seconda	Hotel Elena	37.700	30.200 (uso singolo) 47.700	—	—
Terza	Hotel Marisa	28.500	22.000 (uso singolo) 34.500	pasto singolo 13.000	

Avvertenza: Tutte le camere sono con bagno. I prezzi s'intendono tutto compreso. La caparra per la prenotazione presso il Gran Hotel Billia ammonta a L. 50.000; presso gli altri alberghi a L. 25.000.

Un contributo allo studio per dare maggior interesse e ottenere una più ampia partecipazione ai Congressi



A Bologna come a Sorrento?

Gia altre volte il tenere il Congresso nazionale in seduta plenaria aveva prestato il fianco ad esperienze negative. Si è dovuto di nuovo aspettare che accadesse quanto è avvenuto a Sorrento nel maggio scorso per riscoprire idee e proposte avanzate da più parti e già sperimentate, per il vero una unica volta, a Gardone nel 1977.

È forse inevitabile che si proceda in un'alternarsi continuo di esperienze ed opinioni. È la norma di fondo del Lionismo: esplicitazioni di volontà operativa non legate a decisioni continuative.

Se poi aggiungiamo attenzione, alcune volte non molto diligente, a precorse disamine ed a soluzioni già deliberate, il quadro si completa. Occorre, è quindi evidente, fare una volta per tutte un salto di qualità ed utilizzare la razionalità anche nell'organizzare un congresso.

È ben vero che si è tenuto sull'argomento il Seminario Multidistrettuale del gennaio 1978.

Alcune decisioni adottate in quella sede hanno trovato larga applicazione.

- viene tenuta la relazione generale sullo stato dell'Associazione in Italia.
- si tratta un tema di rilevante interesse sociale e di viva attualità.
- la durata del Congresso è di

La riforma dei Congressi

Non è stato soltanto il nostro Notiziario ma l'intera stampa lionistica, sia pure con diversi accenti a seconda della latitudine, a far eco al disappunto espresso dai massimi organi della nostra Associazione per il progressivo assottigliarsi delle presenze dei Lions ai Congressi e ai Forum e soprattutto per l'assenteismo sempre più accentuato durante lo svolgimento dei lavori.

Tutto il mondo è paese, come ha confermato nello scorso numero il Direttore Internazionale Domenech, e può anche darsi che Congressi e Forum non siano l'anima del mondo, ma è pur vero che l'occasione più opportuna per il confronto fra la base e il vertice dell'Associazione, dal quale dovrebbero scaturire le proposte per dare una precisa fisionomia alla nostra azione, è proprio il Congresso Nazionale. Dove, fra l'altro dovrebbe trovare spazio il sano esercizio del « mugugno » (cui il nostro Andreoli può dar voce soltanto a posteriori, quando non c'è più rimedio) essenziale per correggere rotte sbagliate offrendo utili spunti ai timonieri dell'anno seguente. Mentre ancora il Congresso di Sorrento era in corso, rivolgendosi alla scarsa platea, più di un Officer aveva levato la voce per predicare alle sedie vuote la necessità della partecipazione e l'urgenza di riforma. La materia riguardante i congressi nazionali non rientra nelle competenze del nostro Notiziario, ma i Club corrono il rischio che, grazie all'assenteismo, un sempre più ridotto numero di Lions sia al corrente delle decisioni prese, diventando così custodi del Verbo lionistico, e che un sempre maggior numero di Soci lamenti decisioni del vertice in contrasto con le loro opinioni. Uno per tutti: basterà l'esempio delle proteste dei Clubs che si sono visti accollare l'onere per i delegati al Congresso nazionale.

Ma forse questi rischi non bastano a convincere i delegati della necessità di partecipare, vivacemente e attivamente, ai Congressi. Dunque a Bologna ci ritroveremo nella stessa situazione di Sorrento?

È con piacere che cediamo la parola al PDG Giovanni Rigone che ci offre, in questo articolo, qualche suggerimento per la riforma dei Congressi.

due giorni, quattro moduli di mezza giornata, così come era stato raccomandato.

Vengono invece disattesi due suggerimenti molto pertinenti:

- l'invito a non organizzare manifestazioni turistiche durante il tempo che corrisponde allo svolgimento di lavori.
- la costituzione del Comitato Congresso da parte del Consiglio dei Governatori nella sua prima riunione con il compito di:
 - 1) preparazione del bilancio preventivo e reperimento degli eventuali fondi necessari.
 - 2) sovrintendenza dei servizi stampa.
 - 3) organizzazione del seminario multidistrettuale che tratti il tema congressuale.
 - 4) selezione delle sedi proposte per il Congresso.
 - 5) scelta del o dei relatori ufficiali al Congresso e al Seminario.
 - 6) definizione del programma dei lavori in termini esecutivi.
 - 7) coordinamento delle fasi di organizzazione e di segreteria del Congresso.
 - 8) coordinamento della se-

(segue a pag. 12)

Giovanni Rigone

TRANSVALTOUR

Tel. 011/532537 - 532451

Via Viotti 1
Torino

turismo d'affari

Ordine del giorno del Congresso

Venerdì 25 maggio

Ore 15,30 - Apertura dei Lavori

- 1) Cerimonia inaugurale e saluti
- 2) Nomina della Commissione Verifica Poteri e degli Scrutatori
- 3) Relazione generale del Presidente del Consiglio dei Governatori (Relatore C.C. Giovanni Slaviero)
Discussione e votazione

Sabato 26 e Domenica 27 maggio

Ore 9 - Prosecuzione dei Lavori

- 4) Relazione e dibattito sul tema congressuale di studio (Relatore P.D.G. Gisleno Leopardi)
- 5) Relazione e dibattito sul tema congressuale operativo (Rel. A. Villani)
- 6) Proposte e scelta dei temi congressuali per l'anno 1984-1985 (Relatore D.G. Enzo Beltrami)
- 7) Relazione sulle attività Lioness e Leo (Rel. D.G. Sansonetti)
- 8) Relazione sulle attività delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali (Relatori: i Presidenti delle Commissioni)
- 9) Relazione sul pre-Forum Europeo di Monaco (Rel. D.G. E. Beltrami)
- 10) Relazione conclusiva della Commissione Multidistrettuale per i soccorsi ai terremotati della Basilicata e della Campania (Relatore P.D.G. Gioacchino Caruso)
- 11) Relazione sul Campo Italia (Relatore Lion Bruno Grandi)
- 12) Relazione sulla stampa (Relatore D.G. Giuseppe Petrucci)
- 13) Archivio Storico (Relatore D.G. Giuseppe Sansonetti)
- 14) Relazione morale e finanziaria del Direttore della Rivista « The Lion » (Relatore P.D.G. Terzo De Santis)
- 15) Relazione sull'indagine svolta presso il Clubs in merito alla ristrutturazione del Multidistretto e comunicazione delle delibere assunte dai singoli Sub-Distretti (Relatore D.G. Enzo Beltrami)
- 16) Proposte di modifica dello Statuto Internazionale Art. V, Sez. 1 e Art. VI, Sez. 5 e 9 (Relatori D.G. P. Bernardi e P.I.D. G. Taranto)
- 17) Proposte di modifiche dello Statuto e del Regolamento Multidistrettuali (Relatore D.G. Giuseppe Martelli)
- 18) Proposte della località che sarà sede del XXXIII Congresso Nazionale e determinazione della quota di organizzazione
- 19) Proposte e designazione della sede del Campo Italia
- 20) Relazione del Tesoriere Multidistrettuale - Proposta di adeguamento della quota (Relatore D.G. Giuseppe Petrucci)
- 21) Elezione del Direttore della Rivista « The Lion » per il triennio '85-'86-'87-'87-'88.
- 22) Servizio naz. cani guida per ciechi (Relatore C.C. G. Slaviero)
- 23) Elezione dei componenti scaduti delle Comm. Perm. Multidistrettuali
- 24) Nomina del Comitato d'Onore Nazionale
- 25) Nomina dei Revisori dei Conti Nazionali
- 26) Nomina di un Revisore dei Conti della Rivista « The Lion » per l'anno 1984-1985
- 27) Varie ed eventuali
- 28) Esito della votazione dell'elezione del Dir. della Rivista « The Lion »
- 29) Presentazione dei Governatori neo-eletti
- 30) Cerimonia di chiusura.

I lavori saranno sospesi alle ore 17,30 circa di venerdì 25 Maggio, saranno ripresi Sabato 26 Maggio alle ore 9 e chiusi Domenica 27 Maggio alle ore 13 circa.

(segue da pag. 11)

greteria logistica del Congresso e della organizzazione turistica.

È evidente che il duplice adempimento porterebbe, da un lato, ad evitare l'incresciosa tentazione dell'attività turistica dell'ultima Congresso e, dall'altro, a verificare se le strutture congressuali e ricettive della località prescelta siano effettivamente accettabili sia sotto il profilo tecnologico che qualitativo.

Sarebbe già un grosso passo in avanti.

Ma se non poniamo mano anche al modo per dare un diverso ordine ai lavori, non avremo ottenuto gran ché.

Fermo restando i quattro moduli di mezza giornata, occorre dedicarne almeno uno al lavoro di Seminario. In questo modo si aumenta la durata del tempo di lavoro e, soprattutto, si consente ad un maggior numero di delegati di intervenire e di dare il proprio apporto.

Va però trovato il collegamento tra il seminario e l'assemblea. È sufficiente che la mozione finale, distribuita in anticipo ai delegati ed illustrata poi in assemblea dal moderatore del Seminario, abbia due od al massimo tre interventi a favore e contro con prenotazione chiusa prima della trattazione dell'argomento.

Anche per gli argomenti da trattare in Seminario andrà fatta una certa attenzione; sicuramente tutti quelli che richiedono approfondimenti particolari. Sono queste, evidentemente, solo alcune idee. La recente esperienza di Sorrento non va lasciata cadere nel nulla.

Ci deve essere l'impegno di tutti ad elaborare idee e suggerimenti e la diligente attenzione del Consiglio dei Governatori a tradurle in proposizioni operative di immediata applicabilità.

È quindi un invito per tutti noi. Nessuno può sentirsi risparmiato.

Giovanni Rigone

Abbiamo guardato il

Approdo al concreto sul Libro parlato

È stata una giornata, quella del 25 febbraio ad Alessandria dedicata al Seminario Distrettuale, che ha dato la misura di come i nostri Lions sappiano trarre anche da spunti criticabili, come il tema multidistrettuale di studio («L'uomo e il suo futuro. Ricerche dei Lions per lo sviluppo dei popoli e della società»), motivo per un impegno operativo, aggiungendo a ciò che sarebbe potuta diventare una giostra di auspici gratuiti e di considerazioni trite, la discussione e la presentazione di due concrete realizzazioni del nostro Distretto: il tema operativo, incentrato sulla Biblioteca del Libro Parlato per i ciechi d'Italia, e le informazioni sul Campo giovani.

Scriviamo sullo scorso numero del notiziario che si trattava di un Seminario che valeva il doppio: oggi possiamo dire tranquillamente che valeva il triplo. E di ciò dobbiamo ringraziare il Delegato del Governatore per gli affari speciali, Massimo Lusso, che con la sua efficienza ha saputo trasformare l'iniziale idea di un Seminario per pochi in un Seminario per molti.

Certo, fra quei molti, oltre un centinaio in rappresentanza dell'80 per cento dei Clubs, erano numerosi coloro che volevano testimoniare, con la trasferta in una uggiosa giornata di neve e pioggia, il loro affetto e la loro simpatia per il Governatore, ma non erano meno coloro che erano stati attratti soprattutto dall'interesse di ascoltare che cosa avrebbero saputo dire, su un tema tanto difficile come quello prescelto, gli oratori ufficiali: Ruggero Tacchini, Mario Marchisio, Achille Cipolla e Romolo Tossetto. E altrettanti quelli che volevano essere informati sugli ultimi sviluppi, in vista della votazione che si terrà a Saint Vincent, in occasione del Congresso, sulle iniziative a favore del Libro Parlato di Verbania.

Proprio su questo tema, dopo l'applaudita apertura del Governatore Ettore Cabalisti, soddisfatto nel vedere la sala della Camera di

Commercio colma di partecipanti, ha preso la parola Alberto Lenti, Delegato del Governatore per gli affari speciali, il quale, nella sua qualità di coordinatore di questa prima parte del Seminario, ha subito passato il microfono a Renzo Bossi.

Bossi, Presidente del Comitato distrettuale conservazione vista e lavoro con i ciechi, ha ringraziato il Governatore per la considerazione che ha dimostrato per il problema del Libro parlato, riconoscendo così implicitamente il valore materiale e morale di quanto è stato fatto fino ad oggi e offrendo l'occasione di sollecitare un impegno plurimo e permanente dei Clubs in favore di quella attività che dà prestigio alla nostra Associazione e in particolare al nostro Distretto.

Dopo un consuntivo, necessario per formulare una ipotesi di programma operativo e finanziario, Bossi ha posto in luce come, da quando il servizio è operante, i non vedenti iscritti alla Biblioteca siano passati da 350 a 1.819, di cui 295 giovani nell'età della scuola mentre i titoli dei libri in catalogo sono sa-

(segue a pag. 20)



Come la Confindustria ha affrontato il tema del futuro in un convegno a Milano **Tutti i grossi**

E esattamente una settimana dopo il nostro Seminario, il 2 e 3 marzo, si è svolto a Milano, organizzato dalla Confindustria, il Convegno «Incontro sul futuro» che ha richiamato alla Fiera di Milano 4 mila imprenditori giunti da tutta Italia, 2 mila studenti invitati, 800 osservatori, 370 giornalisti, le tre reti televisive nazionali e 18 reti private. Un convegno spettacolare - annotano i giornali - mai prima d'ora organizzato in Italia.

I lavori sono stati divisi in due parti. Nella prima giornata, Mario Consiglio, del Centro Studi Confindustria, ha illustrato «Orizzonte '90», una ricerca divisa in 16 sezioni dalla quale emerge un panorama non certo roseo per l'economia italiana. L'incontro è poi proseguito con uno sguardo sul futuro delle tecnologie («Dovremo riconvertire tutti i lavoratori» ha detto Umberto Colombo Presidente dell'«Enea»), sull'avanzata tecnologica dei

Paesi guida, USA e Giappone, e con un rapporto dei Rettori delle Università milanesi sul «Futuro dell'Università italiana».

Nel discorso di apertura, Vittorio Merloni aveva avvertito che «Capire il futuro vuol dire come si dovrà cambiare per assicurare sviluppo e benessere e per salvaguardare democrazia e libertà» ed ha aggiunto che il mondo di domani sarà «rivoluzionato dalla tecnologia, condizionato dall'informatica, dominato dalla robotizzazione, ma pur sempre guidato da uomini. Quindi la dimensione umana, che è poi esaltazione dei valori della iniziativa, della cultura e della professionalità, dovrà prevalere ed essere rispettata».

Ma se il primo giorno gli interventi, in gran parte improntati all'esaltazione del progresso tecnologici, avevano diffuso fra i partecipanti una interpretazione del futuro, quello successivo, con l'intervento dei politici - Reichlin, Spadolini, An-

dreotti - di un imprenditore, Giovanni Agnelli, e di un uomo di religione, il cardinale Carlo Maria Martini, vi è stato un capovolgimento di fronte. Sono riemersi timori e preoccupazioni (la parola pronunciata con maggiore frequenza è stata «incertezza»), l'immagine del Grande Fratello ha fatto capolino più di una volta, nessuna delle ideologie rappresentate ha offerto ai giovani una visione chiara e positiva di quanto ci attende negli anni a venire.

La diversa estrazione culturale dei relatori ha portato, ha annotato Mario Pirani, ad un «teso confronto fra diverse culture che ad un tempo si cercano e si respingono, fragili strumenti di analisi di una realtà in vorticoso trasformazione. Né lo spartiacque è quello classico tra cattolici e marxisti, che anzi, gravati dal peso di ortodossie più sociali che ideologiche, questi risultano assai più vicini tra loro e meno liberi di pensare pragmaticamente e ra-

le relazioni dei Past Governatori si è scatenata la contestazione

futuro senza timori

Il Tema di studio alla graticola



Conclusa la prima parte del Seminario, si è giunti nella stessa mattinata al secondo e forse più atteso appuntamento: quello dedicato alle relazioni sul tema multidistrettuale « L'uomo e il suo futuro » e, il pomeriggio, alla discussione sullo stesso.

L'esito, come abbiamo già accennato, è stato assai lontano da quanto era possibile immaginare la vigilia, il che dimostra quanto sia difficile ipotizzare proprio quel futuro di cui si parlava. Ma è stato un esito che, per quanto inatteso, ha dimostrato la grande vitalità del nostro Distretto, la capacità di reazione di chi si era disposto semplicemente ad ascoltare, la ritrovata urgenza di dire delle verità anche scottanti e di discutere, un gusto che sembrava essersi perduto.

C'è stata contestazione, e l'atmosfera era tanto satura di

fermenti che persino i relatori che « per disciplina » come ha detto *Mario Marchisio*, avevano accettato di svolgere le tesi assegnate diligentemente da *Massimo Lusso*, sono passati dall'altra parte. E lo stesso Lusso, che in apertura di Seminario aveva illustrato ragioni e necessità della riunione alessandrina, ha fucosamente incitato l'Assemblea ad esprimere francamente i propri pareri sul « tema balordo ». Ma ha aggiunto « Mi auguro che di qui nascano delle idee, in modo che il nostro Distretto possa proporre al prossimo Congresso nazionale dei temi più concreti, aderenti alle nostre possibilità, e non ci si ritrovi di fronte a dei sogni pindarici ».

A sua volta *Romolo Tosetto*, trascinato dalla « disarmante concretezza » di *Ruggero Tacchini*, che « ha detto delle cose che tutti pensiamo » ha definito il tema « assolutamente assurdo e non idoneo per i Lions ». Anche l'Immediato Past Governatore *Giancarlo Bruno*, che nella sua qualità di moderatore del dibattito, ha costantemente chiosato ogni intervento, ad un certo punto non ha resistito alla tentazione di entrare in polemica, dicendo di condividere i pareri di Tacchini, e ha tirato in ballo il « veto » di *Oak Brook* sull'elezione del Governatore Designato « di cui si discute tanto e male e che, per me, rimane invece uno dei cardini più importanti della nostra evoluzione. Oltretutto è una delibera assembleare (la decisione di creare la figura del Governatore Designato, ndr), che solo l'Assemblea può sciogliere e, che è stata avallata dai vari Governatori che tutti gli anni hanno chiesto il parere dell'Assemblea. E quindi rischiano di mangiarci la nostra stessa testa ».

Ma questo avveniva il mattino, quando (vedere le sintesi che pubblichiamo a parte) i quattro relatori, *Mario Marchisio*, *Ruggero Tacchini*, *Achille Cipolla* e *Romolo Tosetto*, avevano illustrato le loro relazioni. Il bello sarebbe venuto

calibri per "Orizzonte 90,,

zionalmente al nuovo di quanto non accada ad eredi del laicismo borghese ».

Com'è noto, il convegno si è concluso con un imprevisto intervento del Presidente della Repubblica, che ha detto: « Devo segnalare una lacuna in questo convegno: i giovani, i protagonisti del futuro, dove sono? Perché non ne vedo sul palco, perché non ce n'è almeno uno in tribuna? »

Pertini è stato accontentato, annotano i giornali: un giovane che indossava un maglione rosso. *Giuseppe Lucchetta*, si è fatto avanti tra la folla, ha preso la parola visibilmente emozionata e dalla tribuna ha detto che in fin dei conti il progresso tecnologico non va respinto, il computer non è la dannazione dell'umanità. D'accordo in ciò con il Cardinale: la Chiesa, custode della memoria dell'uomo verso la trascendenza non teme certo, anzi raccoglie come benefica, la memoria del calcolatore.

Ma il punto più oscuro dello

scenario che da oggi si proietta verso gli anni Novanta è la disoccupazione. Dagli studi presentati nella prima giornata dei lavori, è risultato che l'esercito delle persone in cerca di occupazione, non solo si è negli ultimi anni ingrossato, ma è ormai formato, per più della metà, da giovani che si affacciano sul mercato del lavoro. È questa la sfida che impegnerà più duramente il nostro Paese nei prossimi anni.

Come affrontarla? Sinora ha prevalso il metodo, pericolosamente narcotico, dell'assistenzialismo e della finta occupazione, che ha compromesso l'efficienza della pubblica amministrazione e di una parte non secondaria dello stesso sistema industriale.

La politica dell'occupazione si è tradotta in una difesa ostinata e spesso miope di situazioni particolari, perdendo di vista gli obiettivi più complessivi.

Questo messaggio è uscito assai nitidamente dal convegno ed ha trovato significativi ri-

scontri in due interventi politicamente rilevanti: quello di *Etienne Davignon*, vicepresidente della Cee, e di *Bettino Craxi*, presidente del Consiglio. È il tema dell'innovazione che, in entrambi questi discorsi, ha assunto un rilievo particolare, proprio in rapporto al nodo dell'occupazione.

Il quadro economico internazionale è destinato ad evoluzioni accelerate: l'automazione, le tecnologie dell'informazione, lo sfruttamento industriale dei processi biologici tenderanno ad acquistare un'importanza crescente. Ma i vantaggi maggiori saranno ottenuti dai paesi che realizzeranno le innovazioni maggiori. Con quali conseguenze per l'occupazione?

Aveva in precedenza osservato *Mario Consiglio*, presentando le analisi condotte dalla *Confidustria*, che « un punto fermo, in questo settore, è che non è l'eccesso, bensì la penuria di innovazione tecnologica che può creare i maggiori danni ».

Mario Marchisio

Libertà per servire

Dopo aver posto le basi della sua relazione - individuando le concezioni fondamentali della libertà che hanno caratterizzato la storia della cultura occidentale (libertà come autodeterminazione fondata sull'uomo, libertà fondata sulla autodeterminazione attribuita alla totalità cui l'uomo appartiene e libertà intesa quale scelta motivata e condizionata) - l'oratore ha gettato un rapido sguardo al passato (la schiavitù e il colonialismo) e sul presente (il divario di libertà delle due superpotenze spacca il mondo in due, mentre problemi per la certezza del diritto e per la realizzazione di una migliore giustizia umana creano difficoltà anche nei Paesi civilmente più progrediti).

Ponendosi la domanda se il progresso tecnico possa essere dannoso per il benessere umano, l'oratore ha premesso che esso dev'essere considerato una realtà alla quale non ci si può sottrarre, perché è della natura umana tendere al progresso, mentre il passato c'insegna che la tecnologia è progresso nel momento in cui « libera l'uomo » promuovendo nuova giustizia sociale. Le realizzazioni scientifiche in atto potenziano le possibilità dell'individuo e porteranno certamente benessere ma attraverso una vera rivoluzione di metodi. Per affrontare questi eventi occorre determinazione e capire che è urgente reinventare una nuova società che certamente non sarà migliore del passato se l'uomo, conquistata maggior libertà dalle fatiche fisiche e psichiche, dovesse risultare schiavo degli strumenti del suo progresso tecnico.

Diverse, pur nello stesso momento storico, le realtà sociali, diversa la stessa libertà cui l'uomo aspira a seconda delle nazioni, da individuo a individuo e, per lo stesso individuo, di tempo in tempo. Ogni elemento concorre a definire « relativo » il concetto di libertà, dovè però non sono rispondenti a relatività né il concetto di libertà assoluta dell'uomo di poter far ciò che vuole (anarchia), né il potere assoluto della « totalità in cui l'uomo vive », Stato, Chiesa, ecc., di poter imporre ciò che vuole (necessitarismo). Di conseguenza il terzo concetto di libertà, quella intesa come « scelta motivata e condizionata », appare maggiormente rispondente alle attese del mondo di oggi e di quello del

futuro, quel futuro che inizia ad ogni istante.

Volgendo alla conclusione, l'oratore ha espresso due considerazioni personali.

1) Nei Paesi liberi, la libertà è garantita dalle cosiddette « Istituzioni strategiche della libertà »: Libertà di pensiero, di stampa, di riunione, ecc... Questi strumenti sono patrimonio di ogni cittadino ed ogni cittadino ha il dovere di avvalersene e di difenderli perché l'indifferenza e la fuga dalle responsabilità equivalgono a diserzione, sono rinuncia alla libertà. In particolare, occorre avvalersene nei momenti di crisi morale, quando la corruzione minaccia i punti nevralgici delle istituzioni sociali. Quando poteri più o meno occulti tentano di emergere con la complicità di affaristi dediti ad attività poco chiare, di uomini politici indegni, di banchieri, di servizi segreti, di conventicole che seducono offrendo rapide carriere con chiara ingiustizia sociale, di associazioni che tradiscono le loro finalità, con la collusione con lo stesso terrorismo che da questo clima trae alimento.

Ne consegue che sulla efficacia e sulla necessità della vigile difesa delle « istituzioni strategiche » i cittadini dovrebbero essere meglio informati, primi fra tutti i giovani, cui questi strumenti di libertà verranno affidati nel mondo futuro, istruiti senza efficacia se non accompagnati dall'impegno e dalla capacità di farne uso appropriato.

2) Sappiamo che il mondo è diviso da due concetti di Libertà. L'URSS difende ostinatamente il proprio sistema, non per convinzione ma per non ammettere il proprio fallimento. Ne è prova che lo difende isolando i suoi popoli. L'assenza di libertà si rigenera con la negazione stessa di ogni strumento di libera informazione, in un circolo chiuso. Per interrompere questo circolo non vi sono porte aperte, solo fessure. Occorre tentare di aprirle gradualmente fino a farne spiragli, poi vie di comunicazione, di idee.

L'oratore ha concluso esprimendo la convinzione che la libertà è, da sempre e sempre sarà, l'aspirazione di ogni uomo. Ma il limite cui tende, di conquista in conquista, si allontana. Il limite, quale libertà assoluta, non lo raggiungerà mai. La considerazione non vuole portare a conclusioni pessimistiche, al contrario, vuole indicare in questa aspirazione in continuo divenire, il motore, la forza morale, che spinge e sostiene l'uomo alla ricerca della sua indefinibile perfettibilità.

Achille Cipolla

Cittadini e non sudditi

Dopo aver definito le caratteristiche che fanno di un uomo un cittadino (« È cittadino colui che appartiene ad uno Stato e partecipa ai diritti e ai doveri sanciti dallo Stato stesso, che partecipa alla formazione delle leggi e alla conservazione dei diritti e che, avvalendosi di tali diritti, esercita un potere di controllo sullo Stato ») e quelle, al contrario, che contraddistinguono il suddito (« Colui che appartiene ad uno Stato, dipende dalla sua sovranità ed è quindi sottoposto alla forza dello Stato e all'autorità assoluta dei suoi governanti, che è condizionato a vivere, agire e pensare secondo le direttive altrui »), l'oratore ha detto che « Ove esiste la libertà, il diritto insopprimibile dell'uomo, là esiste il cittadino. Ove invece il potere è retto in maniera totalitaria, non sia controllato, e ove il singolo non sia tutelato dagli abusi e dagli arbitrii, ove non sia possibile il dissenso, là, venendo meno la libertà, avremo i sudditi ».

Il relatore è quindi passato ad esaminare i pericoli che incombono sull'umanità per la « tendenza al predominio, all'intolleranza e alla sopraffazione » e per il prevalere della « logica del potere ». Scartando l'ipotesi di un « Day After » che porterebbe a nient'altro che alla negazione di un futuro, ha detto che la realtà europea occidentale si presta a più ottimistiche previsioni, ma ha ammonito che « ci troviamo in un momento di grandi trasformazioni della società sotto la spinta del progresso scientifico, che avviene in progressione quasi geometrica, e dell'evoluzione tecnologica che s'impone nell'attività industriale » e che ciò viene a variare i rapporti, fino ad oggi normali, fra cittadino e cittadino, fra individui e società, fra cittadino e Stato. Ne conseguono tensioni sociali che lo Stato cerca di contenere, di convogliare, di coordinare, cercando di adeguare la società alle nuove condizioni che si vengono a creare. E lo fa mettendo in atto meccanismi legislativi ed economici che talvolta contrastano con gli interessi ed anche con alcune libertà del cittadino ».

Se prevalesse la logica del potere, « anche nei Paesi democratici occidentali potrebbe innescarsi un processo involutivo che involontariamente porterebbe a nefaste conseguenze ».

« È inevitabile che l'uomo munito di potere sia portato ad abusarne » ha continuato il relatore e così potrebbe servirsi dell'informazione, dell'educazione, addirittura della scienza per « impadronirsi

dell'individuo, trasformare l'essere in oggetto, condizionarlo, sottoporlo al suo volere e al suo potere ». Quindi « la nostra libertà, il nostro status di cittadini verrebbe annullato da interventi che, partendo addirittura dalla formazione del nuovo individuo con la scelta dei cromosomi, dei genitori, con l'educazione scolastica, con il condizionamento ambientale, culturale e sociale, potrebbero portare alla creazione di individui massificati, senza personalità, senza capacità di scelta, soggetti involontariamente al Grande Fratello. Non più cittadini, ma sudditi. Questa evoluzione, o meglio questa involuzione, potrebbe forse anche verificarsi da noi ».

Esiste il presidio della nostra Costituzione, ma anche qui, a contatto con la realtà quotidiana, c'è il dubbio che qualcosa non quadra. Per partecipare alla vita dello Stato occorre essere organizzati in gruppi, siano essi partiti o associazioni: le degenerazioni del potere iniziano spesso da qui, e qui dev'essere particolarmente difesa la tutela dell'individuo. Ma individuo e società corrono altri pericoli: possono diventare succubi e quindi sudditi dei nuovi ritrovati tecnologici dell'informatica », che può portare « alla materializzazione dell'individuo, soffocandone lo spirito » e di conseguenza « ad uno stato di perfezionismo tecnocratico disumanizzante ed estremamente burocratico. Si verificherebbe insomma un fenomeno simile a quello delle tossicodipendenze, un'intossicazione progressiva della società che potremo definire tecnologico-dipendente. E anche in questo caso saremmo sudditi di coloro che manovrano questa tecnologia ».

I Lions « devono operare perché non si verifichino degenerazioni nel potere. Debbono incoraggiare le persone disponibili al servizio a migliorare la loro comunità. Debbono dare l'esempio e partecipare attivamente alla vita della società, ciascuno nell'ambito della propria comunità, del proprio settore operativo, del proprio credo politico. Debbono partecipare e far partecipare per stimolare la crescita di una coscienza civile nei cittadini. Lo spirito dei Lions è permeato dai principi di libertà e di democrazia. Dobbiamo farcene portatori. Dobbiamo convincerci che, se lo vogliamo, possiamo fare molto, che la nostra forza è determinata dalla sommatoria delle capacità di ogni singolo Lion.

« Parlando dei Lions, Vittorio Rossi, che era uno scrittore che s'intendeva di uomini, scriveva: « Io credo nei Lions, nella loro funzione umana, perché i Lions abitano l'uomo a stare con l'uomo ed a fidarsi di esso. Ogni Lions Club che si forma nel mondo è un posto di più per la civiltà dell'uomo. Cioè dove si può imparare qualcosa per fare l'uomo ». « Cari amici Lions, contribuiamo a fare l'uomo, il cittadino » ha concluso il relatore « ed il nostro futuro, il futuro dei nostri figli, sarà allora di cittadini e non di sudditi ».

Ruggero Tacchini

Come può operare il Lions per il futuro

Premesso che il suo servizio lionistico è stato sempre improntato al concetto dell'operatività, il relatore ha detto che in questi ultimi anni, pur rimanendo molto attento agli sviluppi del lionismo, ha constatato che, in sostanza, poco è cambiato ed i problemi lionistici sono rimasti quelli di sempre. Anche gli insegnamenti di Lions eccezionali per cultura, intelligenza e passione che si sono succeduti, hanno praticamente lasciato indifferenti i Clubs e continua ad esserci un grande divario ideologico fra gli Officers distrettuali e i Clubs. « Gli Officers continuano a promuovere incontri, riunioni, visite, bollettini per indirizzare i Clubs verso un servizio concreto a favore delle loro comunità » ha detto il relatore « Ma i Clubs continuano in genere ad avere un carattere ricreativo, dopolavoristico, con preferenze ai pranzi, alle utili conoscenze, credendo di svolgere un servizio culturale attraverso le conferenze, utili solamente ai soci, ed un servizio assistenziale attraverso elargizioni a qualche opera locale. Spesso ho avuto l'impressione che gli Officers operino su un pianeta diverso da quello dei Clubs ».

In virtù di queste constatazioni, il relatore ha detto: « Sono convinto che, nelle condizioni attuali, possiamo fare molto poco e portare troppo scarso contributo al miglioramento del futuro dell'uomo. Sono altresì convinto che il nostro movimento ha le carte in regola ed una giusta struttura per un tale ambizioso ed ammirevole scopo, che però deve essere ricercato unicamente nell'ambito del servizio, sia esso assistenziale o promozionale o culturale. Abbiamo cercato di sperimentare strade diverse, ma con scarsissimi risultati. Come quella di accogliere nei nostri Clubs uomini politici. Abbiamo cercato di trattare temi troppo ambiziosi e fuori della portata del nostro servizio, facendo in effetti dell'inutile retorica.

« Ma se vogliamo tentare di dare un vero contributo al futuro dell'uomo, dobbiamo cercare qualcosa di diverso, con tanta modestia e giusta consapevolezza dei nostri limiti. Limiti che derivano soprattutto dalla nostra scelta di non avere una utile ma pericolosa struttura permanente fatta di funzionari. Limiti che derivano dal nostro volontariato, dalla rotazione delle cariche e, pertanto, dal nostro continuo stato dilettantistico. I suggerimenti possono essere tanti e li troviamo già mirabilmente espressi da Governatori, comitati, seminari e congressi, tutti miranti ad interrompere lo stato ricreativo dei Clubs per spingerli invece verso l'unica realtà del lionismo, che è il servizio ».

Il relatore ha poi aggiunto un'ulteriore constatazione, e cioè che il Lions Club è più conosciuto per un vecchio « service » iniziato agli albori del lionismo italiano, e cioè il servizio cani-guida per i ciechi e per un nuovo « service » opera e fatica di un solo Lions Club, e cioè il Libro Parlato, che non per una miriade di tanti piccoli interventi altrettanto meritori, ma di scarsa incidenza. Ed ha quindi espresso una sua proposta precisa. « Sono convinto che il Lions Club può contribuire ed influenzare il miglioramento del futuro dell'uomo essenzialmente nell'ambito del servizio. Con un modo operativo concreto e duraturo, ad impostazione almeno distrettuale se non multidistrettuale, sfruttando la grande forza organizzativa, l'efficienza, la volontà dei suoi Officers, senza naturalmente escludere i



Clubs dai minori interventi a favore delle proprie comunità. La proposta prevede, a titolo di esperimento, la realizzazione di « services » pluriennali di grande portata e prestigio, da effettuare nell'arco minimo di tre anni, direttamente dall'organizzazione distrettuale o multidistrettuale, nel seguente modo ed ordine cronologico:

- 1° anno - Individuazione del nuovo « service », attraverso studi, ricerche e indagini. Stesura di un progetto realizzativo e conseguente programma di finanziamento. Approvazione da parte del Congresso;
- 2° anno - Parte operativa di realizzazione del « service ». Ricerca della collaborazione dei Clubs, ricerca di contributi e soluzione del finanziamento. Sviluppo del progetto;
- 3° anno - Conclusione del « service », divulgazione e conseguente pubblicità.

« Molti potranno obiettare che il carattere triennale non collima con la rotazione delle cariche. Ritengo secondaria tale osservazione perché al vertice del Distretto esiste già una carica a carattere triennale, e cioè il Governatore stesso, che il primo anno è Governatore Designato, il secondo Governatore e il terzo Past Governatore, con evidente predisposizione alla continuità. Circa il Governatore Designato, sono convinto della necessità di tale incarico e parimenti che la Sede Centrale si ricrederà sulla sua presa di posizione ».

Il relatore ha concluso sottolineando il carattere operativo della proposta. « Mediante tali services da promuovere nei campi più disparati della cultura, dell'assistenza, della Protezione Civile, dell'ecologia, del miglioramento civico, della politica delle cose, della lotta alla droga, alla mafia, al terrosimo, senza alcuna barriera o preconcetto, il Lions Club potrà portare un concreto e tangibile contributo al miglioramento del futuro dell'uomo ».

quando, dopo un quieto intermezzo, durante il quale, chiamati da Marchisio; *Maria Luisa De Angelis e Domenico Appendino* avevano spiegato all'Assemblea che l'ospitare le ragazze del Campo Giovani dopo il soggiorno di Diano Marina costituiva non soltanto un dovere, ma un piacere, ha preso la parola il Past Governatore *Massimo Pietri*.

Dopo aver premesso di non aver avuta alcuna intenzione di parlare in questa occasione ed aver elogiato l'idea di aver unito nel Seminario la trattazione del Tema operativo, « sul quale si è accentrata la viva attenzione di tutti perché, al di là degli errori che si sono commessi o che si potranno commettere, il Lions, attraverso il Libro parlato avrà realmente

delle possibilità di farsi sentire », a proposito del Tema di studio, *Pietri* ha detto che l'« argomento è al di fuori delle nostre capacità dal punto di vista intellettuale ed operativo, completamente contrario alla natura del lionismo così come noi Lions di questa zona lo concepiamo, perché siamo portati alla concretezza e all'operosità. Quando si giunge a questi temi, noi ci sentiamo completamente al di fuori di quello che riterremmo dovrebbe essere il Lions ». Ed ha aggiunto « Molti di noi si rendono conto che c'è un rallentamento nell'interesse della vita lionistica, una caduta, d'interesse assoluto nei Congressi, che c'è un senso di stanca « routine ». Diventa quindi importante riconquistare la figura del Lion, del socio

Lion, della convinzione del socio Lion. È proprio giunto il momento di dire che il tema più importante è « rifondiamo il Lions ». Riportiamo il Lions a quello che è lo spirito dell'Associazione, che non è soltanto la carrozzella per gli handicappati, ma l'attività operativa di tutti i soci. E non facciamo le cose in modo che solo ad alcuni eletti sia data la possibilità di esprimere, in magnifiche relazioni, delle opinioni che poi rimangono sulla carta, in quanto non diventano operative per il Clubs e quindi per l'Associazione ».

L'applauso che concludeva la sua relazione dimostrava chiaramente l'umore dell'uditorio, e anche le parole di *Terzo De Santis*, succeduto al microfono, hanno invocato la

concretezza. E la concretezza è venuta dall'intervento di un ingegnere, *Marcello Brusoni*, Presidente del Genova Albaro, il quale ha avvertito che, con l'avvento dell'informatica, è fondamentale l'uso che faremo di questi mezzi tecnici. « Io ho la speranza » ha detto « che opportunamente gestiti potranno permetterci di incidere profondamente nella società. Si stanno diffondendo rapidamente i « personal computer » che ora permettono persino di dialogare. Se potessimo gestire questo cambiamento - cui noi Lions potremmo dare un contributo personale e collettivo - potremo raggiungere più facilmente la collettività e le singole persone di quanto non possiamo fare adesso ».

Luigi Ballaira, Presidente del

Il Tema di studio alla graticola

Torino Castello, ha detto che i Lions vivono una vita dura e che devono aggiungere qualcosa di stimolo alla libertà: dalle nostre assemblee dovrebbero uscire proposte in senso politico. Un altro Presidente, Giuseppe Grossi dell'Alta Vara ha parlato di informatica e, in parallelo, di disoccupazione intellettuale giovanile, portando

Il Tema di studio che proponiamo per il prossimo anno

A conclusione del Seminario, il Governatore Ettore Cabalisti, cogliendo in sintesi le indicazioni emerse dalle relazioni e dagli interventi, ha proposto che il nostro Distretto presenti al Congresso di Bologna il seguente Tema di studio valido per il prossimo anno lionistico:

La disoccupazione giovanile a carattere tecnico

così un decisivo contributo a quelle che sarebbero state le conclusioni del Seminario. Avvertito che, se è vero che il computer è soltanto un fattore moltiplicatore di taluti aspetti del cervello umano, è anche vero che l'estensione di tale facoltà è pressoché enorme, ed ha sottolineato la necessità di progettare, realizzare e controllare nuove soluzioni per la ge-

stione dell'informatica: Piemonte e Liguria possono considerarsi campioni ideali in tal senso. Tuttavia, mentre la rivoluzione dell'informatica è in corso, nel nostro Paese sta ampliandosi il fenomeno della disoccupazione intellettuale giovanile. Il prossimo anno 24 mila laureati in medicina non troveranno sbocco come 12 mila laureati in ingegneria ed architettura. Di qui la proposta di una azione patrocinata dal nostro Distretto mirante alla crescita culturale dei giovani laureati per permettere loro di inserirsi a pieno titolo nel mondo dell'informatica.

Circostanziato, preciso, chiarissimo e tale da meritare un posto fra le relazioni ufficiali, l'intervento di Marco Cima, Consigliere del Club Alto Canavese, direttore del Centro per le Tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno». Tentiamo qui di riassumere le parti essenziali.

«Ritengo che la cultura del dopoguerra abbia sofferto di una profonda dicotomia» ha esordito Marco Cima «cioè si è realizzato uno scollamento tra mondo intellettuale e ambiente tecnologico, sicché si è riprodotta la situazione medioevale di una distinzione fra una tradizione dotta e una artigianale. Oggi addirittura si avverte un senso di pudore nel parlare di tecnologia in certi ambienti. Eppure ogni progresso dell'uomo è dovuto alla tecnologia, che sin dalla preistoria ha sviluppato delle protesi che hanno migliorati via via la propria esistenza. Dall'ascia, che era una protesi della mano, fino al-



l'automobile, che è una protesi delle gambe. Finalmente l'uomo, fra gli anni '40 e '50 è riuscito a costruire una macchina che riproduce i processi cognitivi, quindi a costruire una protesi del cervello dalla potenzialità illimitata».

Le macchine della prima generazione assomigliavano molto al treno: erano gigantesche e vi si accedeva soltanto in modo codificato. La rivoluzione di questi anni, la nascita cioè della terza generazione informatica, ha portato al «personal

computer», una protesi del cervello che può essere personalizzata per ogni individuo. A questo punto, Cima ha così proseguito il suo intervento: «Credo che, se una riflessione può essere consentita in questo Seminario in cui il tema è quello del futuro dell'uomo, è quella che è assolutamente necessario riqualificare la cultura tecnologica, che è poi cultura razionale e pragmatica, del saper fare anziché del saper dire. La cultura degli anni '70 è stata cultura di transizione. Pro-

Anche a Genova un Seminario

È tradizione del nostro Distretto tenere un Seminario di studio sia in preparazione del Convegno nazionale sia per fare il punto della situazione e dell'attività dei Clubs nel momento in cui l'anno lionistico ha superato la metà del suo corso. Il 1° marzo cogliendo l'occasione del gemellaggio tra i Clubs di Genova e Roma Host (e conseguentemente la possibilità di allargare la partecipazione alle Lioness romane) e dal momento che il precedente Seminario si era tenuto a Torino con ampia partecipazione delle amiche genovesi, Genova è stata concordemente designata come

sede più idonea per l'incontro. Impeccabile l'organizzazione dei due Clubs cittadini con generale soddisfazione per la sede prescelta, «La Caravel-la», in riva al mare. Confortante il livello della partecipazione (62 presenze) malgrado il maltempo avesse impedito alle Lioness Dei Roeri Bra ed all'amico Fé di raggiungere Genova. Molto applaudita la presenza del Governatore Ettore Cabalisti che, pur tra i numerosi e pressanti impegni lionsitici e personali, ha voluto assistere allo svolgimento dei lavori, recando non soltanto l'incoraggiamento, ma il valido e concreto contributo della sua espe-

rienza e della sensibilità sempre dimostrata verso le Lioness ed i loro problemi.

Il Seminario ha assunto una particolare importanza uscendo dai confini distrettuali con la partecipazione non soltanto delle amiche del Roma Host, ma di Marisa Fedeli, Delegata del Distretto 108 Ib, di Maria Grazia Laudiano Lari, Delegata del Distretto 108 Tb e Presidente del Convegno di Bologna, di Luisa Forieri, Delegata del Distretto 108 L, di Gimmi Nenci Cavina, segretaria del Convegno di Bologna e di Angela Porro Schiaffinati e Maria Elena Cadirola entrambe Officers del Distretto 108 IB. Molto fe-

steggiate le amiche del nuovo Club di Sanremo, presenti per la prima volta ad una riunione distrettuale con la Presidente Elisabetta Massimo, l'infaticabile Lion di collegamento Sclarandis ed alcune socie.

Il programma dei lavori, piuttosto nutrito, prevedeva un dibattito sul tema del Convegno «Da Venezia a Monaco, quale realtà per le Lioness», un intervento sul Convegno stesso della Delegata del Distretto 108 Tb, una relazione sulla situazione del Service nazionale nel nostro Distretto e la discussione su argomenti riguardanti l'organizzazione dei Clubs come: partecipazione,



tabilmente in questi anni stiamo entrando in un ambiente culturale nuovo, diverso, per certi aspetti con impatti talvolta sconcertanti. Ma io credo che l'uomo di cultura degli anni '80 non possa esimersi da una riqualificazione del sapere tecnologico. Ritengo questo sia il messaggio da portare in questa assemblea».

Non si erano ancora spenti gli applausi per questo intervento che rivendicava all'informatica il posto che le spetta nel futuro dell'uomo, che Mi-

chel Berardo, Vice Governatore della 1ª Circostrizione, si ricollegava ai precedenti interventi critici dicendo che «se vogliamo trovare un collegamento fra questo tipo di manifestazioni e i Clubs, dobbiamo proporre dei Temi di studio che abbiano uno sbocco nella operatività». E aggiungeva «Purtroppo in certi momenti e in certi luoghi i Lions si nutrono più di parole che di fatti» e di conseguenza che non si può «continuare a

(segue a pag. 20)

per le Lioness

compiti delle Officers, impegni finanziari.

La presenza delle amiche di altri Distretti ha naturalmente portato in primo piano la discussione sul tema del Convegno e l'impostazione del Convegno stesso, d'altra parte la seconda parte del dibattito era implicita nella prima dal momento che è impossibile parlare di «realità delle Lioness» prescindendo dalla situazione dei Clubs che dell'Associazione costituiscono il tessuto connettivo.

Ne è scaturita una discussione viva, approfondita, sempre mantenuta su un piano di amicizia e di reciproco rispetto che

ha visto le partecipanti concordare su molti punti destinati a venire portati e discussi al Convegno nazionale.

Proprio per non anticipare tematiche che troveranno a Bologna la sede più congeniale è opportuno limitare l'informazione a quanto finora esposto per riprendere l'argomento nel modo più completo, soprattutto sotto l'aspetto deliberativo, dopo l'incontro di Bologna del 14 - 15 aprile, dove si svolgerà il Convegno nazionale Lioness preparato con tanta cura ed entusiasmo dalle amiche del Distretto 108Tb.

Virginia Cossu Casalotto

Romolo Tosetto Nuova cultura per una società migliore

Premesso che una nuova cultura potrebbe forse già cominciare dai 7 mila neologismi usati nel campo dell'informatica, che è difficile definire esattamente che cosa sia la cultura e stabilirne i limiti, e che non si può parlare di cultura senza parlare dell'uomo, il relatore ha avvertito che non intende parlare di cultura in senso universale, perché i popoli, nonostante l'universalità delle comunicazioni, la telematica e l'informatica hanno, rispetto alla cultura, vecchia o nuova che sia, posizioni e situazioni diverse. «Parlo quindi per la mia conoscenza, la mia esperienza, la mia aspirazione di uomo che vive in un certo ambiente sociale e storico» ha proseguito il relatore «Intanto per una cultura, quale che sia, occorre alla base una coscienza morale. Il bene è bene anche quando è sacrificio; il male è male anche quando è piacere. Sono concetti basilari che sono insiti nelle strutture fondamentali dell'uomo».

Passato a tratteggiare le caratteristiche della «vecchia cultura», che in campo politico porta al disfaccimento del pubblico potere, soffocando la libertà cui noi aspiriamo e che impedisce il progresso civile, ha detto che noi Lions dobbiamo pensare all'uomo comune, sul quale dobbiamo influire con la virtù dell'esempio e non con la pubblicazione dei nostri principi, ma diffondendo i risultati dei singoli aspetti dei nostri principi.

Circa i presupposti che debbono reggere l'uomo, ha detto che «lo spirito è indubbiamente la guida dell'uomo, insieme alla ragione. Perché la ragione, che non coincide con la razionalità, che può portare, nelle sue estreme conseguenze a qualsiasi ingiustizia, a qualsiasi intolleranza, è nell'uomo fondamento della ragionevolezza. E la ragionevolezza è la comprensione dei limiti, la capacità di capire i rapporti, il modo di stabilire degli equilibri. E poiché i rapporti sono giusti soltanto se sono equilibrati, non è necessario che siano sul piano egualitario, perché è possibile discutere e capirsi pur trovandosi su piani diversi».

«La ragione, fedele compagna dello spirito e sua interprete di ogni giorno è la base, insieme alla coscienza morale, per fare dell'uomo un essere che possa vivere con i suoi simili, provando qualche soddisfazione e aiutando i propri simili a vivere».

Ma come possiamo comportarci davanti a tutti i condizionamenti che stanno sorgendo? Il relatore non si è detto catastrofico circa il nostro futuro, quello «che possiamo tentare di esplorare noi, con i nostri limitati mezzi a disposizione e di preveggenza, limitatissimi e la cui validità è in funzione inversa rispetto alla velocità dello sviluppo della scienza, della tecnica e della società. Abbiamo tutti la vista corta, e l'hanno anche i futurologi che pure hanno detto cose pregevoli ma sulle quali non metterei la mano sul fuoco».

Noi, che cosa possiamo fare? «L'uomo persegue da sempre dei miti, dei principi assoluti, ma che essi pure, essendo principi assoluti, sono un poco come Dio. Perché gli uomini, poi, se lo fanno a propria immagine e somiglianza. Anche i miti assoluti - la libertà, la giustizia, l'eguaglianza, la pace - vivono nella vita dell'uomo, si adattano alla vita dell'uomo, e sono concepiti in modo che soddisfanno l'uomo in quel tempo e in quel luogo. Abbiamo noi certe formazioni interiori che ci trasciniamo, abbiamo certi stimoli esteriori che riceviamo. In questo conflitto continuo, almeno contrasto, almeno confronto, fra ciò che riceviamo dall'esterno e ciò che portiamo dentro di noi, tra ciò che cerchiamo all'esterno e ciò che portiamo dentro di noi, nasce la nostra formazione culturale e il nostro modo di concepire e definire quelli che noi chiamiamo i principi assoluti».

Di qui nasce il senso del relativo. «Perché siamo noi relativi, ciascuno di noi, tutti noi, i nostri concetti: realtà più o meno lunga nel tempo e più o meno vasta nello spazio, ma relatività. Ma questo concetto del relativo è quello che mi stimola a pensare, soprattutto a pensare di poter influire, di poter fare qualche cosa. Perché se tutto è relativo, anche la mia relatività ha un suo valore. E questo relativo cammina insieme con me e con gli altri che pensino a svilupparlo in una certa direzione, in una certa consonanza di idee e di formazione intellettuale».

E la formazione intellettuale, ha concluso il relatore, non può che «derivare dalla base fondamentale di due istituti naturali: la famiglia e la scuola. Noi possiamo e dobbiamo influire, dove e come possiamo, con le nostre iniziative - siano esse distrettuali, di Clubs riuniti o di singolo Clubs, su questi due settori. Battiamoci affinché la famiglia non sia distrutta nel concetto del suo valore, così come possiamo pretendere che la scuola dia istruzione ed educazione insieme, in modo che i giovani imparino a vivere insieme agli altri, rispettando non l'astratta collettività, ma l'uomo come individuo. Affinché nel ragazzo che siede nel banco vicino a lui veda in lui tutti gli altri che non vede, ma che deve identificare in lui, ai quali senta di dover dare lo stesso rispetto e lo stesso aiuto. Un rispetto dovuto non già ad un'entità che si impone, una collettività di cui facciamo parte; non già elementi di un collettivo, bensì come esseri pensanti fra una moltitudine di esseri pensanti».

Approdo al concreto sul Libro parlato

(segue da pag. 14)

liti a 1.500. Poiché ne esistono sei esemplari registrati su cassetta, i libri circolanti sono in totale circa 9 mila. Nell'ultimo anno, la crescita dei titoli in biblioteca è stata di 250 unità. Il numero delle spedizioni, da poche centinaia, è salito annualmente a 23.500, il che significa che ogni settimana partono e rientrano a Verbania mediamente 500 volumi. Ogni iscritto « legge » in media, ogni anno, 13 libri.

Dal punto di vista finanziario, la Biblioteca è stata sostenuta dalla Fondazione olandese Hollman, con un contributo di 40 milioni l'anno. A questa cifra si è aggiunta quella versata da molti Clubs del Distretto, alla quale va sommato il valore dei libri registrati da due centri satelliti: il Lions Club Alto Canavese (21 libri) e i Lions e Lioness genovesi (50 libri) per un valore di una decina di milioni. In cifre, hanno collaborato 38 Lions Clubs, 4 Lioness Clubs e un Leo Club, che hanno stanziato, nel corso dei sette anni di vita della Biblioteca, circa 50 milioni di lire, cui vanno aggiunti 13 milioni di lire offerti a termine gestione dagli ultimi Governatori. Inoltre, al Club di Verbania sono pervenuti finora 10 milioni di lire dal Club di Valenza come utile della vendita dei due dischi d'organo registrati appositamente per raccogliere fondi. Il resto è andato per l'organizzazione dell'Associazione donatori di voce. A tutto ciò va aggiunto quanto è stato fatto dai Clubs lombardi, che hanno inviato al Club di Verbania le registrazioni di 101 titoli di libri nel corso degli ultimi anni.

In totale il nostro Distretto ha quindi contribuito, nel corso degli anni, con una cifra complessiva di circa 73 milioni.

Dopo aver spiegato come in altre nazioni « il libro parlato per i ciechi » sia un servizio curato dallo Stato ed abbia uno sviluppo eccezionale rispetto a quanto avviene in Italia, dove esistono alcuni Centri oltre a quello di Verbania, ma con una operatività e una dotazione notevolmente inferiori, Bossi ha ricordato l'ampio consenso degli iscritti e come la Biblioteca sia rappresentata nella Commissione di studio che si occupa, sul piano nazionale, dei mezzi d'informazione per i ciechi.

A questo punto Bossi ha detto: « Ora che sappiamo che cosa siamo e che cosa facciamo, dobbiamo stabilire dove vogliamo andare. Siamo preoccupati nel formulare programmi per il futuro. Occorre fare una proiezione delle iscrizioni che prevediamo di avere alla Biblioteca, e quindi promuovere la ricerca dell'utenza, e d'altra parte prevedere lo sviluppo del catalogo con l'aumento del ritmo di produzione e l'estensione ai libri di studio ».

Circa l'Associazione donatori di voce, Bossi ha rilevato come siano stati sconvolgenti i risultati della propaganda radiofonica e di un articolo comparso su « Famiglia Cristiana »: sono arrivate ad Alessandria centinaia di lettere di consenso

e l'amico Garuzzo ne è rimasto sommerso. Il lavoro grava su pochissime persone ed urge avere dei rincarzi perché la generosità di chi vuole offrire la propria voce non sia scoraggiata da eccessivi ritardi di una risposta. A questo proposito, ha citato l'esempio dei Clubs Lombardi che sono riusciti a coordinarsi, moltiplicando l'assistenza locale e la produzione di libri, fornendo al Club di Verbania il prodotto finito, compresa la duplicazione delle registrazioni.

Bossi ha quindi lanciato un appello ai Clubs e al Distretto affinché venga garantito, in modo permanente, un finanziamento sul quale la Biblioteca possa contare, tanto più che non si conosce quali saranno i futuri stanziamenti della Fondazione Hollman, gravata da altri impegni. Ciò inoltre farebbe sì che l'iniziativa del Club di Verbania non sarebbe più considerata come esclusiva di un Club singolo, perché il servizio del Libro Parlato diventerebbe un'attività comune di tutti i Clubs del Distretto e del Distretto nel suo insieme. La denominazione si muterebbe di conseguenza in « Libro parlato del Distretto 108-la ». Concludendo, Bossi ha detto d'aver la sensazione che ci troviamo di fronte ad un bivio: ci preoccupa il problema finanziario, ma ancor più la questione operati-

va, per il continuo sviluppo dell'iniziativa sotto la spinta di nuove esigenze. Di qui la necessità d'intervento del Distretto.

Successivamente ha parlato Elio Garuzzo, Presidente del Comitato donatori di Voce e responsabile del Centro di Alessandria. Fatta una breve cronistoria del Centro, ha esposto le gravi difficoltà cui è andato incontro il Club di Alessandria dopo la pubblicizzazione dell'iniziativa e, in particolare, i tre Lions che compiono il lavoro materiale nel Centro, che hanno il compito di valutare le registrazioni di prova, rispondere con consigli ai donatori di voce, mantenere il contatto con loro dopo aver definito i titoli da registrare e infine dovrebbero effettuare il controllo delle cassette registrate, un compito che assorbe molto tempo e che costituisce in realtà un vero e proprio punto di strozzatura.

« Stiamo cavalcando la tigre » ha esclamato Garuzzo a proposito della pubblicità data all'iniziativa, ed ha lamentato che dalla fine di gennaio siano giunte 510 fra telefonate e lettere, che hanno impedito il proseguimento del normale lavoro, mentre sacchi di cassette attendono di essere ascoltate per il giudizio della commissione. Ed ha concluso d'essere contrario a dilatare ulteriormente l'apporto dei donatori di

voce. « Ogni due mesi, potrebbero arrivare ad Alessandria, se le cose continuano così, almeno 400 libri. 9 al giorno, che dovrebbero essere controllati prima d'essere inviati a Verbania. Un compito impossibile. E allora mi chiedo: era opportuno fare un'azione di diffusione con mezzi d'informazione così potenti? ».

Spezzata una lancia a favore della registrazione di libri di studio, Garuzzo ha concluso suggerendo che le offerte dei donatori di voce, nelle città in cui esistono già servizi di registrazione di libri per i ciechi, come ad esempio presso la Biblioteca Civica di Torino, vengano indirizzate verso quelle organizzazioni.

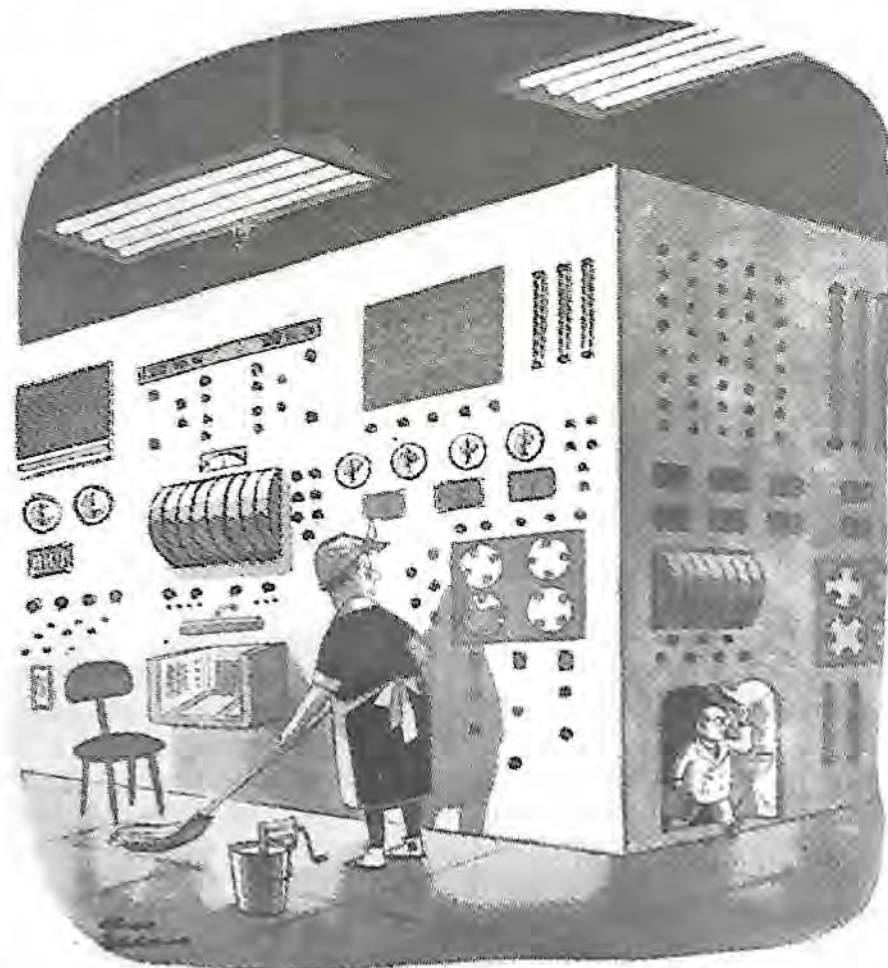
Alberto Lenti è intervenuto per rispondere alle considerazioni di Garuzzo: proprio perché quella del Libro parlato è una attività che si dimostra tanto sentita in vasti strati della popolazione, la strada che i Lions devono percorrere non può essere quella della rinuncia, ma quella dello sviluppo. È chiaro che sarà necessario creare un'organizzazione

Dal fuoco incrociato della contestazione al varo di proposte

(segue da pag. 19)

fare solo delle grosse supposizioni e ideazioni di carattere teorico, senza confrontarci al pratico per far sì che la rifondazione o, piuttosto una rivitalizzazione del Lions, ci consenta di portare allo scoperto un altro tipo di immagine ». Bernardo, che aveva premesso al suo dire di « non voler sembrare irrispettoso dei relatori », ha concluso auspicando che il nostro distretto, a conclusione del Seminario, formuli un Tema da presentare al Congresso nazionale « con delle proposte operative che ci inseriscano realmente nel futuro ».

Giampiero Zaino, Presidente del Club di Sampierdarena ha espresso il timore che dalla sostanza delle relazioni sia difficile estrapolare la pratica di un intervento, dicendo che forse bisognava mutare il tema in « Il domani dei nostri figli », mentre Giovanni Caruana, Past Presidente del Genova Alta, ha detto d'esser rimasto impressionato da quanto ha detto Tacchini sul « divorzio fra Officers e Clubs », tanto più che all'interno del Club ha avuto simili esperienze, ed ha chiesto se la colpa del divorzio viene dall'alto, dal basso o non



Il computer in una vignetta di Addams del 1952

sia piuttosto da ricercare in una spregiudicata volontà di autonomia dei Clubs.

Davide Delfino del Club di Arenzano ha proposto che l'idea formulata da Tacchini di services distrettuale della durata di tre anni venga formalizza-

ta portandola al Congresso distrettuale ed ha additato ad esempio di riuscita iniziativa poliennale la raccolta dei medicinali per il Centro Africa. Carlo Prosino, Vice Governatore della II Circoscrizione ha voluto puntualizzare nel suo



adatta a risolvere i problemi che si sono presentati, e ciò potrà essere fatto proprio in sede distrettuale, distribuendo il lavoro su vari centri.

Sono successivamente intervenuti il Vice Governatore *Michele Berardo*, che ha dato notizia di una interes-

sante iniziativa appoggiata ad una stazione radiofonica privata, che consente di inviare libri parlati già pronti a Verbania, e il PDG *Giancarlo Bruno* che ha osservato che è certamente positivo il fatto della diffusione della conoscenza e dell'apprezza-

mento di una attività meritoria come il Libro parlato, ma che occorre decentrare il lavoro che ora grava su un solo Club, costituendo altri centri nelle grandi città.

Alberto Lenti ha spiegato che è già in progetto la con-

vocazione di una riunione di tutti i Clubs che finora si sono interessati al Libro parlato e di quelli che intendono occuparsene, per discutere il problema e trovare una soluzione da sottoporre al Congresso di Saint Vincent.

Dopo un intervento del PDG *Achille Cipolla*, il quale ha chiarito che non è possibile includere nello Statuto Distrettuale una norma che riguardi il Servizio del Libro parlato, essendo ciò in contrasto con gli Statuti internazionali, il Governatore *Ettore Cabalisti* ha concluso la prima parte del Seminario dedicata al Tema operativo distrettuale, formulando le proposte concrete per lo sviluppo, su dimensione distrettuale, del servizio del Libro parlato per i ciechi d'Italia.

« Sono molto soddisfatto » ha detto Cabalisti « che il nostro Libro parlato abbia destato tanto interesse attraverso quanto è stato detto e scritto attraverso la radio e un mezzo di diffusione tanto potente quanto si è dimostrato il settimanale « *Famiglia Cristiana* ». E sono soddisfatto della collaborazione che ci danno i Clubs lombardi. Ciò prova ulteriormente l'importanza del servizio e la sua validità, e mi incoraggia a portare al Congresso la proposta di proclamare il Libro parlato come « service » distrettuale permanente. Questa proposta, unitamente a quella finanziaria, sarà posta ai voti. Fatto un calcolo in base ai dati forniti dal Club di Verbania, per assicurare il proseguimento del servizio, occorrerà che i Clubs provvedano al versamento della somma di 5 mila lire per ciascun socio. Starà poi ai Governatori dei prossimi anni stabilire di volta in volta le cifre che dovranno essere versate in base alla valutazione della situazione contingente ».

Uno scrosciante, caloroso applauso è risuonato nella sala quando, infine, il Governatore ha chiesto ai partecipanti al Seminario di esprimere il loro parere nei confronti della sua proposta.

concrete

Il Tema di studio

alcuni concetti espressi dai relatori. Circa la libertà, ha detto che gli uomini non avevano dubbi sul significato della parola fino al secolo passato, quando Marx introdusse nuovi concetti. Circa la razionalità e la ragione, ha opposto che è difficile per l'uomo intravedere le conseguenze future di cose apparentemente ragionevoli, mentre l'uomo deve darsi un futuro razionale, cioè giusto nel senso romano della parola, fino alle estreme conseguenze. « Non parliamo più di cose ragionevoli, eque, ma giuste. Ripristiniamo il diritto, cioè il rispetto delle leggi: se qualche cosa non va, cambiamo le leggi ».

Sono seguite le repliche, chiuse da *Mario Marchisio*, il quale ha osservato che tutti sono sembrati d'accordo nel constatare che « questi temi sono molto al disopra delle nostre possibilità immediate. Tant'è che, non certo per distrazione, ma volutamente, nella mia relazione non ho parlato dei Lions, cioè non li ho posti fra i protagonisti del futuro. Ho svolto il tema per dovere di Lion ». Quanto alle attività distrettuali, ha lasciato chiaramente intendere che già ne esistono ma che vengono ignora-

te. « Quando, per fare una comunicazione di servizio, ho parlato di una vostra, di una nostra attività distrettuale addirittura di importanza internazionale, quasi quasi ho dovuto scusarmi. Siete voi che avete voluto il Campo Giovani, voi lo finanziate ogni anno. Ma vi siete accorti che è un service distrettuale? E l'avvicinare i giovani di tutti i Paesi non è questa una attività che riguarda il futuro, il mondo di domani? Sto organizzando per il terzo anno consecutivo il Campo giovani: prima di discutere su altri services distrettuali, cercate di aumentarne il prestigio, fate che possa essere conosciuto in tutto il mondo ».

Ha concluso la discussione sul Tema di studio *Giancarlo Bruno* nella sua qualità di moderatore, ringraziando i relatori e dicendo di aver avuto molto timore alla vigilia, perché « non è facile mettere d'accordo dei 'mostri sacri' così validi come quelli che hanno parlato. Ho cercato di essere il più leggero possibile e allo stesso momento ho cercato di stimolare la discussione. E qui ringrazio anche coloro che sono intervenuti. So benissimo che il potenziale dei nostri uomini Lions è forse superiore agli interventi

che ci sono stati; forse molti altri, se non timorosi di parlare in pubblico, avrebbero potuto portare il loro contributo e le loro idee. Mi auguro quindi che, in futuro, questi incontri si moltiplichino, si potenzino e specialmente la viva voce dei giovani possa portare quelle indicazioni che gli Officers sono sempre pronti a raccogliere per poi a loro volta ributtarli fuori. Da parte mia non posso che sottolineare anche una volta la validità del nostro Distretto e la capacità dei nostri uomini ». È toccato al Governatore *Ettore Cabalisti* concludere il seminario. Visibilmente compiaciuto per la movimentata discussione che aveva fatto affiorare numerose proposte, ha ringraziato con brevissime parole, com'è suo costume, tutti i partecipanti, ed ha reso concreti i suggerimenti emersi presentando la sua proposta per il Tema da sottoporre, previa approvazione del Congresso distrettuale, al Congresso di Bologna, dandone semplicemente lettura: « La disoccupazione giovanile a carattere tecnico ». Ed ha soggiunto lapidariamente: « Penso sia un argomento utile per i nostri giovani ». Dal futuro dell'umanità, si era ritornati sulla terraferma, ai nostri giorni.

**De Regibus spiega le proposte
che saranno presentate per il voto al Congresso distrettuale**

Ecco il nostro Centro Studi

I delegati al prossimo Congresso Distrettuale di Saint Vincent saranno chiamati ad esprimere il loro voto, che rappresenterà il voto di tutti i Clubs, sulla istituzione anche nel nostro Distretto 108 la di un Centro Studi del Lions.

È un passo importante: una decisione che può dare ai Clubs tutti, un modo più attuale e moderno per applicare i principi e le attività del lionismo nella società.

La vita associativa di oggi non può più dare spazio all'improvvisazione. Bisogna lavorare non solo più su fatti ideologici, ma su considerazioni tecniche. Le fughe in avanti non credo siano più possibili e neppure che possano ancora essere utili: l'importante è far funzionare l'esistente, potenziandolo, divulgandolo, coordinandolo. Mi sembra sia giunto il momento di ordinare l'azione singola e frammentaria fornendo ai Clubs dei sistemi di servizio.

Ma perché il «Centro» possa funzionare, e produrre i frutti ipotizzati che tutti ci auguriamo, gli occorre una rego-

la, una sia pur modesta organizzazione, un incarico ufficiale, un regolamento da rispettare da parte di chi opera nonché da parte dei Clubs che lo hanno delegato.

È perciò stata redatta una bozza di proposta di «Statuto-Regolamento», sulla quale i delegati di Saint Vincent dovranno pronunciarsi sia nel complesso che sui singoli articoli.

È auspicabile quindi che i delegati stessi si presentino alla discussione congressuale preparati da una adeguata disamina dell'argomento e del testo proposto, già svolta in precedenza nei proprio Clubs.

In queste condizioni gli interventi al Congresso potranno contribuire efficacemente ad apportare un consistente contributo al desiderio di miglioramento della costante ed indiscussa vocazione al servizio dei Lions del nostro Distretto, riassumendo nelle decisioni che si vorranno prendere, il pensiero di tutti i Clubs sull'argomento.

Giorgio De Regibus

Presidente della Commissione Statuto
Regolamenti e preparazione Centro Studi
del Distretto 108-Ia

Statuto e Regolamento

art. 1) - Istituzione - denominazione - sede

È istituito il «Centro Studi e Informazione del Distretto 108-Ia» della Associazione Internazionale dei Lions Clubs. Esso ha sede ufficialmente presso la sede del Governatore in carica e sede amministrativa e di funzionamento presso la residenza del Lion designato pro tempore a funzioni di direzione del Centro.

art. 2) - Scopi e finalità

Il Centro ha scopi sia consuntivi che informativi ed in particolare:

- ricercare programmi
- ordinare e curare la diffusione di notizie di attività lionistica
- analizzare situazioni esterne alla associazione per valutare la possibilità di interventi
- incentivare iniziative
- promuovere e approfondire indagini conoscitive, manifestazioni, attività
- favorire collegamenti operativi, di ricerca o di studio tra Clubs del Distretto
- far dare attuazione a programmi di fattivo inserimento dei Clubs nella comunità locale, regionale o nazionale per affrontare con responsabilità di intenti, sotto il profilo sociale, economico, scien-

tifico, giuridico, problemi di rilevante interesse generale

- adottare ogni possibile idonea iniziativa per meglio diffondere il pensiero dei Lions
- ricercare e studiare il costante miglioramento dell'associazionismo di servizio, anche in rapporto con la realtà esterna all'associazionismo.

art. 3) - Composizione

Il Centro Studi e Informazione è presieduto dal Governatore in carica ed è diretto da un Comitato comprendente oltre al Governatore altri tre membri eletti dall'Assemblea del Distretto in ragione di uno ogni anno, su proposta del Gabinetto distrettuale, articolata su una rosa di tre nomi di Lions facenti parte di Clubs del Distretto, che abbiano in passato ricoperto la carica di Governatore Distrettuale o siano Lions di spiccato prestigio e di particolare conoscenza dei problemi che il Centro deve affrontare e discutere.

Il Comitato Direttivo designa a maggioranza di voti uno dei suoi componenti per le funzioni di direzione. In caso di votazione con risultato di parità, il voto del Governatore risulta determinante.

Il membro del Comitato Direttivo designato per le funzioni di dire-

zione, presiederà le riunioni in assenza del Governatore, e opererà d'intesa con quest'ultimo.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, di un componente del Comitato durante il suo mandato, questi verrà sostituito cooptando nel comitato il Lion risultato secondo nella votazione assembleare della terna dell'anno nel quale era stato nominato il Lions da sostituire. In caso di impedimento del secondo verrà cooptato nel comitato l'ultimo Lion della terna, e così di seguito passando agli anni successivi.

Il membro cooptato scadrà dall'incarico alla stessa scadenza in cui sarebbe scaduto il Lion che ha sostituito.

La durata dell'incarico risulta triennale, ed è esclusa l'immediata rieleggibilità.

L'incarico di membro del comitato di direzione del Centro non è cumulabile con altri incarichi distrettuali, comprendendo tra questi anche la partecipazione al Comitato Distrettuale d'Onore quale membro effettivo.

art. 4) - Corrispondenti e collaboratori

È facoltà del Comitato Direttivo del Centro di nominare dei corrispondenti per singole circoscrizioni zone o Clubs, nonché di invitare saltuariamente a partecipare ai lavori del Centro - in qualità di collaboratori consultivi - Lions particolarmente competenti nelle materie o negli argomenti di volta in volta affrontati o che esplichino nell'organizzazione distrettuale incarichi ad essi attinenti.

art. 5) - Segretario

Il membro del Comitato Direttivo designato per le funzioni di direzione, dopo la sua designazione, nominerà, sentito il Governatore, un Segretario del Centro, da scegliersi tra i Lions del Distretto con criterio oltre che di competenza e disponibilità, anche di facilità e rapidità di contatti. Il Segretario dovrà essere nominato ogni anno, ma senza limiti di rieleggibilità.

art. 6) - Spese di funzionamento

Nel bilancio del Distretto, il Gabinetto distrettuale può prevedere contributi per le spese di funzionamento del Centro; nel medesimo capitolo del bilancio distrettuale possono confluire eventuali sovvenzioni o contributi di Lions, di Clubs o di Enti esterni all'Associazione, ottenuti dal Centro per spese necessarie all'organizzazione di studi o convegni.

Le prestazioni dei Lions a favore del Centro Studi sono sempre gratuite. Il Gabinetto distrettuale potrà, nei limiti previsti dallo Statuto del Distretto, riconoscere eventuali rimborsi spese, preventivamente

autorizzate, per partecipazione di membri del comitato a determinate manifestazioni.

art. 7) - Riunioni del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo del Centro si riunisce: su convocazione del Governatore in carica; su richiesta del membro designato alla direzione; su richiesta di almeno un quinto dei Clubs del Distretto.

Dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso di ogni anno sociale, la prima entro trenta giorni alla chiusura del Congresso Distrettuale nel quale vengono integrate le nomine rimaste vacanti, per designare il membro con funzioni di direzione. Il segretario terrà i verbali delle riunioni, ordinerà la corrispondenza e la documentazione del lavoro del Centro, e le relazioni sull'attività svolta.

Tutta la documentazione sarà trasmessa con regolarità all'Archivio Storico del Distretto.

Sull'attività e sulle spese di funzionamento del Centro, si dovrà, da parte del Comitato Direttivo, presentare relazione al Congresso Distrettuale.

art. 8) - Disposizioni transitorie

L'Assemblea del Congresso Distrettuale che approverà l'istituzione del «Centro Studi e Informazione del Distretto 108 Ia» dovrà approvarne anche lo Statuto - Regolamento. Quindi nominerà i primi tre membri del Comitato Direttivo, su una rosa di sei nomi di Lions del Distretto che abbiano i requisiti richiesti e proposti dal Gabinetto Distrettuale.

Alla prima riunione del Comitato stesso si procederà alla designazione del membro con funzioni di direzione. Tra i restanti due membri si procederà, mediante sorteggio, a stabilire quale dovrà scadere dopo il primo anno e quale scadrà dopo due anni.

art. 9) - Modifiche dello statuto-regolamento

Le disposizioni tutte nel presente Statuto-Regolamento possono essere modificate, annullate od integrate in sede di Congresso Distrettuale.

Le richieste di variazione, dovranno essere inoltrate da ogni singolo Club al Governatore almeno sessanta giorni prima dell'ultima riunione del Gabinetto Distrettuale che precede il Congresso; dovranno portare il testo preciso da modificare, il testo modificato che si propone, e una motivazione che illustri e giustifichi la richiesta.

Le variazioni saranno considerate accolte, col voto favorevole di almeno due terzi dei delegati presenti e votanti al Congresso Distrettuale.

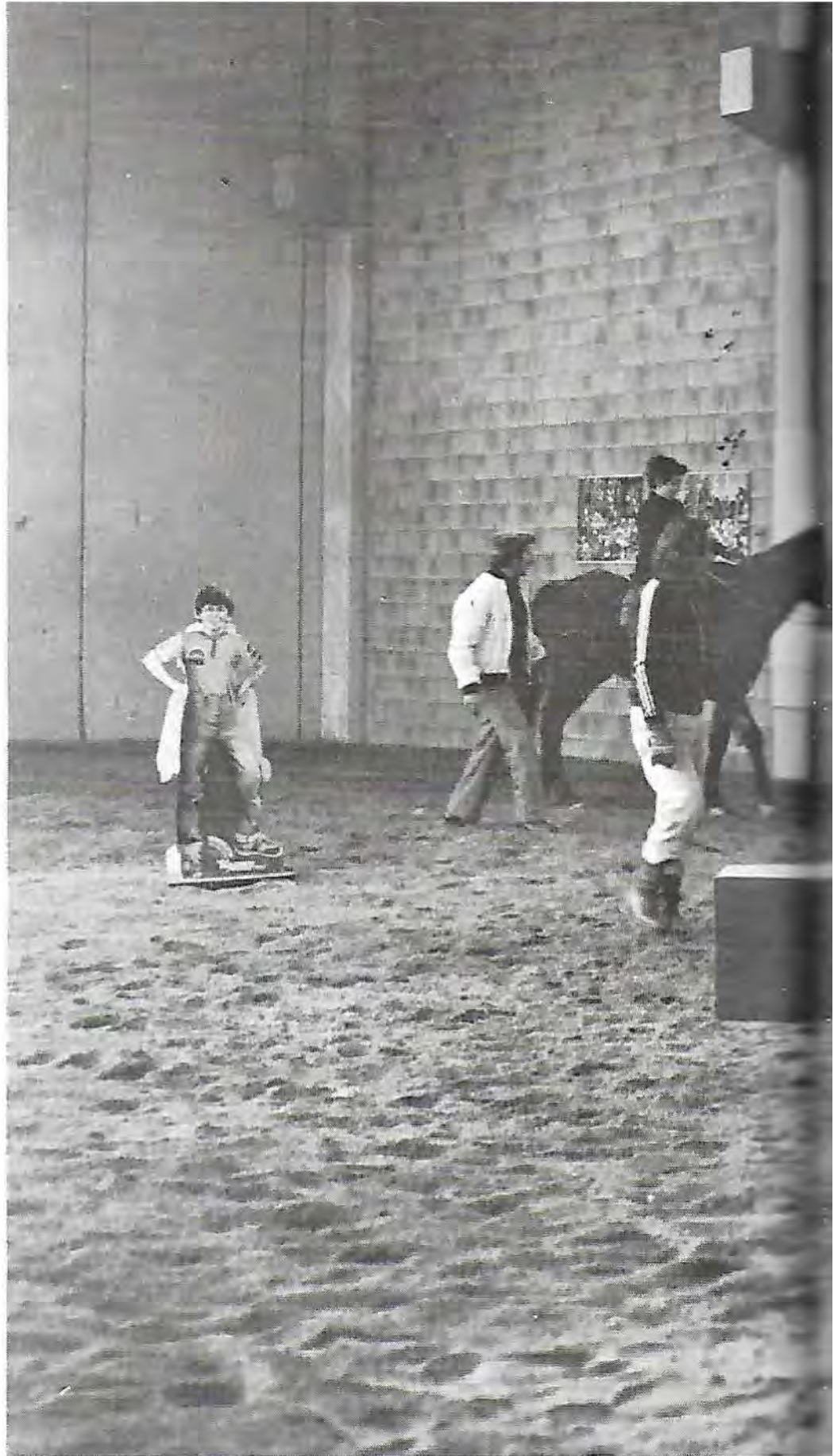
Quei bimbi a cavallo

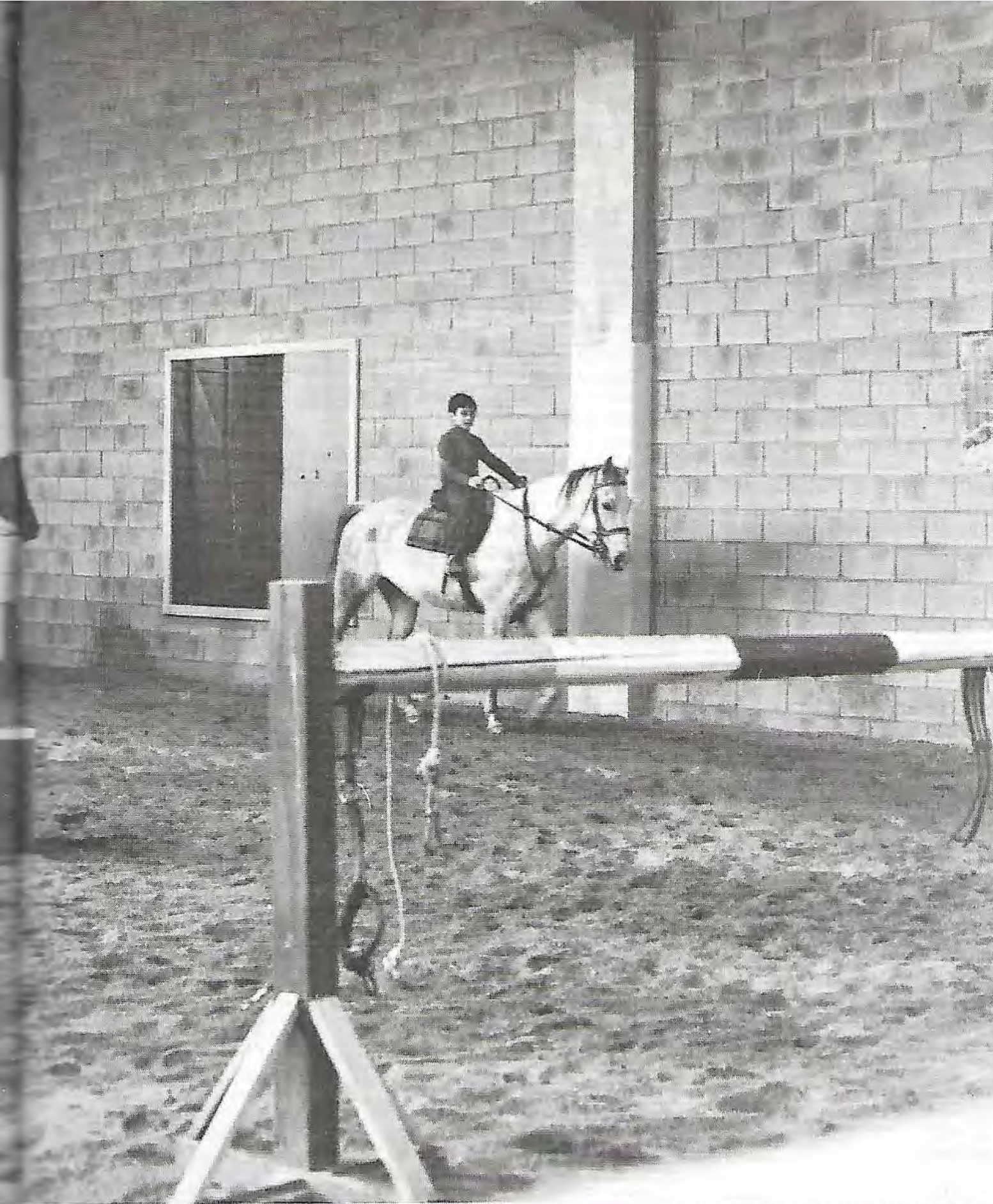
Un tempo « siamo a cavallo » stava semplicemente a significare il dominare, il signoreggiare, mentre il « trovarsi male a cavallo » voleva dire versare in cattive acque. Oggi queste due frasi possono avere risvolti ed implicazioni diverse, e lo abbiamo appreso dalla viva voce di chi è particolarmente interessato a che i cavalli continuino ad essere numerosi, contrariamente alla tendenza generale, e vicini amici dell'uomo. È il parere di coloro che accompagnano i propri figli, in un periodico pellegrinaggio di speranza, al Centro Ippoterapico Cuneese, sorto di recente e che sta rapidamente sviluppandosi.

« Mio figlio, otto anni, è spastico. Prima era completamente bloccato, ma dopo un anno di ippoterapia ha cominciato a muoversi, a camminare con l'aiuto dei tripodi. È stata una grande conquista. Ed è una grandissima soddisfazione per i genitori. Anche loro hanno molto bisogno di queste cose per continuare, per poter sperare, per poter lottare ed inserirsi, con i loro figli, nella società ». Chi parla è Matteo Soldano, un uomo coraggioso, che non si è voluto arrendere all'avversità della sorte. Appreso che a Milano era stato costituito un Centro di ippoterapia per spastici, un paio di anni fa ha cominciato a portarvi suo figlio una, due volte la settimana. Un grosso sacrificio, anche finanziario quel viaggio da Savigliano a Milano, ma i risultati non tardarono a venire: il ragazzo aveva migliorato il proprio

equilibrio e la propria dinamica del camminare. « Certamente questi progressi sono dovuti anche alle terapie fisiche » continua Matteo Soldano « Ma il cavallo, secondo me, è stato il fattore determinante ».

A questo punto un amico del signor Soldano, appassionato di ippica, constatati quei progressi, pensò di mettergli la propria cavalcatura a disposizione per risparmiargli quei lunghi trasferimenti fino a Milano. Questo amico, anche lui saviglianese, si chiama Roberto Parola. Oggi, dopo aver seguito un corso per « accompagnatori » (sono coloro che guidano il cavallo mentre il fisioterapista fa compiere particolari esercizi al ragazzo spastico in groppa all'animale), presso l'Associazione Nazionale Italiana di Riabilitazione Equestre (ANIRE), trascorre gran parte del suo tempo libero per aiutare i ragazzi handicappati ad imparare a cavalcare e a trarre il massimo vantaggio da questo esercizio fisico. Roberto Parola, ha due figli che non hanno problemi di sorta, ma vuole aiutare i meno fortunati di lui. « Gli handicappati hanno ben poca scelta per fare dello sport ed i cavalli offrono una possibilità fino a qualche tempo fa ignorata. Spero che altri si avvicinino, come me, al volontariato. Chi ha il tempo e la possibilità di aiutarci, venga a trovarci qui a Marene. Potrà constatare quanto l'ippoterapia possa giovare ai ragazzi handicappati, come essi la gradiscano e quali progressi compiono in questo sport che, per loro, è anche una cura ».





In questo modo e su queste basi, attraverso un gesto di amicizia, è nato il Centro Ippoterapico Cuneese. Un modo che non poteva lasciare indifferenti i Lions della zona e infatti il Centro non avrebbe potuto raggiungere gli attuali traguardi (dal 1° marzo le lezioni si tengono ormai per sei giorni la settimana e per cinque ore al giorno, mentre ormai 60 ragazzi possono trarre giovamento dall'esercizio dell'ippica), né puntare su ulteriori sviluppi futuri per incontrare tutte le necessità locali, senza l'attivo interessamento del Past Governatore Bertone e dei Lions di Savigliano (di cui Bertone è quest'anno Presidente), di quelli di Carmagnola, di Mondovì e di Bra.

La scelta di Marene, centrale e facilmente accessibile da tutto il Cuneese, vicina allo svincolo autostradale, si è dimostrata felice ed è per questa ragione che, accanto al capannone dove si svolge attualmente l'attività con continui timori di sfratto, i Lions hanno finanziato l'affitto, per tre anni, di un altro capannone. Questo ha però il vantaggio di avere un grande appezzamento di terreno intorno che può essere trasformato in maneggio nel periodo estivo e consentire così lo svolgersi dell'ippoterapia all'aperto, fra il verde dei campi.

Bertone ci ha confermato che il problema è stato risolto grazie ai generosi stanziamenti dei Clubs di Savigliano, Bra e Carmagnola. Ma resta il problema delle spese per il funzionamento del Centro: il mantenimento e il ricovero dei cavalli, per esempio, la cui sistemazione attualmente è scomoda e precaria. Mancano i fondi, ma Bertone è fiducioso nell'avvenire: «Con l'aiuto di tutti» dice «risolveremo questi e gli altri problemi che si dovessero presentare in futuro». Lo crediamo: Bertone, che fu il primo ad appoggiare concretamente e a rilanciare l'attività del «Libro parlato» di Verbania, sa trovare le strade adatte. Ed ha già in mente un progetto che per ora non vuol rivelare.

Un Lion del Club di Bra, Evaldo Porro, titolare della Farmacia S. Rocco, era fra coloro che erano scettici sui risultati dell'ippoterapia. Ma, dopo averne constatato i vantaggi, ne è diventato uno dei più appassionati assertori. Ha lanciato, attraverso la RAI, un appello a tutti gli uomini di buona volontà per risolvere il problema economico. «Un centro di questo tipo non può funzionare gratuitamente. I cavalli mangiano, i fisioterapisti devono



Nel capannone industriale trasformato in maneggio coperto, i ragazzi handicappati compiono esercizi in groppa ai cavalli. Dal 1° marzo a Marene il Centro Ippoterapico è in funzione per sei giorni alla settimana e più di 60 ragazzi possono trarre giovamento da questa attività sportiva che ha benefici riflessi anche in campo psicologico

(segue a pag. 26)

HANDICAP & RESPONSABILITÀ

« Osservando le cartelle cliniche degli svantaggiati si ricava la certezza che la nascita di un bimbo handicappato è troppe volte un problema di ignoranza, di pigrizia, di rassegnazione ancestrale, di irresponsabilità o di vizio colpevole. Ci sono è vero degli handicap che la scienza degli uomini non riesce a spiegare, ma ce ne sono anche tanti che una maggior preveggenza, un maggior rispetto del dolore o della vita altrui potrebbe evitare o rendere meno drammatici ».

Sono questi ultimi, quelli inevitabili, che hanno indotto Carla Avalle e Elda Giletta a scrivere un volumetto di facile consultazione, che senza intenti scientifici ma puramente di divulgazione, vuole essere una guida per i futuri genitori affinché, compiendo qualche piccolo sacrificio, possano evitare la possibilità che i loro figli nascano con malformazioni.

Il volume è stato pubblicato con il titolo « Handicap & responsabilità » dal Lions Club di Ivrea, nell'anno dell'handicappato, e ristampato ora a seguito di numerose richieste pervenute da varie parti. Il Club intende divulgare il volumetto oltre che tra i Lions Clubs, anche all'esterno attraverso qualificati canali quali le USL, le strutture scolastiche, i Comuni, ecc.

Il Presidente del Lions Club di Ivrea, Luigi Berutti è a disposizione per tutte le informazioni del caso.

(segue da pag. 25)

essere pagati, dobbiamo rimborsare almeno le spese di trasferimento agli « accompagnatori ». Del resto, non tutti i ragazzi possono corrispondere un contributo. Abbiamo fatto un bilancio approssimativo: senza contare le spese di affitto, già coperte dai tre Lions Clubs, arriviamo ad una cifra di 45-50 milioni all'anno. Affinché questo Centro, sorto così bene sulle basi del volontariato e dell'amicizia non muoia d'asfissia, gli handicappati possano trarre giovamento da questa terapia e i loro genitori già così gravemente provati possano guardare con maggiore serenità all'avvenire, ebbene, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti ».

Mario Bertone, Porro, il Presidente del Club di Bra, Cesare Agnelli, che è assai soddisfatto della sponsorizzazione del suo Club (che ha già stanziato oltre 2 milioni), hanno risposto alle nostre domande mentre i ragazzi si susseguivano negli esercizi a cavallo nel capannone trasformato in maneggio coperto, dove lo stesso Presidente del Club di Bra ha fatto costruire una cabina a vetri in cui i ragazzi e i loro genitori possono attendere al caldo il turno di equitazione.

Li abbiamo incontrati là un pomeriggio di sabato e per qualche ora abbiamo dimenticato i « cavalli vapore » per immergerci in una realtà nuova, ascoltando ed apprendendo

i segreti di una attività che, proclamata « Service nazionale » al Congresso Multidistrettuale di Sorrento lo scorso anno, pochi Lions ancora conoscono, ma che in futuro potrebbe prendere un grande sviluppo proprio nell'ambito lionistico in cui è nata. Presidente dell'ANIRE è infatti un Lion del Club di Corsico del quale è attualmente Presidente, Andrea Corrado. Sul numero scorso del Notiziario abbiamo pubblicato un suo articolo tecnico. L'ANIRE, che si dedica esclusivamente alla riabilitazione equestre, conta già sull'opera di 32 Centri affiliati, sparsi in tutta Italia. In Piemonte, oltre al centro di Marene, ne esiste un altro ad Acqui Terme, condotto a cura del Circolo Ippico Acquese. In Liguria ce n'è uno solo, a Rapallo, gestito dalla Croce Rossa Italiana e al quale da tempo contribuisce finanziariamente il Club di Rapallo.

Vorremmo concludere con quanto ci ha detto il padre di una bambina spastica, uno dei tanti che si trovava a Marene il giorno in cui abbiamo raccolto le nostre interviste. « Prima la mia bambina non era in grado di camminare senza aiuto. Adesso è lei ad aiutare la mamma a lavare i piatti. È migliorata anche nell'equilibrio. Sono contentissimo di questa ippoterapia, che mi soddisfa assai più della terapia normale condotta al Centro di riabilitazione ». Parole semplici, che dicono molto.

Per l'Europa si

I Campi della Gioventù sono una delle iniziative più qualificanti, a livello mondiale, dell'attività lionistica internazionale non soltanto a causa degli ingenti fondi che sono richiesti per la loro realizzazione, ma soprattutto per il lavoro che essi comportano, dal punto di vista organizzativo, per i Lions che vi si dedicano volontariamente. A ciò si deve aggiungere, naturalmente, lo spirito che anima questa iniziativa, che è quello di creare, a livello concreto, un legame di fratellanza fra i giovani che vi partecipano e, ancor più, con le famiglie che quei giovani ospitano al termine dei campi per periodi di tempo che variano fra il mese e le due settimane.

La rivista nazionale « The Lion » ha pubblicato sul numero di gennaio un elenco dei « Campi della Gioventù 1984 » e molti amici si sono premurati di chiedere se per i loro figli vi sarà possibilità di accesso. In realtà ci si dimentica che i campi non sono stati creati per ospitare figli di Lions, ma ragazzi che, particolarmente meritevoli, non avrebbero i mezzi per poter visitare Paesi stranieri o per perfezionarsi nell'uso delle lingue che in quei campi si parla. Talvolta i campi sono aperti anche ai figli di Lions, ma si tratta di una eccezione alla regola. Una regola che, inoltre, prevede una certa reciprocità: non si può chiedere agli altri di ospitare i nostri figli o i nostri segnalati se noi non ospitiamo, a nostra volta, i figli o i segnalati dai Lions di altri Paesi.

L'Italia, nel campo degli scambi giovanili e dei Campi della gioventù si trova in posizione sfavorevole. Infatti, se molte sono le richieste di ospitalità all'estero, poche sono quelle offerte per un soggiorno in Italia. E se molti, moltissimi sono i campi organizzati all'estero, per ora pochi sono quelli in Italia. C'è il campo Multidistrettuale di Bagnone (Massa Carrara) cui possono partecipare 50 giovani stranieri e 7 italiani (uno per distretto), c'è il campo « Trinacria » organizzato dal Distretto 108-Y in Sicilia, c'è un altro campo in Puglia del Distretto 108-A e, infi-



ne, il campo « Riviera dei Fiori » che, per il terzo anno consecutivo, è organizzato dal nostro Distretto con i contributi di tutti i Soci Lions, ed è quindi un vero e proprio « Service » permanente distrettuale, che va però confermato ogni tre anni. Infatti al Congresso Distrettuale di Saint Vincent è in votazione l'eventuale continuazione del Campo.

In totale, quindi, in Italia, nei Campi della Gioventù possono essere ospitati poco più di un centinaio di giovani provenienti da tutto il mondo. È già molto, rispetto al passato, ma non è certo sufficiente, e presto, sotto la spinta delle necessità, altri distretti dovranno organizzare un Campo Giovani. Nel nostro Distretto, comun-

Ospitiamo in famiglia le ragazze del Campo della Gioventù di Diano Marina

può cominciare così



moduli d'iscrizione sono giunti tempestivamente ai Distretti di tutto il mondo, ed ora stanno già cominciando ad affluire le richieste dalla Danimarca, dalla Francia, dagli Stati Uniti, dalla Germania e dalla Grecia, con un buon anticipo rispetto allo scorso anno, segno questo di una buona affermazione.

Il campo, che ospita ragazze fra i 16 e 21 anni di età, si aprirà sabato 29 giugno e si concluderà domenica 15 luglio. Per quella data occorrerà già aver predisposto l'ulteriore soggiorno delle ospiti del Campo presso famiglie di Lions del nostro Distretto per un periodo minimo di due settimane. È questa la parte che maggiormente preoccupa chi organizza il Campo giovani di Diano Marina: infatti l'esperienza ha insegnato che sono pochi i Lions del nostro Distretto disposti a compiere questo « servizio », per cui ogni volta occorre all'ultimo istante trovare delle soluzioni d'emergenza non sempre completamente soddisfacenti.

Dice Mario Marchisio che sente tutta la responsabilità della sua posizione di organizzatore: « Oserei dire che, per chi non ha impedimenti reali, l'ospitare queste giovani è il solo servizio attualmente possibile nel nostro Distretto che ci renda degni della qualifica « internazionale » della nostra associazione ». Ed aggiunge « Ho sentito tante volte assicurare che si scopre la felicità imparando a servire. Ebbene, questo è un servizio che riserva certamente felicità. Creare un legame con un giovane di altri Paesi è una conquista sul piano della fratellanza ».

Ci sono tante coppie senza figli che desiderano adottarne uno: ebbene, questa è l'occasione per adottarne, sia pur temporaneamente, uno. Ci sono coppie con figli unici che cercano compagnia per il loro ragazzo o ragazza che sia: ebbene, questa è l'occasione per trovare loro una compagnia che è già passata attraverso il filtro degli addetti ai lavori. C'è chi ha una grande casa al mare o in montagna e vorrebbe che i silenzi si animassero di voci giovanili: ecco l'occasione opportuna. C'è chi vorrebbe che i

figli imparassero le lingue straniere senza lasciar casa: ecco l'occasione migliore. In tutti i casi ci sentiremo meno soli ed avremo dato un contributo concreto e non a parole per costruire l'Europa.

Mario Marchisio dice: « Le ragazze che frequentano il nostro campo, in base alle esperienze passate, s'accontentano di poco. Aiutano in casa quanto può essere necessario, e s'accontentano perfino di dormire in un sacco a pelo, se fosse il caso. E se si adattano alla disciplina del campo, state pur certi che sapranno comportarsi ottimamente in qualsiasi ambiente ».

Il Campo, come abbiamo detto, si apre il 29 giugno e si

concluderà il 15 luglio, al terzo, di un incarico affidato al Past Governatore Marchisio. Sarà l'ultimo? Non lo crediamo davvero, perché andrebbe irrimediabilmente disperso un grande patrimonio del nostro Distretto e, in definitiva, di tutti noi che del Distretto facciamo parte. Anzi, la scadenza deve essere occasione per incoraggiare l'amico Marchisio a continuare, attraverso una nostra concreta collaborazione, prenotando fin d'ora l'ospitalità per una delle ragazze del suo Campo. E questo sarà soprattutto un preciso dovere per chi, attraverso lui, chiederà ospitalità in campi stranieri per i propri figli.

Campi all'estero

Elenchiamo alcuni Campi della Gioventù, organizzati dai rispettivi Distretti o Multidistretti Lions, nei quali il nostro PDG Mario Marchisio ritiene di avere buona probabilità di ottenere ospitalità per ragazzi e ragazze italiane. Non sarà possibile accogliere richieste superiori a uno o due posti per campo e saranno favorite le richieste più tempestive, tenendo presente che è concessa la precedenza ai non figli di Lions, i quali tuttavia non sono esclusi.

- AUSTRIA:** St. Georgen am Langsee dal 21/7 al 4/8. Un posto. Presso famiglie, dopo il 4 agosto (anni 17/20).
- DANIMARCA:** Svendborg dal 30/6 al 21/7. Uno o due posti. Presso famiglie dal 14 al 21/7. (anni 17/20).
- FINLANDIA:** Hankipudas dal 26/6 al 4/7. Due posti. Presso famiglie, 2 settimane dopo il campo (anni 17/20).
- GERMANIA:** Schlei (Schleiswig-Holstein): luglio-agosto, campo per velisti. Un posto (anni 14/21)
- ISLANDA:** Kerlingarfjöl, dall'11 al 27 luglio. Un posto. Presso famiglie 10-12 giorni dopo il campo (anni 17/19).
- NORVEGIA:** Youths Rally '84. Campo itinerante presso famiglie durante le tappe dal 24/6 all'8/7. Uno-due posti (anni 17/21).
- SVEZIA:** Polar Camp 84. Una settimana Nordmal, una settimana Tarnaby dal 22/7 al 5/8. Presso famiglie una settimana prima del Campo. 2 posti (anni 17/21).
- SVIZZERA:** Kreuz, dal 29/7 al 6/8, presso famiglie dopo il Campo. 2 posti (anni 17/21).
- U.S.A. (Alabama):** dal 22/6 al 5/8, un posto (anni 17/21).
- U.S.A. (Alaska-Fairbanks):** dal 17/7 al 4/8, un posto (anni 15/17).
- U.S.A. (Minnesota):** dal 29/7 al 5/8 presso famiglie, Campo dal 14/7 al 29/7, un posto (anni 17/21).
- U.S.A. (Illinois):** dal 15/7 al 28/7 presso famiglie prima e dopo il campo, probabili lunghe permanenze. Un posto.
- BELGIO:** Waudres, campo archeologico con lavoro di scavi, 15 gg. in agosto, presso famiglie dopo campo. Un posto (anni 15/20).
- GIAPPONE:** Hiroshima, 4/7 agosto presso famiglie prima e dopo campo. Un posto probabile (anni 16/21).

que, godiamo di una situazione privilegiata rispetto agli altri, grazie al costante interessamento e al lavoro del nostro Past Governatore Mario Marchisio, il quale con personale sacrificio, opera anche in campo nazionale allo scopo di coordinare tutte le richieste e le offerte di scambi giovanili, in modo da poter soddisfare il maggior numero di domande ed ottenere il maggior numero di offerte possibili.

Quanto al Campo Giovani « Riviera dei Fiori » che vede ogni anno giungere a Diano Marina 30 ragazze, delle quali 27 straniere e 3 italiane con il compito di « collegamento », esso funziona ormai come un meccanismo ben registrato, in cui nulla è lasciato al caso. I

**Diano Marina
ci attende
per farci trascorrere
una
giornata serena**



La splendida Coppa dell'Amicizia che verrà consegnata al Club vincitore dell'edizione 1984-85 del raduno che si svolge a Diano Marina

**Il 10
giugno la**

„Sagra dell'amicizia,,

Nuova tappa per la conquista della «Coppa dell'Amicizia», l'ambito trofeo in palio fra i Clubs per stimolare la conoscenza reciproca e l'amicizia nell'ambito del nostro Distretto. Ricordiamo gli ultimi vincitori: 1980 Pinerolo, 1981 Genova Alta, 1982 Stresa, 1983 Diano Marina. Chi sarà il vincitore nel 1984? I Clubs stanno già preparandosi in segreto alla spedizione sulla Riviera dei Fiori, facendo previsioni e predisponendo piani in base ai calcoli matematici che permettono di ottenere il quoziente: tanti punti per partecipante, tanti punti per gli ospiti, tanti punti per la distanza chilometrica.

Un impegno ancora maggiore è richiesto, naturalmente, agli organizzatori del Club di Diano Marina, che hanno ormai messo a punto un programma assai attraente, tale da richiamare nella graziosa località marina anche coloro che non hanno l'ambiziosa meta della conquista del trofeo ma semplicemente il desiderio di trascorrere serenamente fra amici la giornata di domenica 10 giugno.

Intanto c'è da osservare che, se non è vero che i Lions pensano soltanto a banchetti e a divertimenti, non è neppure vero che non sia consentita loro una pausa distensiva durante l'annata del loro lavoro lionistico. Perciò gli amici di Diano hanno cominciato con il coniare lo «slogan» ufficiale della giornata. Sarà la «Sagra dell'amicizia», proprio a sottolineare uno degli elementi che più caratterizzano la nostra associazione e che ne è il patrimonio più peculiare: l'amicizia.

Ecco in sintesi il programma della giornata per la disputa della «Coppa dell'amicizia»:

- **Data:** domenica 10 giugno
- **Come si arriva:** uscita dall'Autostrada dei fiori al casello di San Bartolomeo
- **Luogo dell'appuntamento:** Via Aurelia, fra Cervo e San Bartolomeo al mare
- **Visita:** a Cervo in pullman predisposti dall'organizzazione
- **Aperitivo:** sul Molo di Diano Marina
- **Pranzo:** in due ristoranti di Diano Marina
- **Quota:** lire 35 mila

Di una seconda considerazione hanno tenuto conto gli amici di Diano Marina che, in fatto di esperienze turistiche, non sono secondi a nessuno. E cioè la grande distanza fra la cittadina ligure e gran parte dei Clubs piemontesi. Perciò gli arrivi delle comitive sono stati previsti a scaglioni, a seconda del percorso più o meno lungo che dovranno affrontare. Per ogni Club è quindi preventivato l'esatto orario in cui dovrà presentarsi al «punto di raduno» che è stato collocato in una località cui è facilissimo accedere uscendo dall'autostrada dei Fiori al casello di San Bartolomeo. Questo punto, che sarà chiaramente indicato da cartelli e striscioni, si trova sulla Via Aurelia fra Cervo e S. Bartolomeo al mare. Qui le comitive avranno la possibilità di parcheggiare i propri automezzi in luogo comodo e sicuro. Quindi, espletate le formalità d'iscrizione che consentiranno di partecipare a tutte le manifestazioni previste, verranno trasportate, con autobus della capacità di 30 persone, alla

volta di Cervo, un delizioso paesino arroccato a picco sul mare, dove non è possibile accedere con mezzi privati.

La visita a Cervo avrà inizio dal piazzale del castello e i singoli gruppi, guidati da un accompagnatore, avranno la possibilità di visitare lo stupendo borgo medioevale, oggi diventato il paese dei pittori, costruito con i criteri di una fortezza a difesa dei pirati saraceni. Scendendo le stradine tutte a gradinate, si giungerà alla scoperta del paese dei pescatori di corallo, dei grandi marinai ma anche dei grandi corsari. Terminata la visita i gruppi, sempre ad orari scaglionati, potranno riprendere le loro macchine per raggiungere Diano Marina che dista soltanto 4 chilometri e radunarsi nuovamente sul piazzale del molo cittadino che offre possibilità di parcheggio. Qui sarà servito l'aperitivo a base di specialità dianesi annaffiate con il Vermentino di Castellino.

Per i primi arrivati ci sarà il tempo per effettuare un breve «shopping» nel centro di Dia-

no, poi tutti partiranno per i due ristoranti dove sarà consumata la colazione di mezzogiorno. La meta sarà raggiunta percorrendo la strada panoramica collinare fra gli ulivi. E sarà proprio in quei ristoranti che, dopo la degustazione di specialità culinarie locali, verrà proclamato il Club vincitore della «Coppa dell'Amicizia» e saranno sorteggiati i premi fra tutti gli iscritti.

La quota di partecipazione è stata fissata nel modico prezzo di L. 35.000: se gli organizzatori hanno fatto bene i loro calcoli, le entrate dovrebbero superare di poco le spese e l'eventuale utile sarà devoluto a favore del Libro Parlato per i ciechi.

Gli amici di Diano Marina hanno pensato anche a coloro che non desiderano affrontare il viaggio in una sola giornata e si sono organizzati in modo che alcuni alberghi convenzionati praticino prezzi particolari per il pernottamento fra il sabato e la domenica. E si sono preoccupati dei bambini: per loro saranno preparati particolari trattenimenti e giochi. Per ultimo, in caso di pioggia — ma è una eventualità che nel mese di giugno assai difficilmente può verificarsi — è stato predisposto un programma alternativo.

Le spiegazioni che vi abbiamo fornito in queste righe sono necessariamente sommarie. I vostri Presidenti riceveranno quanto prima un programma dettagliato della «Sagra dell'amicizia», in cui sarà fissato l'orario di arrivo e saranno accluse altre dettagliate informazioni.

Diano Marina vi attende per il «week end» che apre l'estate e si augura che siate numerosi.

Che cosa possiamo fare

Nella riunione del Comitato Multidistrettuale per la P.C. avvenuto a Genova il 29 ottobre, Presidente il Governatore Cabalisti, è stata esaminata, da tutti i membri, quale possibilità avevano i Lions di effettuare un service concreto su questo drammatico problema della vita pubblica.

Abbiamo quindi proposto un documento guida da inviare a tutti i Presidenti dei Club italiani, affinché ogni Club avesse una indicazione utile sulle varie possibilità di azione da svolgere.

È stata quindi indicata:

- una azione da effettuare all'interno dei Club, di carattere informativo e di carattere operativo; con la realizzazione della Carta dei Rischi della zona in cui opera il Club;
- una possibilità di azione da effettuare all'esterno del Club con attività di accertamento, di denuncia e di acculturamento, ed un intervento presso i parlamentari della zona;
- una particolare attenzione è stata indicata ai Club per una sensibi-

lizzazione dei giovani.

Nel documento si richiede ai Clubs di indicare quale attività ha ritenuto più idonea svolgere e quali sono le proposte da portare al Congresso per rendere maggiormente fattiva l'azione dei Lions al problema della Protezione Civile.

Il Comitato ha anche deciso di dare ampio risalto e la massima divulgazione al Manuale di Protezione Civile predisposto dal Distretto 108-Ib con la collaborazione dell'Ordine dei Geologi, invitando i Club al suo acquisto (prezzo £ 1.800) e alla sua divulgazione, offrendolo alle Autorità e agli Enti pubblici quale apporto fattivo dei Lions al problema e segnalando che, per la sua particolare stesura, è idoneo ad essere consultato anche dai giovani.

Il Comitato tramite i suoi membri, che rappresentano ogni distretto, si rende disponibile per ogni forma di collaborazione che i Club ritengono richiedere per predisporre i propri programmi sull'argomento.

Gianpiero Capriotti
Segretario del Comitato
Multidistrettuale P.C.

Manuale di protezione civile



MILANO
1983

Indirizzi da perseguire nell'ambito del Distretto

1) - AZIONE ALL'INTERNO DEI CLUBS

a) - Azione di carattere informativo

Sensibilizzazione dei soci ai problemi protezionali, ottenuta dedicando almeno un meeting all'argomento, con la collaborazione di competenti che illustrino le caratteristiche e le condizioni attuali dell'organizzazione protezionale, in Italia e in Europa, sul piano legislativo come su quello operativo, e che inducano i Clubs a studiare le possibilità di intervento dei Lions.

b) - Azione di carattere operativo

Contributo conoscitivo dei Clubs per la realizzazione di una mappa delle situazioni di pericolo ricavabili nelle zone di competenza, e per l'adozione di adeguate norme di tutela.

Nomina, in seno ad ogni Clubs di un socio delegato alla Protezione Civile.

2) - AZIONE DEI CLUBS ALL'ESTERNO

a) - Azione di accertamento, di denuncia e di acculturamento

Indagine, a livello di enti locali e territoriali, sugli strumenti e sugli organismi di prevenzione, adottati e in funzione.

Verifica in merito alla avvenuta costituzione, alla composizione e al funzionamento dei Comitati Regionali e Provinciali per la protezione Civile.

Contributo alla conoscenza dei dati relativi alle normative, al funzionamento e alle carenze locali delle strutture protezionali esistenti nell'ambito delle diverse regioni.

Formazione di elenchi o albi professionali del volontariato, di secondo impiego, da inviare alle prefetture competenti.

Formazione di una « coscienza di protezione civile » attraverso la sensibilizzazione del cittadino alla conoscenza del rischio avvalendosi, eventualmente, del ma-

nuale di P.C. pubblicato dal Lions International in collaborazione con l'ordine nazionale dei geologi e l'associazione dei geologi italiani.

b) - Azione sui parlamentari

Intervento sui problemi delle zone di competenza svolto attraverso contatti amichevoli o attraverso inviti a pubblici dibattiti - affinché discutendo i problemi della Protezione Civile, si rendano conto della loro importanza e della loro urgenza, e della necessità della conoscenza delle caratteristiche dell'ambito territoriale per definire esattamente i parametri principali che concorrono a creare il rischio. Ciò per predisporre gli interventi correttivi necessari sotto il profilo sociale, territoriale, urbanistico e regolamentare per costituire servizi locali per la Pianificazione Territoriale, per la manutenzione delle opere, per la sorveglianza ed il controllo delle manomissioni del suolo e del sottosuolo (oggi praticamente inesistenti in Italia) per rendere funzionale, agile e pronto ad agire, il servizio di emergenza predisposto non solo per gli interventi a catastrofe avvenuta ma anche e ancor più per la prevenzione, la prevenzione e il controllo degli effetti calamitosi dei fenomeni naturali.

Azione di convinzione sugli stessi parlamentari affinché - presentando nuove proposte di Legge, o passando in discussione le proposte inutilmente presentate in passato - intervengano in Parlamento con il fermo intento di modificare, completare, aggiornare e rendere modernamente operativa una legge sulla P.C.

c) - Azione sui giovani

Invito rivolto alle autorità scolastiche e alle organizzazioni giovanili affinché, con riferimento ai problemi generali e a specifiche situazioni locali, consentano la trattazione dei più pressanti temi protezionali, eventualmente usando della collaborazione di competenti messi a disposizione dai Clubs. Invito ai Lions Clubs affinché diano attuazione al bando di concorso sulla Protezione Civile presso le scuole elementari.

sulla base delle proposte e delle relazioni che verranno dai Clubs

per la Protezione Civile

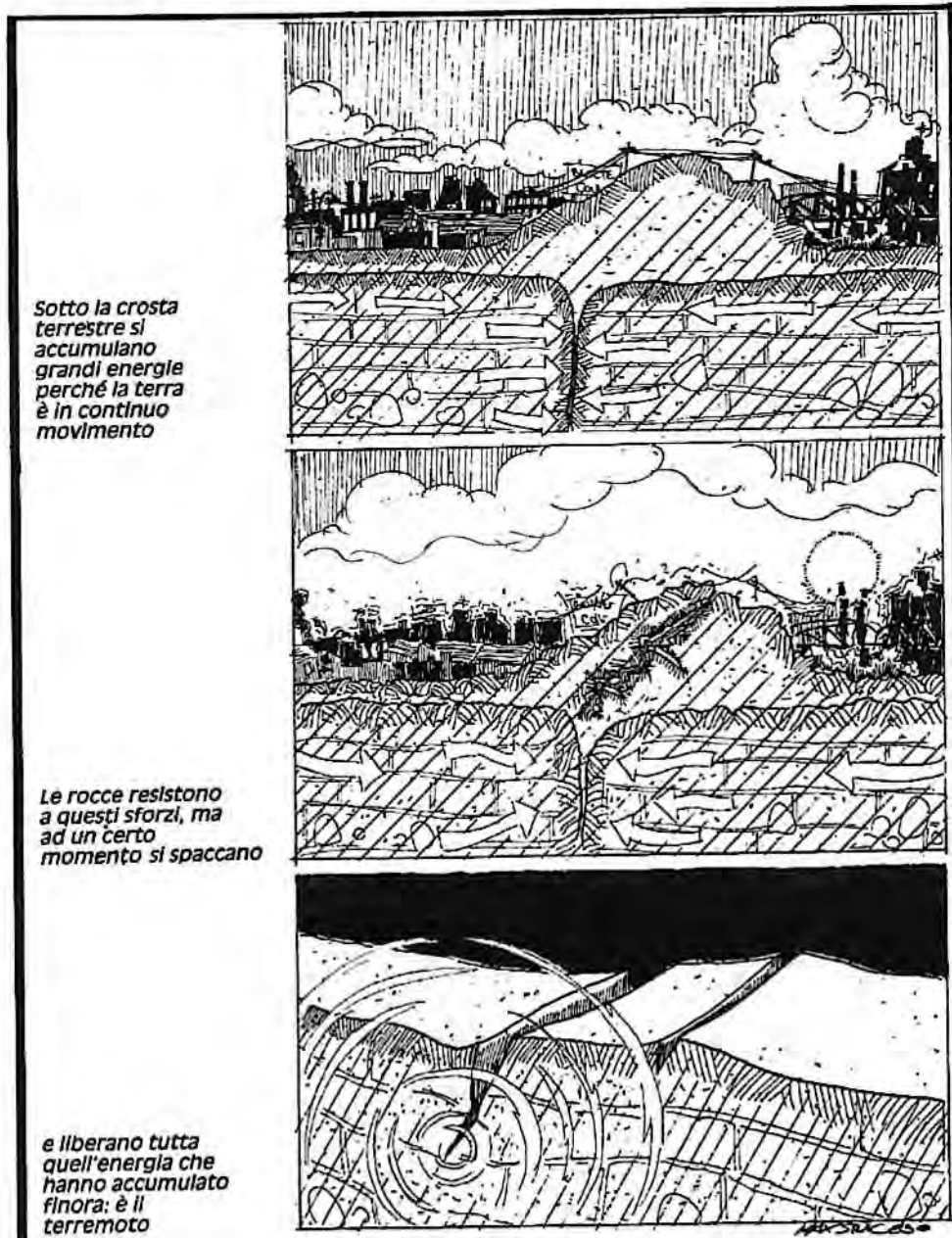
Una prefazione del Presidente Pertini al manuale edito dai Lions lombardi

Il metodo della scientificità dell'intervento Lions sta facendosi strada. È ormai noto su quali basi ci stiamo muovendo per la prevenzione contro la droga. Ora tocca alla Protezione Civile, un altro aspetto delle attività che possono essere intraprese nell'ambito della nostra Associazione con estrema utilità, a patto che siano i tecnici a dirci in quale direzione, con quali mezzi e in quali occasioni. Il volontarismo puro e semplice, se non coordinato e guidato, in questo campo può nuocere più che aiutare, come è stato dimostrato in occasione del terremoto nell'Irpinia dove, oltre alle gravi difficoltà già esistenti, i responsabili hanno dovuto provvedere ad aiutare coloro che, spinti da un generoso impulso ma senza alcuna organizzazione, erano intervenuti nelle zone terremotate.

Quest'anno il nostro Governatore Ettore Cabalisti ha, fra le sue mansioni in seno al Consiglio dei Governatori, anche quella della Protezione Civile, ed in tale qualità ha già svolto una notevole attività chiarificatrice, affiancato dal nostro Past Governatore Giampiero Capriotti, segretario della Commissione Permanente Multidistrettuale Protezione Civile, ambiente e Turismo, ed è stato animatore di numerose iniziative.

Fra queste una, felicissima, è stata certamente quella della pubblicazione di un manuale in cui fossero raccolti, in forma chiara e semplice, alla portata di qualsiasi lettore, tutti gli elementi fondamentali compresi in quella complessa macchina che è la Protezione Civile. La pubblicazione s'intitola «Manuale di protezione civile» e in 190 pagine, arricchite da numerose illustrazioni, elenca tutte le possibili calamità naturali, spiega i fondamenti dell'educazione al rischio e, infine, offre otto schede didattiche indicatissime per la spiegazione di che cosa si debba e che cosa non si debba fare in caso di calamità naturali o indotte, quelle cioè provocate dall'uomo.

Il volume, come spiega nella prefazione Piero Pallavicini, architetto e membro del Club



Una delle illustrazioni con le quali si spiegano le cause dei terremoti. Nella pagina a fianco, la copertina del libro edito dai Lions lombardi.

Brianza Colli, è stato promosso ed attuato dal Lions International in accordo con l'Associazione e l'Ordine dei Geologi Italiani, con la sponsorizzazione determinante di cinque Clubs del Distretto 108-Ib: il Busto Host, il Gorla Valle Olona, il Busto Bramantesco, il Busto Europa e il Brianza Colli.

Il volume è firmato da esperti, che hanno redatto i testi, non ultimo un Lion, Leonardo Corbo del Club Como Host, che è Comandante dei Vigili del Fuoco della città. L'utilità del volume, che dovrebbe essere uno dei «fondamentali» da tener presente da chiunque, nell'ambito dell'attività lionistica, voglia dedicarsi alla Protezione Civile, risulta evidente appena si scorre il contenuto, presentato con buona scelta grafica che evidenzia i punti più importan-

ti, permettendo una rapida consultazione. Se il Ministero per la Protezione Civile ha come compito quello di risolvere i problemi del territorio quando avvengono le catastrofi, dai terremoti agli allagamenti, dalle valanghe alle eruzioni vulcaniche, è però assai importante, almeno quanto l'intervento in caso di emergenza, trasmettere la conoscenza, l'istruzione, l'educazione ai vari fenomeni che della Protezione Civile sono oggetto. In sostanza, si tratta di un'opera di prevenzione che può essere condotta nelle scuole, nelle comunità, ovunque i cittadini possano essere raggiunti.

L'opinione pubblica è infatti assai scarsamente informata sia di quanto attiene ai fenomeni stessi, sia per quanto riguarda i modi corretti per attenuarne la pericolosità e le conseguenze.

Quindi, anche in questo campo, la prevenzione può essere essenziale, e il volume è appunto inteso ad aiutare ad assolvere questo compito. Il nostro Governatore lo raccomanda all'attenzione dei Clubs e dei singoli Lions, affinché ad esso sia assicurata una distribuzione capillare, soprattutto nelle scuole, sensibilizzando gli

Il «Manuale di Protezione Civile» edito dal Lions International può essere richiesto alla Segreteria del Club Busto Arsizio Host Via Vincenzo Bellini, 17 21052 Busto Arsizio che lo invierà contro assegno al prezzo di 1.800 lire per copia.

insegnanti e tutti coloro che all'insegnamento sono preposti. Il volume è tanto importante da aver meritato una prefazione del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il quale ha sottolineato la funzione che gli è demandata. Scrive Pertini: «Accanto ad improcrastinabili decisioni di tipo politico su normative, strutture di servizio e programmi, si rende indispensabile un' incisiva azione di educazione ambientale e di conoscenza del rischio, che esponga in maniera chiara le nozioni fondamentali relative alle cause che possono provocare una catastrofe ed agli effetti che da essa derivano. Questo manuale di protezione civile, al quale auguro una ampia diffusione, contenendo tutte le informazioni elementari in materia, rappresenta uno strumento conoscitivo utile per affrontare i vari aspetti del problema del rischio al fine di annullare o ridurre al minimo gli effetti disastrosi che eventi naturali o provocati dall'uomo possono arrecare alla comunità umana».

Le parole del Presidente della Repubblica non hanno bisogno di commento. Spetta ora ai Lions e ai Clubs tradurre in realtà l'auspicio di Pertini.

Un tricolore per il monumento agli Alpini caduti



In occasione della ricorrenza del primo anniversario della loro « Charter Night » le Lioness del Club dei Roeri-Bra, guidate dalla loro Presidente, sig. Franca Fé Sales, hanno offerto al monumento degli Alpini Caduti una bandiera tricolore che, come vuole la tradizione, non sarà mai ammainata. Alla semplice cerimonia hanno presenziato il Sindaco di Sanfré, Demetrio Fé, Lion del Club di Bra, e il Governatore del Distretto, Ettore Cabalisti

La quarta riunione del Gabinetto distrettuale ad Alessandria

Rinunciamo ad una tradizione

Numerose ed importanti le decisioni approvate nel corso della IV riunione di Gabinetto che si è svolta il 4 febbraio ad Alessandria. In sintesi, quella dell'adeguamento allo Statuto Internazionale per l'elezione del Governatore, con la conseguente rinuncia alla tradizione della nomina del Governatore Designato, quella di portare all'Ordine del Giorno del XXXII Congresso Nazionale di Bologna la questione delle modalità di pagamento anticipato per la partecipazione ai Congressi Nazionali e, infine, quella di porre all'Ordine del Giorno del Congresso Distrettuale di Saint Vincent la discussione sulla costituzione del Centro Studi distrettuale.

La discussione è proceduta speditamente ed è stata aperta dal Governatore Cabalisti che

ha offerto alcune informazioni sulla « Giornata nazionale per la donazione degli organi » e sull'appoggio che i Lions possono dare all'AIDO. Il Governatore ha poi richiesto ai Vice Governatori una documentazione fotografica dei « services » compiuti dai Clubs durante l'anno per poterli illustrare al Presidente Internazionale in occasione della sua visita in Italia.

Dopo le comunicazioni del Segretario Distrettuale Vittorio Lupò, ha preso la parola il Presidente del Comitato Scambi giovanili, Mario Marchisio per una relazione sull'attività del Service Distrettuale del « Campo giovani di Diano Marina ». Il Governatore lo ha pregato di dare maggiori particolari nel corso del Seminario Distrettuale di Alessandria con l'ausilio di Maria Luisa de Angelis e di

Domenica Appendino i quali chiariranno come l'ospitare, dopo il campo, le giovani che vi hanno partecipato, non costituisca affatto un impegno pesante, auspicando, insieme a Mario Marchisio, che quest'anno questo tipo di « service » abbia più vaste adesioni.

Giorgio De Regibus, Presidente del Comitato Statuti, Regolamenti e preparazione Centro Studi, ha annunciato di aver preparato una bozza di Statuto e Regolamento per l'eventuale costituzione del Centro Studi e ha chiesto di porre all'Ordine del Giorno della prossima riunione di Gabinetto l'eventuale approvazione o meno della proposta di istituzione del Centro Studi e approvazione dei relativi Statuto e Regolamento di attuazione. Inoltre, che il Gabinetto si pronunci sull'opportunità o meno

di portare il tutto alla approvazione del Congresso Distrettuale.

Nino Cavallotti Presidente Comitato per l'Archivio storico, ha sollecitato l'invio di materiale per l'archivio stesso, ormai entrato in funzione. Mario Bertone, Presidente Comitato Pro handicappati, ha fatto una relazione sulla costituzione del Centro Ippoterapico Cuneese, con l'appoggio dei Club della zona, a Marene. Volontari Lions assistono circa 60 ragazzi. È stato preso in affitto un capannone per il maneggio al prezzo di 3 milioni e 600 mila lire l'anno per tre anni. I genitori dei ragazzi che sono in grado di farlo, contribuiscono con una spesa di 12.500 lire ogni mezz'ora di lezione.

Giovanni Bergallo ha relazionato sul bilancio del Notiziario distrettuale, sottolinean-

do come quest'anno, grazie agli introiti pubblicitari, sensibilmente incrementati, la spesa risulterà minore del passato. Bartolomeo Lingua ha illustrato i problemi redazionali della pubblicazione e si è compiaciuto per la maggior collaborazione ottenuta dai Clubs per l'invio delle notizie. Il Governatore Designato Flavio Pozzo ha chiesto alcune delucidazioni sui costi di gestione del notiziario nel corso degli anni.

A questo punto Giorgio De Regibus, chiedendo di chiarire i termini del versamento, richiesto ai Clubs, di una quota «pro capite» anticipata per il Congresso Nazionale di Bologna, ha innescato una discussione che si è conclusa con la stesura di una mozione (che pubblichiamo a parte) diretta alla Presidenza del Congresso e ai Governatori del Multidistretto.

Sono seguiti gli interventi di Alberto Lenti, che ha relazionato sul finanziamento del Libro Parlato attraverso la vendita dei dischi, di Virginia Cossu Casalotto sulle attività dei Lioness Clubs e di Demetrio Fé, Presidente del Comitato Lioness Clubs, il quale ha riepilogato l'intensa attività dei Lioness Clubs.

Alberto Bertelli ha svolto una completa relazione sulle problematiche del Comitato Turismo di cui è Presidente ed ha dato lettura della circolare che ha inviato a tutti i Presidenti di Clubs, suggerendo interventi in questo particolare campo.

Sono seguite le relazioni di Giampiero Capriotti (Protezione Civile) di Francesco Dagna (ecologia), Vincenzo Porta (Beni culturali), Davide Delfino, che ha illustrato i lusinghieri risultati ottenuti con la raccolta dei medicinali a favore delle Missioni che si trovano

Il testo della mozione sulle quote congressuali

Ecco il testo della mozione inviata al Presidente del Consiglio dei Governatori, P.d.g. Gen. Giovanni Slaviero, e per conoscenza al Presidente del XXXII Congresso Nazionale di Bologna e di tutti i Governatori del Multidistretto.

Il Gabinetto Distrettuale, riunito in Alessandria il 4.2.1984, rilevato, a seguito delle dichiarazioni dei suoi componenti, in particolare dei Vice Governatori, che i Clubs manifestano sorpresa e scontento per la circolare del Presidente del XXXII Congresso Nazionale con la quale si impone ad ogni Club di versare la quota di partecipazione dei singoli Lions al Congresso, in misura pari al numero dei Soci del Club stesso aventi diritto di delega, indipendentemente dalla effettiva partecipazione

preso atto

della comunicazione del Governatore che la richiesta di cui sopra viene fatta sulla base di una deliberazione del Congresso di Sorrento, non inserita nell'ordine del giorno, ma approvata dall'Assemblea,

constata

che la deliberazione dell'Assemblea del Congresso di Sorrento è nulla in quanto il suo oggetto non era stato inserito nell'O.d.G. ed è in contrasto con l'art. 37 del regolamento Multidistrettuale

si rende noto

tuttavia delle ragioni di ordine organizzativo e pratico che giustificano l'esigenza del Comitato Organizzatore del Congresso, di tempestivamente conoscere e disporre dei mezzi che gli permettano di determinare ed attuare il programma dei lavori e delle manifestazioni, se pertanto auspica che i Clubs del Distretto 108-Ia stimolino il massimo numero di partecipanti effettivi al Congresso ed anticipino tempestivamente almeno le quote a carico di ciascuno,

invita il Governatore

a far sì che il problema della partecipazione al Congresso Nazionale dei Delegati e delle modalità di pagamento delle relative quote, venga eventualmente posto all'O.d.G. del XXXII Congresso Nazionale, anche in via di integrazione o emendamento dell'art. 37 del Regolamento Multidistrettuale.

nella Repubblica Centro Africana. Ed ha annunciato che il prossimo anno uno dei Soci del Club di Arenzano, promotore dell'iniziativa, si recherà a Bangui per visitare il centro ospedaliero che riceve i medicinali inviati dai Lions del nostro Distretto.

A conclusione dei lavori della mattinata, Romolo Toso

ha dato lettura di una prima stesura della mozione relativa al pagamento delle quote per il Congresso Multidistrettuale. L'argomento è stato chiuso con l'approvazione, da parte del Gabinetto, di una comunicazione del Governatore il quale ha annunciato che, nel corso delle visite ai Clubs, pregherà i Presidenti di aderire al pagamento della quota così come richiesto dal Consiglio dei Governatori, gestendo il problema al meglio delle sue possibilità.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, hanno preso la parola Guglielmo Lanza con una relazione sui rapporti con gli altri Clubs, Luciano Garzia che ha esposto un'interessante attività a favore dei sordi e in particolare sulla prevenzione della sordità giovanile. L'interesse dell'argomento ha indotto il Gabinetto a valutare positivamente la relazione e di offrire la possibilità di esporre l'argomento al Congresso di Saint Vincent, includendolo nell'Ordine del Giorno.

Successivamente hanno parlato Terzo De Santis sui rapporti fra i Lions e Massimo Lusso sull'organizzazione del prossimo Seminario di Studi ad

Alessandria.

A questo punto della riunione, il Governatore ha letto il testo di una lettera che ha preparato per i Presidenti dei Clubs per informarli che quest'anno non avrà luogo al Congresso distrettuale la votazione per la designazione del Governatore per l'anno 1985-86, spiegando come tale procedura fosse in contrasto con le norme dello Statuto Internazionale alla cui osservanza più volte la Sede Centrale si è richiamata. Il Governatore ha quindi chiesto l'approvazione di tale decisione: il Gabinetto ha approvato all'unanimità.

A proposito dei rilievi di alcuni Clubs sul pagamento anticipato di quote per la partecipazione al Congresso Multidistrettuale di Bologna, di cui si è avuta una eco anche alla riunione di Gabinetto di Alessandria, va notato che tale decisione era stata presa nel corso del Congresso Multidistrettuale di Sorrento dello scorso anno. Non solo, ma che la proposta, votata dai delegati, era stata inclusa all'Ordine del Giorno al n. 23 con la seguente formulazione:

23. Proposta del Club di Montecatini: nuovo regolamento per la partecipazione dei delegati al Congresso Nazionale; iscrizione e versamento quote.

Tale proposta, che fu poi approvata, era così formulata:

I problemi importanti che si pongono nell'organizzazione del Congresso sono i seguenti:

- 1 - Predeterminazione della quota di partecipazione e meccanismo di indicizzazione.
- 2 - Conoscenza in anticipo del numero dei partecipanti.
- 3 - Versamento delle quote relative per il finanziamento della manifestazione.

Si propone:

- 1 - Una volta stabilita, la quota di massima, proposta ed accettata del Club organizzatore, va aggiornata mediante riferimento al tasso d'inflazione rilevato al 31 Dicembre dell'anno in corso.
- 2 - Obbligo di comunicare numericamente i partecipanti come delegati riferendosi alla percentuale statutaria entro il 15 Gennaio successivo. Questo in ogni caso sarà l'onere del Club anche se poi non ci sarà la totale partecipazione effettiva. Comunicare analogamente il numero degli accompagnatori.
- 3 - Il versamento delle quote dei delegati e accompagnatori prenotati deve essere effettuato per il 50% entro la suddetta data ed il saldo quindici giorni prima dell'apertura del Congresso con la comunicazione nominativa dei partecipanti. Il Club sarà tenuto a versare l'importo si verifichi o meno la partecipazione materiale dei delegati e accompagnatori prenotati.

Il Presidente

(D.Z. Dr. A. Marchetti)

Una lettera del D.I. Domenech per ricordare un grande Lion

Il Direttore Internazionale Joseph Domenech ha inviato una lettera al Presidente del Lions Club Torino per partecipare al dolore per la scomparsa di Giuseppe Prever, uno dei Soci fondatori del Club primigenio in Piemonte, che in 32 anni di attività lionistica ha contribuito alla nascita di numerosi Clubs. Scrive Domenech: «Caro Presidente ed amico, ho appena avuto la notizia, che ho appreso con grande emozione, della scomparsa del vostro Socio Fondatore e nostro amico. È certamente una grave perdita per la sua famiglia, ma anche per il Lionismo poiché sappia-

mo che Giuseppe è stato uno dei grandi servitori del nostro movimento. So che le mie parole non potranno attenuare il dolore dei suoi né i rimpianti, e che questo lutto sarà assai sentito da tutti i membri del tuo Club. Pregandoti di cogliere qui l'espressione delle mie più sincere condoglianze per il dolore che vi colpisce, ti prego di trasmetterle anche alla famiglia del nostro Giuseppe Riccardo Prever. Ti prego di accogliere, caro Presidente ed amico, in questa dolorosa circostanza, i sensi della mia simpatia. Jo Domenech, Direttore Internazionale».

Un'originale serata benefica organizzata dalle Lioness del Torino Valentino a favore degli handicappati



Deliziose indossatrici improvvisate

Notoriamente, organizzare una raccolta fondi costituisce il banco di prova di una Presidente e di un Club nel corso di un anno lionistico. Le Lioness, infatti, in perfetta aderenza allo spirito del loro Statuto, non richiedono contributi straordinari in denaro alle socie allorché si tratta di dare un appoggio finanziario ad attività promosse o no nell'ambito dell'Associazione, ma cercano di coinvolgere i Clubs maschili e soprattutto l'ambiente circostante alla loro iniziativa.

Quest'anno l'obiettivo è stato offerto dall'amico Gigi Ballaira, Presidente del Lions Club Torino Castello, che ha proposto un'azione comune di sostegno alla «Cooperativa Vita Nuova» tra genitori di handicappati, Via Fratelli Andrea I, ed il mezzo per seguirlo, partendo da un vecchio progetto della Presidente del Lions Club Torino Valentino, Maria Anna Biletta Marchetti, è stato felicemente realizzato in tempi insolitamente brevi grazie all'apporto delle socie ed alla cooperazione di tutto il Club.

È nata così la serata di martedì 6 dicembre nella prestigiosa sede della Pellicceria Borello, Piazza Castello 99 a Torino. Alla perfetta riuscita della manifestazione, insieme al titolare ed al personale della Casa, alle ditte che hanno fornito la loro collaborazione, hanno contribuito in modo determinante le «insolite e singolari» oltre che graziosissime indossatrici, tutte figlie o ami-

che di nostre socie, che si sono celate nella difficile parte con una professionalità ed una disinvoltura che sono andate oltre le più rosee previsioni. Erano: Chiara Audisio, Alessandra Bodo, Alessandra e Stefania Bortolami, Carlotta Borini, Giulia Facchini, Monica Imberti, Amalia Marchetti, Elisabetta Pesce, Elisabetta Savaglio, Celine Micheletti, Alessandra Sertorio.



Il «Duo Paganini» (violino e chitarra classica) durante l'esibizione. Nella foto in alto, le graziose e improvvisate indossatrici, ricevono gli applausi del pubblico che affollava le sale della pellicceria «Borello» di Torino.

La serata è stata completata da un intermezzo musicale offerto dal «Duo Paganini», un abbinamento piuttosto insolito di violino e chitarra classica.

I due musicisti, che hanno alle spalle un'intensa attività concertistica e radiotelevisiva nei principali centri d'Europa, Asia ed Africa, hanno offerto un programma impegnativo, ed insieme piacevole all'ascolto, comprendente musiche di Haendel, Velasco e Paganini.

Un rinfresco ha chiuso, in un'atmosfera di allegria e di amicizia, una serata mondano-culturale-benefica che ha visto riuniti accanto alle Lioness molti amici Lions ed un pubblico folto ed elegante.

La serata è stata presentata da Elsa Rossetti, al pianoforte il M° Gianni Negro. Hanno partecipato le Case: calzature Aldo Sacchetti, per le acconciature e trucco Mario Audello, per i capelli Maria Volpi, per i bijoux Enny Monaco.

Virginia Cossu

**Esperti, politici, sociologi su
« Malattie mentali e società: un equivoco da chiarire »**

È stata una follia

In perfetta sintonia con uno dei fondamentali scopi del Lionismo Internazionale, quello che recita: « stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso », i tre Lioness Clubs Torino Valentino, Torino Cittadella e Dei Roeri Bra, hanno organizzato il 27 febbraio a Torino una Tavola Rotonda su uno dei problemi emersi con particolare e lacerante evidenza in un settore, come quello della Sanità, sempre al centro della problematica nazionale e conflittuale per eccellenza.

Il tema « Malattie mentali e società: un equivoco da chiarire » porta direttamente al centro di un dibattito che non soltanto occupa tutti i giornali, ma è attualmente oggetto di discussione in sede governativa con la presentazione di diversi disegni di legge tesi a modificare la ormai famosa legge 180/833 che, disponendo la chiusura dei manicomi, come ogni provvedimento profondamente innovatore, ha sollevato non pochi problemi nella sua pratica attuazione.

Argomento di scottante attualità, quindi, che le Lioness hanno potuto affrontare al massimo livello affidando alla loro socia Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, il compito non soltanto di fare il punto, con un gruppo di esperti, sulla attuale situazione, ma di esporre, nelle sue linee essenziali in quale ambito e secondo quali direttive il Governo intenda presentare proposte di modifica all'attuale legislazione.

Il dibattito si è svolto all'Amma, presenti le rappresentanti delle principali Associazioni cittadine, Autorità lionistiche, Lions interessati all'argomento ed è stato aperto al pubblico.

L'importanza degli argomenti e l'ampiezza con cui ogni relatore ha trattato il settore di propria competenza, richiederebbero ben altra dimensione di quella del presente articolo per cui il riassunto riuscirà inevitabilmente lacunoso e limitato alle linee essenziali di ogni intervento.

Autorevoli relatori, scelti in modo di poter offrire un panorama il più possibile ampio dei vari aspetti presenti in un tema

Alla tavola rotonda organizzata dai tre Lioness Clubs piemontesi si è discusso sui possibili rimedi all'ormai famosa Legge 180 che ha abolito i manicomi. Le anticipazioni del Sottosegretario alla Sanità on. Cavigliasso sull'orientamento del Governo per le attese riforme

di questa portata, erano:

– il Lion Dott. Franco Boccalatte, specialista in neuropatologia e psichiatria e consigliere nazionale della Lega igiene mentale che ha parlato sulla « Psichiatria oggi »;

– il Dott. Giorgio Olivero, magistrato, con una carriera svolta a Torino successivamente in Pretura, Tribunale, Corte d'Assise e Corte d'Appello che ha svolto il tema « La psichiatria nella legislazione odierna ».

Sono seguiti due interventi volti a mettere in evidenza gli aspetti sociali ed umani del problema con

– la dott. Maria Pia Bonanate, vice direttore de « Il nostro Tempo » su « Dalla follia un progetto di speranza per tutti » e con

– la dott. Anna Rosa Andretta, Presidente della Di A. Psigra (Associazione difesa ammalati psichici gravi) e Presidente del Comitato per la tutela degli incapaci, tema « La famiglia a confronto con la

follia ».

Ha chiuso la serie degli interventi

– l'On. Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, recando le « Proposte di riforma alla legislazione sulla psichiatria ».

Il compito di moderatrice è stato svolto dalla Delegata delle Lioness Virginia Cossu Calotto.

Il Dott. Boccalatte ha aperto la serie degli interventi mettendo in evidenza con estrema chiarezza gli errori più vistosi che, a suo giudizio e nella sua pratica di medico addetto al settore, sono emersi negli anni intercorsi dal 1978, cioè dall'entrata in vigore della legge 180/833. Anzitutto l'equivoco fondamentale per cui si parte dal presupposto che la malattia mentale non esista, ma sia frutto della società. L'oratore ha poi ricordato il clima di paura (erano i giorni dell'uccisione di Aldo Moro) in cui tutti i partiti avevano concordemente dato l'avvio alla riforma, e infine il

problema dei malati mentali passati dall'emarginazione all'abbandono. Dalla denuncia si è passati ai problemi collegati alla situazione sanitaria ed ospedaliera: quelli riguardanti il personale medico e paramedico (gli infermieri sono il vero residuo manicomiale) e quelli legati al malato mentale stesso, che è un malato come gli altri e quindi necessita di essere ospitato ed assistito in luoghi adatti alle sue necessità.

Con il Dott. Olivero si è passati alla disamina sotto il profilo della tecnica legislativa. Due le contraddizioni e gli errori fondamentali relativi al modo di introdurre correttamente le scelte politiche armonizzando con il diritto già codificato: consenso dell'avente diritto e stato di necessità. Carenze di questo tipo hanno causato il sostanziale fallimento di questa legge. Infatti, dice il Dott. Olivero, quando si giunge a formulare delle norme contrastanti o non in armonia con taluni capisaldi del nostro ordinamento giuridico, si finisce per dettare regole di condotta praticamente inattuabili.

Richiedere, come fa l'art. 34, comma 4° L. 833/78, il consenso del malato di mente ai trattamenti giudicati necessari dal medico, ivi compresa la specializzazione, è un assurdo, posto che ci si trovi in presenza di un individuo che è, nella maggior parte dei casi, incapace di intendere e di volere, o quanto meno incapace ad orientarsi razionalmente in ordine alle cure da intraprendere.

Si consideri inoltre che il malato di mente può essere pericoloso a sé ed agli altri, sicché l'interesse pubblico alla prevenzione e cura di questo tipo di malati appare ben più consistente che non in altri settori di servizio sanitario. Quanto allo « stato di necessità » non si restringano indebitamente i confini egregiamente tracciati dall'art. 54 del codice penale. Una volta provveduto, infatti, anche in via legislativa, ad assicurare una salda professionalità di tutto il personale, bisognerà pur dare fiducia a chi gestisce questo servizio.

Ma la malattia mentale, come ogni problema che riguarda « il diverso », non può trovarci nella veste di spettato-

(segue a pag. 42)



Lions International

Collegio dei Revisori dei Conti

• • •

Bilancio consuntivo anno sociale 1982/1983

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei Signori: Lion Giuseppe Bo, Lion Mario Portera, Lion Giacomo Mottura, riunitosi in Genova il 21.4.1984, ha esaminato la situazione finanziaria relativa all'anno sociale 1982/83, presentata dal tesoriere Distrettuale, Lion Giovanni Battista Bergallo. La gestione presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE

dalla gestione precedente		19.257.453
dall'esercizio:		
ordinario:	207.322.189	
straordinario (borse di studio)	13.749.483	
		<u>221.071.672</u>
totale delle entrate		<u>240.329.125</u>

USCITE

spese per funzionamento Distretto	13.855.497
rimborsi spese e officers Comitati	25.261.380
spese per organizzazione del Distretto	59.740.183
contributi Multidistretto	24.000.000
finanziamento pubblicazioni e riviste	74.796.106
somme corrisposte al Governatore Cabalisti gestione 1983/84	25.000.000
totale delle uscite	<u>222.653.916</u>
Fondo cassa c/o B.P. Novara	17.675.209
Totale a pareggio	<u>240.329.125</u>

Per le varie delle Entrate e delle Uscite esistono regolari giustificativi numerati come esistono Registri e Conteggi atti a documentare i movimenti contabili avvenuti.

Pertanto la gestione di Tesoreria del Distretto, per l'anno sociale 1982/83, è risultata regolare ed i sottoscritti esprimono il benestare per l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Firmato:

Lion GIUSEPPE BO Lion MARIO PORTERA
Lion GIACOMO MOTTURA

(segue da pag. 41)

ri disinteressati ed indifferenti, di qui la necessità di abbattere la barriera che separa il malato di mente dalle persone «normali». Su questo concetto e sulla constatazione che le istituzioni da sole non risolveranno mai il dramma della follia, si è sviluppato l'appassionato intervento della dott. Bonanate. Molto opportunamente ha citato il prof. Zanalda (presente in sala) «I malati di mente hanno bisogno di amore, solo l'amore può rendere questa loro gravissima croce meno pesante. Tutto il problema della malattia è qui: se non c'è carità è impossibile anche la terapia».

Ed allora, si è chiesta la dott. Bonanate a chiusura del suo intervento, la vera rivoluzione culturale, umana e sociale dei prossimi anni, la salvezza per una società immersa nell'egoismo e nel torpore del consumismo non potrebbe incominciare proprio dalla «follia»?

Con la dott. Andretta il tema è stato ricondotto ad uno dei suoi aspetti più concreti e drammatici: la tragica situazione delle famiglie che, avendo un congiunto malato mentale grave, vivono ogni giorno in prima persona le conseguenze dell'applicazione della legge 180/833. Conseguenze che spesso colpiscono la pubblica opinione; centinaia di suicidi, uccisioni di familiari da parte di parenti malati di mente e viceversa, malati uccisi da altri malati talvolta nel modo più allucinante, dimissioni di malati non guariti, e tuttavia dichiarati tali, dei quali non si sa più nulla o di cui si conosce la fine solo molto tempo dopo.

Può essere interessante chiedersi se il manicomio possa considerarsi oggi realmente superato o semplicemente mistificato. Significativa in proposito, dice la dott. Andretta, la condizione di buona parte della psichiatria italiana calata in una prassi fatta di entusiasmi e di impegni socio-politici, sempre più impigliata nell'ideologia e sotto il tallone del nuovo potere politico.

Con una posizione gratuita e mistificatoria i difensori della 180 addebitano l'attuale situazione di grave vuoto assistenziale non alla legge bensì alla sua mancata applicazione.

Cinicamente viene data per scontata una fase in cui tale vuoto assistenziale farà le sue vittime fra i malati ed i loro familiari nella convinzione che l'esplosione delle «contraddizioni» sia il miglior propellente per un radicale sovvertimento dell'attuale tessuto assisten-

ziale.

A conclusione di questa serie di interventi, cui le Lioness del Club Dei Roeri Bra hanno recato un valido contributo non soltanto sotto il profilo informativo e di formulazione teorica, ma con una indagine approfondita e sistematica sulla situazione dei posti letto nella provincia di Cuneo, ha preso la parola l'onorevole Cavigliasso.

Dopo aver esordito con un breve excursus sulla situazione dell'assistenza psichiatrica dai suoi inizi nella Francia dell'800 agli anni Cinquanta nel corso dei quali è intervenuta un'evoluzione a livello mondiale passando da una visione strettamente custodialistica ad una riabilitativa del malato di mente, ha precisato i termini della riforma: trattamento volontario, riconduzione dell'assistenza psichiatrica a quella sanitaria normale, riduzione dei manicomi.

Una legge sostanzialmente positiva sotto il profilo del reinserimento - non è infatti, in nessun caso, prevista la riapertura dei manicomi - ma carente ed inadeguata nel momento esecutivo in quanto non ha trovato riscontro nella realtà socio-sanitaria del nostro Paese. Di qui la necessità di una rivisitazione.

Il sottosegretario alla Sanità ha terminato il suo intervento precisando, a grandi linee, in quale ambito ed in quali direzioni il Governo intenda orientare la sua proposta di riforma in sede di dibattito parlamentare:

- istituzione di un dipartimento di salute mentale per la prevenzione, cura e riabilitazione della malattia psichica, diretto da uno psichiatra
- possibilità, in casi particolarmente gravi, di continuare la degenza in strutture sanitarie obbligatorie
- aumento dei posti letto «psichiatrici» fino ad uno ogni 10.000 abitanti
- utilizzo delle vecchie strutture con fondi vincolati nell'ambito regionale per metterle in atto
- riforma della Facoltà di medicina e corsi di aggiornamento per garantire la professionalità del personale paramedico.

Con queste concrete proposte a livello governativo il dibattito ha trovato la più degna e costruttiva conclusione per continuare in veste amichevole, dato l'interesse suscitato dall'argomento, nella successiva riunione conviviale cui hanno partecipato i relatori.

Virginia Cossu Casalotto

La « Palazzina di Caccia » si apre alla Prima Circostrizione per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro



La « Real Palazzina di Caccia » di Stupinigi, una delle più spettacolari opere dello Juvarra ed uno dei più significativi monumenti del Piemonte dove si svolgerà la festa benefica dell'8 giugno allo scopo di raccogliere fondi per la creazione a Torino di un Centro per la ricerca sul cancro di cui i Lions vogliono farsi promotori

Stupinigi ospiterà in Giugno un "meeting,, della speranza

Oltre alle attività di servizio cui sono tenuti statutariamente come singoli Clubs e a quelle intraprese collettivamente, i Lions piemontesi hanno trovato il modo di compiere altri sacrifici, anche finanziari, per dare generosamente il proprio apporto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Un'opera a favore della collettività che è stata compiuta spesso spersonalizzando il gesto, sì che è difficile oggi valutare anche approssimativamente il valore delle iniziative promozionali o di quelle che hanno richiesto un vero e proprio impegno personale.

A queste attività, che hanno visto impegnati negli scorsi anni particolarmente i Clubs del Pinerolese e dell'Alto Canavese, e il Torino Castello con la pubblicazione di libri ed una serie di rappresentazioni teatrali benefiche, si aggiunge ora una grande iniziativa dei Clubs della Prima Circostrizione, che vogliono porsi come poli trainanti anche per la cittadinanza allo scopo di raccogliere cospicui fondi con una precisa finalizzazione: quella di porre le basi iniziali per il finanziamento di un centro per la ricerca sul cancro che dovrà sorgere a Torino.

L'idea originaria del Lions Club Torino ha già avuto pieno successo non soltanto per l'adesione corale degli altri Lions Clubs, ma anche perché essa ha permesso di coinvolgere una cerchia sempre più vasta di persone, di Enti, di aziende industriali, con un

consenso che è andato progressivamente allargandosi.

Di conseguenza, promotori i Lions, con la disponibilità dell'Ordine Mauriziano, l'iniziativa a favore dell'Associazione Italiana per la Lotta contro il Cancro si concretterà in un grande « meeting » benefico alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

La sera di venerdì 8 giugno i cancelli del castello si apriranno per accogliere, con i Lions, anche una grande folla di invitati che vorranno partecipare, sia all'interno della palazzina sia nel parco, ad una festa di gala che si articolerà in tre parti:

- 1) uno spettacolo, con un programma da definire, che sarà animato da « vedettes » nazionali ed internazionali;
- 2) Un ballo di gala che si svolgerà nel parco al suono di due orchestre;
- 3) un buffet caldo e freddo, servito all'interno e all'esterno della palazzina, che sarà offerto dai « Cordon Bleu » della cucina torinese.

La festa avrà inizio alle ore 22. Per quell'ora saranno già state sistemate le capaci tende, le cucine e le fotoelettriche per l'illuminazione ad opera dei reparti della Brigata Alpina Taurinense e della Cremona.

La complessità dell'iniziativa richiedeva anche uno sforzo finanziario, e i Clubs della Circostrizione hanno deciso di devolvere, per contribuire a gran parte delle spese dell'organizzazione, la somma corrispondente ad un « meeting » conviviale. In questo modo l'incasso

lordo della serata potrà essere devoluto totalmente all'AIRC.

Non crediamo necessario aggiungere altri particolari, anche perché il programma dettagliato sarà a disposizione degli interessati presso tutti i Clubs Lions della Circostrizione, il solo luogo dove potranno essere acquistati i biglietti d'ingresso.

A questa iniziativa arriderà sicuramente il successo delle precedenti intraprese dai Lions in favore dell'AIRC. E, a questo proposito, ci pare doveroso pubblicare una lettera di ringraziamento del Presidente dell'Associazione al nostro Governatore Cabalisti. Eccone il testo:

« Gentile Governatore, La ringrazio vivamente, anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo, per l'aiuto che Ella ha voluto dare alla nostra Associazione in occasione dell'uscita del libro « Illustri e sconosciuti nelle vie di Torino ». Il concreto appoggio che ci viene offerto rappresenta per noi un valido riconoscimento dell'opera svolta ed è di stimolo a continuarla con rinnovato impegno. Con i più cordiali saluti. Il Presidente Allegra Agnelli ».

Ma altre lettere sono giunte ai Lions da parte dell'AIRC. Al Presidente del Torino Castello, Luigi Ballaira, è stato comunicato che la somma di 50 milioni consegnata lo scorso anno dall'attuale Past Presidente Gallo Orsi per l'assegnazione di borse di studio, è stata così finalizzata dal Comitato scientifico:

- 1) dott. Claudio Milanese, Torino: lire 22 milioni per perfezionamento di un anno presso il Dana-Faber Cancer Institute di Boston;
- 2) dott. Fabrizio Veglia, Torino: lire 14 milioni per perfezionamento di un anno presso la Scrippa Clinic and Research Foundation, La Jolla, California;
- 3) dott. Giovanni Neri, Roma: lire 14 milioni per perfezionamento di otto mesi presso il Fox Chase Center, Philadelphia.

Un'analogha lettera è pervenuta al Presidente del Club del Pinerolese, Alessandro Bertolero, per quanto riguarda la cifra di 6 milioni, versata dal Club lo scorso anno, e finalizzata a borse di studio, che sono state così assegnate:

- 1) dott. Enrica Rampoldi, Milano: per un periodo di studio presso il Centro tedesco per la ricerca, Heidelberg;
- 2) dott. Lucia Silviotti, Gualtieri (RE), per un periodo di studio presso l'Istituto Pasteur di Parigi.

Va ricordato che in totale, il Lions Club del Pinerolese, sensibilizzando al problema anche la cittadinanza della zona, dal 1979 ha raccolto in totale la somma di 65.800.000 lire, delle quali soltanto gli ultimi 6 milioni sono stati finalizzati. Infatti è dall'epoca di quest'ultimo versamento, lo scorso anno, che il Club ha avanzato all'AIRC la richiesta che le somme raccolte annualmente dal Club del Pinerolese siano destinate a borse di studio intitolate ai Lions.



Il Governatore Ettore Cabalisti consegna la Charter alla Presidente del Lioness Club Sanremo, signora Elisabetta Massimo Custoza

Calorose accoglienze al neonato Lioness Club

Nastro rosa a Sanremo

Sabato 24 marzo è nato un nuovo Lioness Club nel nostro Distretto. Alle 23,30 precise il Governatore Ettore Cabalisti ha infatti consegnato la Charter del Lioness Club Sanremo alla Presidente, la signora Elisabetta Massimo Custoza, dopo che l'atto costitutivo era stato firmato da tutte le 23 socie fondatrici che, ad una ad una erano state chiamate al tavolo d'onore.

Quella del 24 marzo 1984 rimarrà quindi, negli annali del nostro Distretto, come una data felice, traguardo dell'impegno di un Club, quello di Sanremo, che è fra i più anziani del nostro Distretto, essendo alla vigilia della celebrazione del suo trentennale, e fra i più conosciuti ed attivi, per aver ospitato già ben due volte il Congresso Nazionale e più volte quello distrettuale. È un traguardo, ma anche l'inizio di una nuova responsabilità, che si aggiunge a quella del Leo Club cui lo stesso Club di Sanremo ha dato vita anni fa.

È stata una serata degna dell'avvenimento per la partecipazione di autorità - erano presenti tra gli altri, il Prefetto della Provincia di Imperia, il Commissario Prefettizio di



Il momento in cui il Presidente del Club di Sanremo, Aldo Alberti, offre la Campana e il martelletto alla Presidente del Lioness Club sanremese

Sanremo ed il Questore - di cariche lionistiche, con alla testa il Past Governatore Marchisio, i rappresentanti dei Clubs della Circostrizione e, soprattutto, rappresentanze di tutti i Lioness Clubs del Distretto e alcune fin dalla Lombardia, con alla testa la Delegata del Governatore, Virginia Cossu Casalotto. Calorosissime quindi, le accoglienze al neonato Club, ed una festa, come ha sottolineato il Governatore nel suo discorso, soprattutto per le Lioness, che stanno diventando ogni giorno di più una realtà attiva ed operante nel corpo del lionismo internazionale. Il Club è nato, del resto, con i migliori auspici, con quella spontaneità per il saldarsi delle volontà sia all'interno che all'esterno del Club sponsor, che ha consentito un rapidissimo « iter » delle formalità costitutive. Tanto che il Club ha già al suo attivo dei « services » compiuti oltre a quelli in progetto; e di questo il Governatore, che ha sempre posto l'operatività come un indispensabile elemento della vita lionistica, si è compiaciuto in modo particolare.

La cerimonia ha seguito un rituale estremamente semplice, ma significativo con la regia

del Cerimoniere Distrettuale Mario Visconti, e con l'apporto del Presidente e di alcuni Soci del Club di Sanremo, fra i quali attivissimo Massimo Scalarandis, Lion Guida del nuovo Lioness Club. Dopo la consegna della campana e del martello alla neo Presidente, il Presidente del Club di Sanremo, Aldo Alberti, ha preso la parola per spiegare come, per unanime desiderio del Consiglio e dell'intero Club, proprio come un preludio ai festeggiamenti per il Trentennale, fosse nata l'idea della sponsorizzazione e come la nascita del Lioness Club sia stata bene accolta anche da parte delle altre Associazioni femminili di servizio attive a Sanremo.

La Presidente ha ringraziato, commossa, per tanta partecipazione alla sua gioia e a quella delle sue amiche, tutti coloro che si sono prodigati in loro favore, ed ha annunciato che il Club ha già compiuto, prima ancora di ricevere la Charter, un importante «service», offrendo agli organismi della Protezione Civile locale un gruppo elettrogeno che verrà utilmente impiegato da coloro che si prodigano per conservare, in caso di calamità, il patri-

monio boschivo della zona. Inoltre, il Lioness Club ha «adottato» un bimbo handicappato, che viene seguito in tutte le sue necessità.

Non è questo che un inizio, ha avvertito la signora Massimo Custoza, di quelle attività che il Club sta esaminando e che verranno poste in atto quanto prima.

Sono seguiti i saluti augurali e la consegna dei guidoncini da parte dei Presidenti dei Clubs ospiti alla Presidente del Lioness Club, la quale ha ricambiato tutti con il proprio guidoncino, contrassegnato da una argentea striscia su fondo azzurro e lo stemma del leone rampante della città di Sanremo. Un particolare saluto è stato rivolto dal Presidente del Comitato Lioness Club, Demetrio Fé, il quale aveva partecipato alla nascita del nuovo Club fin dalla prima riunione, e che si è vivamente compiaciuto per un felice esito che, del resto, appariva scontato fin dall'inizio per le buone basi che erano state gettate in quell'occasione.

Altrettanto compiaciuta la signora Cossu Casalotto, Delegata del Governatore, la quale nel suo indirizzo ha sottolinea-

to come la nascita del Lioness Club di Sanremo consenta di portare a sei il numero dei Lioness Club nel Distretto e di paraggiare quindi il conto fra Piemonte e Liguria. Ma più che un bilancio numerico conta, ha sottolineato, lo spirito con il quale oggi nascono i nuovi Lioness Club, grazie al cammino che le Lioness nel frattempo, hanno percorso, maturando una situazione in cui si sta consolidando l'immagine positiva di questi gruppi attivi e ben amalgamati, come ha già dimostrato d'esserlo il neonato Club sanremese. La signora Cossu Casalotto ha poi esortato il nuovo Club a tenere stretti legami con il Club sponsor e, nello stesso tempo con il Distretto Lioness, legami che hanno consentito alle Lioness di tutti i Clubs del Piemonte e della Liguria di operare con

grande unità d'intenti, raggiungendo obiettivi importanti. È seguita la cerimonia per la firma della Charter: assistita dal Cerimoniere Distrettuale, la Cerimoniera Eva Gherardelli Andersson ha chiamato ad una ad una le socie per la firma del documento costitutivo, ed ha consegnato loro l'attestato di appartenenza e gli altri documenti. Infine, come abbiamo detto, fra grandi applausi, il Governatore ha consegnato la pergamena che sanziona la nascita del Club alla Presidente. Una serata ricca di applausi, ma anche di commozione, che è stata colta nelle parole di tutti, particolarmente in quelle di un Socio fondatore del Club di Sanremo, Guido Orazio Borea D'Olmo, il quale ha preso la parola per farsi interprete dei sentimenti di tutti i Soci del suo Club.

b.l.

Una nuova attività lanciata dal Servizio cani-guida

Cani guida anche per i sordi

Non c'è un errore nel titolo e nemmeno c'è in noi, del servizio Cani guida dei Lions, la volontà di «applicare» i cani a tutte indistintamente le infermità e ciò tanto più che un simile progetto esulerebbe dalle nostre finalità istituzionali e ci vedrebbe del tutto tecnicamente impreparati.

I cani per sordi, quindi, esistono realmente e rendono ottimi servizi a quanti, gravemente audiolesi, sono costretti a vivere soli. Essi non possono sapere se il telefono squilla o se qualcuno suona alla porta di casa: se non la seguono a vista, non si accorgono quando l'acqua per la pasta ha cominciato a bollire e così via. Per il telefono e per il campanello di casa esistono «spie luminose», ma occorrerebbe una serie di ripetitori uno per locale e per di più occorrerebbe sorvegliarli rinunciando anche al sonno.

I cani per audiolesi - si tratta in generale di razze di piccola taglia - vengono addestrati a reagire in modo diverso ai vari suoni e rumori caratteristici che interessano cosicché, quando li odono, corrono dal padrone attirando la sua attenzione a poi inscenano speciali e diverse pantomime a seconda della natura dello stimolo percepito: sono dunque utilissimi e insurrogabili.

Il loro addestramento non dovrebbe richiedere gran ché se non una innata cinofilia, pazienza e meticolosità, mentre

l'organizzazione di una piccola Scuola non potrebbe comportare oneri rilevanti o comunque proibitivi per un Lions o Lioness Club o per un gruppo di essi.

Noi del Servizio Cani Guida dei Lions siamo stati personalmente visitati da una delegazione femminile della Associazione «Canine Companions for Independence» di Santa Rosa in California e abbiamo promesso tutto il nostro aiuto, nel senso che:

- 1) avremmo divulgata la notizia,
- 2) avremmo potuto metter gratuitamente a disposizione nell'ambito del nostro Centro di Limbiate la porzione di terreno necessaria, perché avesse a sorgervi il «Piccolo canile dei futuri amici degli audiolesi», nonché qualche servizio collaterale.

«Vita Lion», la rivista del Distretto 108-Ib, ha già pubblicato qualcosa, ma torniamo sull'argomento perché Santa Rosa è a circa 80 Km a Nord di San Francisco e, in occasione della prossima Convention, il Club o il gruppo di Clubs eventualmente interessati, potrebbero inviare un loro delegato, cosicché col nostro segretario generale potrebbe essere in quei giorni fatta una spedizione per conoscere «de visu» le particolarità dell'organizzazione delle amiche della «Canine Companions for Independence».

Maurizio Galimberti



Cristalleria:

Baccarat
Moser
Boemia
Swarovski

Orologeria:

Eterna
Zenith
Bulova
Paul Picot
Seiko

Oreficeria:

Pietre preziose
Pietre dure
Silver d'epoca
Lavori su ordinazione

Ottica:

Saint Laurent
Renato Balestra
Persol
Alexander
Dünhill

Dopo l'acqua, le strade

Tenere vivi i problemi della comunità, accendere l'interesse dei responsabili stimolando gli interventi attraverso la dimostrazione della loro attualità ed urgenza e partecipando attivamente in tal modo alla vita della comunità, è fra i compiti che sono compresi in quel service lionistico che va ben oltre la vecchia concezione delle elargizioni episodiche fini a se stesse. In questo campo, che presenta certamente delle difficoltà ma che può giovare all'immagine del lionismo all'esterno, il Lions Club Rapallo, sotto la spinta del Presidente Domenico Vicino, sta svolgendo una intensa attività affrontando, con una serie di interessanti dibattiti, i maggiori problemi della zona.

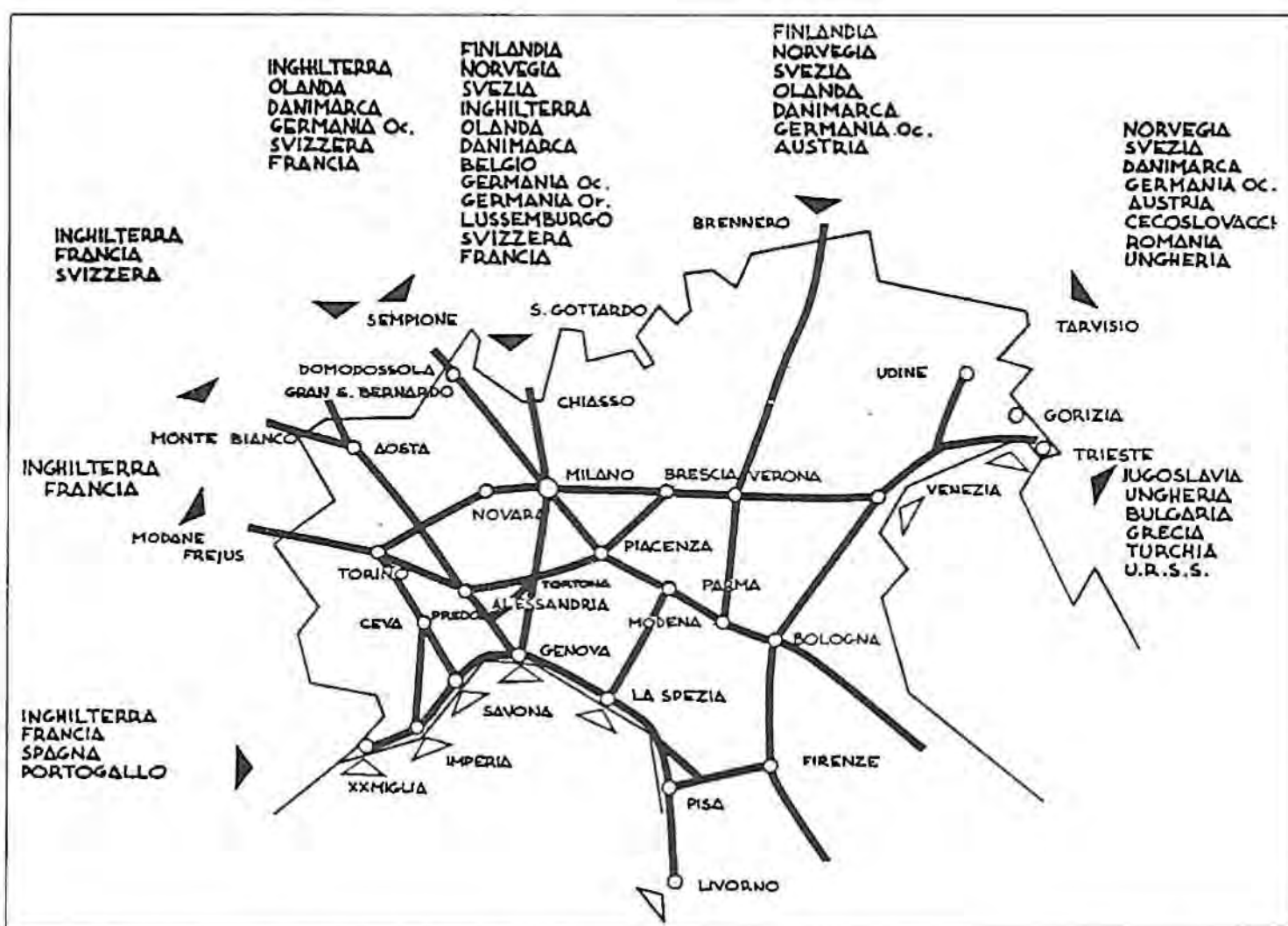
Libro dei sogni

Dopo la recente riunione dedicata a sviscerare i problemi dell'acquedotto, di cui quasi s'era persa la memoria e che dovrebbe finalmente risolvere la sete nel Tigullio, e quello sulla prevenzione e cura del diabete, di cui diamo notizia a parte, una tavola rotonda sugli studi in corso per migliorare le infrastrutture dei trasporti ha avuto una vivissima eco sulla stampa anche per la folta e interessata partecipazione dei responsabili della pubblica Amministrazione.

Il tema delle infrastrutture per i trasporti in Liguria è da anni fra i più dibattuti, perché le soluzioni entrano più facilmente nel « libro dei sogni » piuttosto che trasformarsi in concreta realtà. Ma nel Tigullio e a Rapallo, più che al « terzo valico » e alle problematiche portuali, l'attenzione della popolazione è volta ad un'opera locale, del tutto fattibile, e che attende soltanto una spinta decisiva. Per questa ra-

« U pertusu »

gione gli amministratori locali sono intervenuti numerosi alla riunione indetta dai Lions per conoscere meglio e dibattere ancora una volta l'annosa questione del traforo stradale che dovrebbe collegare Rapallo con la Valle Fontanabuona, quello che qui chiamano « u pertusu », il foro miracoloso che do-



vrà unire la costa al retroterra, dare respiro a Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Recco e Zoagli, alle manifatture esistenti ed a quelle future, in una zona in cui ferrovia e strada non hanno sfogo sufficiente, ridotte a sovraffollate strettoie compresse fra la montagna ed il mare.

Quattro spunti

Ne hanno parlato ampiamente, nel quadro di una completa disanima, il relatore, ing. Alberto Rogano, e l'ing. Agostino Trò che sta curando un'ipotesi di progetto su incarico della Regione.

L'ing. Rogano ha esordito affermando che è difficile delineare prospettive di trasporti senza tener conto delle grandi trasformazioni in corso a livello mondiale. Limitandoci però al settore dei trasporti terrestri in Europa, appare già chiaro che si stanno sviluppando alcune grandi politiche generali: il trasferimento di grandi quote di traffico dal trasporto su strada a quello su rotaia e l'applicazione su vasta scala del trasporto combinato. A queste politiche generali si uniranno alcune politiche regionali: il potenziamento delle vie d'acqua interna, l'aumento delle

comunicazioni transalpine (trafori) e la creazione di linee di forza con i terminali portuali.

Dallo svilupparsi di queste politiche l'Italia può risultare avvantaggiata o penalizzata a seconda che si sappia fare in tempo utile le scelte utili. Purtroppo, i segni che registriamo non sono confortanti e si evidenzia un pericolo di emarginazione per la Liguria. Partendo da queste premesse si dovrà pervenire:

- 1) alla realizzazione della nuova linea ferroviaria fra Savona e Ventimiglia,
- 2) a quella di una nuova e potente linea ferroviaria di valico fra Genova e la pianura padana,
- 3) alla realizzazione della nuova « Pontremolese ».
- 4) alla quadruplicazione delle linee ferroviarie Genova-Savona e Genova-La Spezia.

Nel settore autostradale la realizzazione della bretella Rivarolo-Voltri e l'apertura della Livorno-Civitavecchia, incanalerà sull'itinerario Genova-Rapallo-Sestri Levante-La Spezia forti quantità di traffico provenienti dal Piemonte e dalla Francia.

Nel settore stradale si dovrà puntare al miglioramento della Aurelia da Sarzana a Ventimiglia e sugli itinerari transappenninici (Col di Nava, Cadi-

bona, Val Trebbia e Setri Levante-Varese-Borgo Taro). Una prospettiva interessante è rappresentata dalla valorizzazione dell'itinerario Val Fontanabuona e Valle Scrivia.

Un traforo

La prospettiva dell'apertura di un traforo fra Rapallo e la Fontanabuona acquista uno speciale interesse, anche se si presentano sempre più pressanti i problemi della mobilità locale fra Rapallo e Portofino. Ma si delineano già le possibili soluzioni: un allacciamento diretto fra il casello autostradale di Rapallo e Santa Margherita in galleria. L'itinerario per Portofino verrebbe vietato alle auto private e riservato ai mezzi pubblici.

L'ing. Trò, coordinatore dello studio tecnico della Regione, si è intrattenuto sugli otto progetti esaminati per l'allacciamento con la Valle Fontanabuona che porterebbero alla prospettiva di un traforo che da Rapallo (località San Pietro) condurrebbe a Quartaia, piccolo centro dell'entroterra fra Cicagna e Ferrada, facilitando l'insediamento di piccole e medie industrie imprese artigianali, e turistiche.

In occasione della visita ufficiale ad un Club del nostro Distretto, al Governatore Cabalisti è stato consegnato un appunto con alcune considerazioni a proposito della « fuga di soci che va estendendosi in tutto il mondo lionistico, all'Europa in particolare » (Testuale affermazione del Past Presidente Internazionale Grindstaff alla Convention Internazionale di Honolulu. *Rivista « The Lion », ottobre 1983, pag. 39*). Nello stesso appunto, si affidavano al giudizio del Governatore alcune conclusioni perché le esaminasse alla luce della sua esperienza e delle impressioni ricevute nelle sue visite ai Clubs, e decidesse se non fosse il caso di trasformarle in proposte operative in sede opportuna, rispondendo così all'invito di Grindstaff per una seria indagine in proposito.

Penso di non compiere un'indelicatezza nei confronti del Governatore se rendo pubbliche quelle considerazioni e quelle proposte, in modo che, con una più allargata conoscenza, giungano anche da altre parti i suggerimenti opportuni. L'appunto partiva da un esame statistico-finanziario della situazione per giungere ad una conclusione su uno degli aspetti che occorrerebbe modificare per evitare le « fughe » dei soci: quello, appunto, economico. I soci Lions in Italia, si diceva nell'appunto, sono 30 mila e ciascuno versa mediamente, tra quote sociali, per pranzi e sottoscrizioni, una cifra che si aggira sulle 500 mila lire l'anno, per un totale di 15 miliardi. Indubbiamente una cifra ad effetto, ma dalla quale vanno sottratte più voci. Innanzitutto il costo dell'annuario, 360 milioni, e il contributo per la rivista « The Lion », 240 milioni (cui va aggiunto un altro notevole contributo della Sede Centrale). Seguono la quota da corrispondere alla Sede Centrale (12 dollari per socio) pari a circa 600 milioni. Ogni Club spende poi per Segreteria e varie una media di 40 mila lire per socio, pari a 1 miliardo e 200 milioni.

Poiché la nostra è una Associazione che statutariamente non può possedere una sede e le riunioni devono avvenire in modo conviviale, il peso finanziario da sopportare è notevole: in genere, due riunioni il mese per 10 mesi l'anno con una presenza media del 60 per cento dei soci e il costo di 20 mila lire per persona. Si raggiunge

così una cifra di 7 miliardi e 200 milioni.

Se i conti non sono errati, disponiamo, in teoria, per la nostra attività di servizio, 4 miliardi e mezzo da ripartire fra i 600 Clubs italiani. In realtà molte altre voci, estremamente variabili da una località all'altra, riducono sensibilmente la cifra di 7 milioni e mezzo per Club e quindi, per qualsiasi « service » di qualche rilievo, bisogna ricorrere a quote integrative.

Ma se i soci non si sentono di affrontare queste ulteriori richieste, che fare? Possiamo lasciarli « fuggire »? Spesso si ricorre ad iniziative per raccogliere fondi, e ciò è possibile in determinate località, dove il Club si trova circondato da una popolazione numerosa e favorevole ai suoi interventi. Se queste condizioni non esistono, come spesso accade nelle pic-

cole località, il problema non ha soluzioni.

A Venezia, la partecipazione al Forum Europeo è stata « molto al disotto di ogni più pessimistica previsione, non è mancata l'organizzazione, sono mancati i quattrini » (da « The Lion » di novembre, pag. 26). E si è quindi dovuto ricorrere alle sovvenzioni dei Distretti per coprire il « buco ».

Tagli al lusso

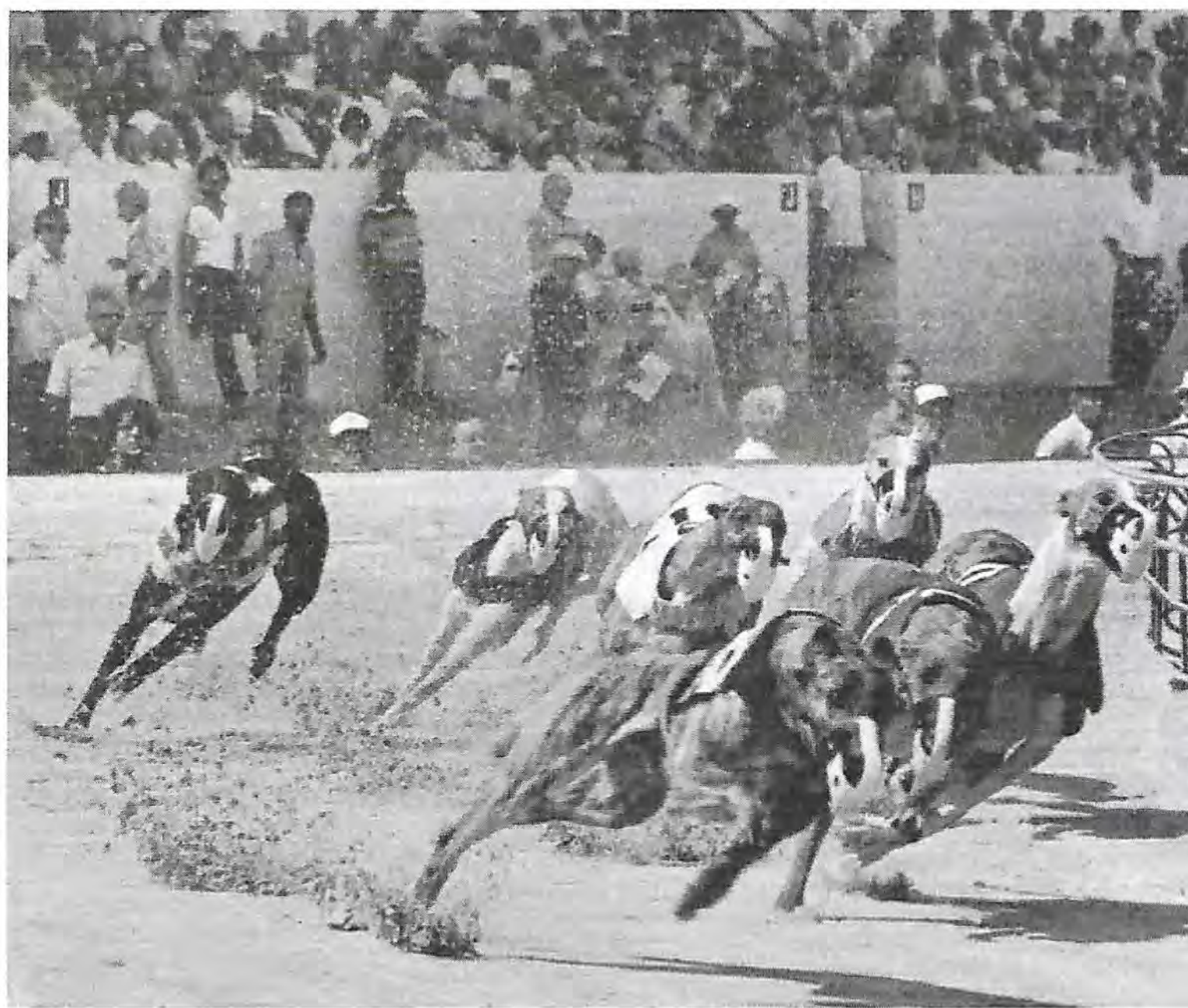
Sempre a Venezia, a proposito della « fuga » dei soci, l'austriaco Hoffman ha chiesto al Presidente Internazionale Fowler di promuovere una « indagine scientifica » per scoprire le motivazioni del fenomeno. Fowler ha risposto che indagini in proposito sono già state condotte negli Stati Uniti e che i risultati sono stati e sono tuttora og-

getto di studio. (da « The Lion », novembre, pag. 28).

È facile prevedere l'esito di costosi studi, anche se le condizioni ambientali, negli USA sono assai diverse dalle nostre: da una parte l'auspicio di un minor costo da sostenere da parte dei soci e, dall'altra, una maggior discrezione in certe manifestazioni, oltre a consistenti tagli all'impianto burocratico.

Nell'ultima riunione, il Consiglio dei Governatori (« The Lion », novembre, pag. 10) si era espresso, a proposito dei rimborsi spese, con una raccomandazione di limitare al massimo le spese. Ai Governatori vengono rimborsate le spese di viaggio in auto con 320 lire al chilometro, più il costo delle autostrade e dei parcheggi, le spese degli alberghi e dei risto-

(segue a pag. 50)



Per evitare le fughe di soci

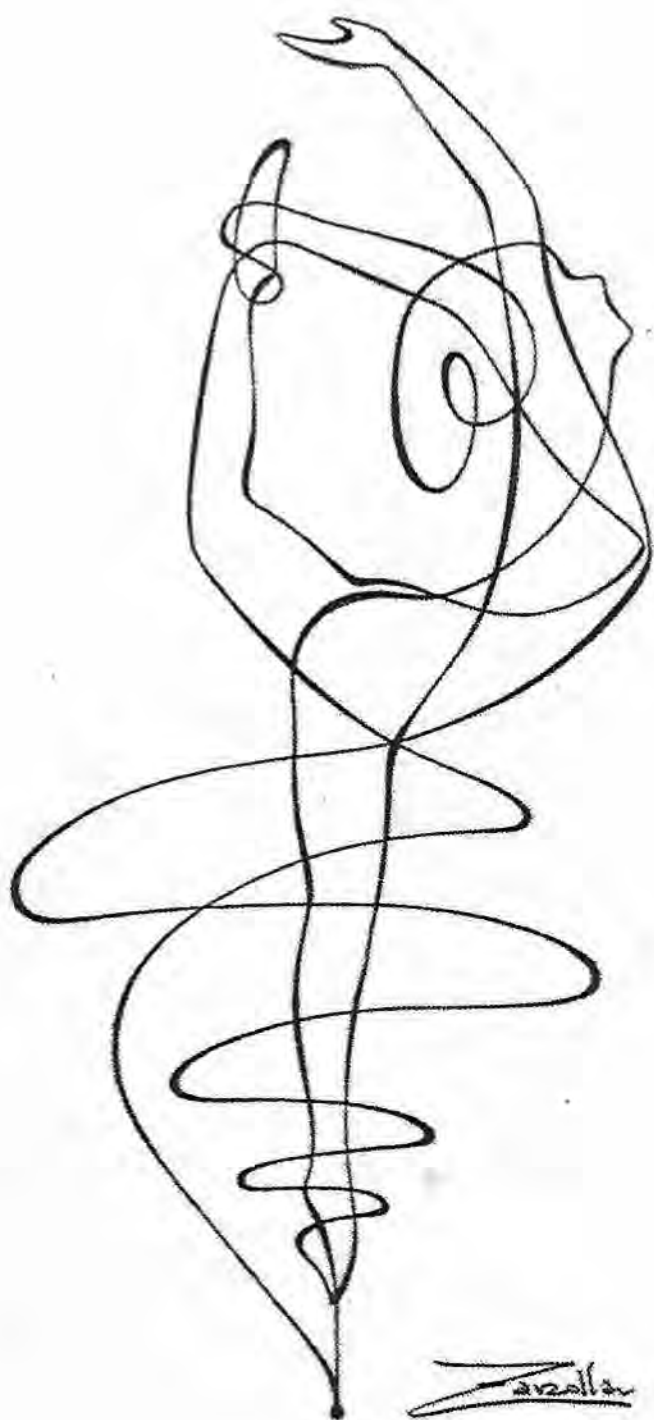
i disegni di dionisio ZAVADLAV

- Litografie, posters, manifesti.
- Progetti per oreficeria.
- Serigrafie su foulards e cuscini per arredamento.

"feeling" di Marinella Ghigo

via S. Rocco 24 - BRA (Cn)

Tel. (0172) 43660



Per evitare le fughe di soci

(segue da pag. 49)

ranti, con la raccomandazione di alloggiare in alberghi dignitosi ma non soverchiamente lussuosi, compatibilmente con le occasioni e le circostanze. Dal canto suo, il Regolamento Multidistrettuale, aggiornato dal Congresso di Sorrento, precisa in quali casi i Distretti e il Multidistretto rimborsano le spese ad un familiare accompagnatore quando i Governatori, il Segretario Distrettuale, il Cerimoniere Distrettuale partecipano a Congressi, visite di Clubs, Seminari, ecc... Inoltre regola le spese che possono essere riconosciute ai Direttori e Past Direttori Internazionali, ai Past Governatori, ai componenti di Comitati e Commissioni, Tesorieri, Vice Governatori, Delegati di Zona, ecc...

La stanchezza

Forse in questo campo si potrebbero realizzare economie, anche se è giusto il principio dei rimborsi. Per esempio, rimborsare per il viaggio la minor spesa che si verificherebbe usando il mezzo di trasporto più economico, ed eliminare il rimborso per i familiari, che non viaggiano certamente in veste lionistica.

Ma questi sarebbero soltanto ritocchi di scarsa importanza. La soluzione più valida è quella di ridurre al massimo la composizione dell'organigramma distrettuale e di quello Multidistrettuale, spesso « gonfiato » per includere persone per ragioni di « riguardo » e non strettamente operative. Per giustificare questi tagli basterebbe che, invece di spaziare in una molteplicità di attività, ci si limitasse a concentrare gli sforzi in pochi settori in cui si abbia la certezza di conoscere a fondo il problema e di poter agire con efficacia.

Il problema strettamente economico torna quindi a collimare con quello programmatico. E in questo campo molte « fughe » potrebbero essere evitate se i soci avessero la chiara sensazione di essere utili, partecipando ad iniziative concrete, proporzionate ai mezzi che si hanno a disposizione, e non a pindarici voli di fantasia che si risolvono in cocenti delusioni.

Pindarici voli che sono preceduti e accompagnati da un'altalena di oratori buoni in tutte le occasioni, sempre gli stessi, che hanno la pretesa di conoscere tutto su tutti i problemi e che da anni non cedono il microfono (il deserto nel salone del Congresso di Sorrento è un segnale significativo e dovrebbe essere tenuto presente). C'è poi tutto un cerimoniale fatto di ampollosità e di ossequi esteriori che oggi fa sorridere e che si accompagna ad eccessive mondanità vuote d'ogni significato e contrarie al nostro spirito di servizio. Tra l'altro, sono manifestazioni che ci fanno giudicare per quello che non siamo e non vogliamo essere (il resoconto pubblicato da « Il Gazzettino » per il Forum di Venezia sia d'esempio).

La noia, la logorrea, l'assenza di concreti risultati, la voluta noncuranza ai massimi livelli nei confronti di iniziative che invece si sono dimostrate valide, sono causa di stanchezza in molti Lions i quali vorrebbero muoversi in un ambiente più consono alla funzione di servire che a quello dell'esibizionismo dei « depositari del verbo » che approfittano d'ogni occasione per teorizzare e sentenziare. Ciò a confermare l'impressione che l'Associazione sia in mano ad un gruppo che decide e fa e disfa ogni cosa a suo piacimento, mentre la base ha il solo dovere di osannare e pagare.

Una proposta

Per concludere: il nostro appello, quello del Lions austriaco a Venezia, l'invito del Past Presidente Internazionale, la risposta dell'attuale Presidente Internazionale alle domande postegli, confermano che il problema esiste ed è allarmante. I « buchi » nei Clubs vengono coperti dall'ammissione di nuovi soci: ma fino a quando ciò potrà continuare? Se non vogliamo che il fenomeno delle « fughe » si sviluppi fino a compromettere la stessa esistenza della nostra Associazione, dobbiamo agire e subito. Cominciamo col prendere qualche provvedimento e a svolgere anche noi una seria inchiesta, con poche domande concrete rivolte ai soci. Ma non affidiamola a nuove inutili commissioni di volontari incompetenti con incerte ma sempre notevoli spese. Affidiamoci ad una organizzazione specializzata in sondaggi. Solo così potremo conoscere la verità.

Livio Andreoli

**Un
bel libro
pubblicato
dalla Commissione
Culturale Interclub
di Torino**



Una delle fotografie, opera di Renato Andorno, che illustrano il volume « Le botteghe del restauro a Torino »

Tra gli artigiani del restauro

È un libro da guardare d'un fiato, con splendide illustrazioni a piena pagina. È un documento di costume, un manuale pratico, un piccolo trattato di storia, un attestato d'amore per uomini che continuano con intendimenti artistici un tradizionale lavoro che rischia di scomparire, un testamento di speranza per un futuro in cui l'artigianato possa ritrovare almeno in parte gli splendori di un tempo. È tutto questo e, inoltre, amore per la città, per le belle cose, per il buon gusto, il volume « Le botteghe del restauro a Torino » che il 16 marzo è stato presentato, fresco di stampa, al Circolo degli Artisti di Torino.

Il luogo più adatto con il presentatore più adatto: il dott. Roberto Antonetto, un giornalista torinese che segue per passione personale e impegno di scrittore e di critico le cose d'arte che hanno fatto l'ornamento del Piemonte. A far accoglienza al neonato libro, gioiosamente festeggiati, i veri protagonisti che ne animano le pagine, i 48 maestri d'arte che hanno aperto le loro botteghe, forse per la prima volta nella loro vita, ad un fotografo che li ritraeva intenti al lavoro. E, a far loro corona, un pubblico attentissimo, autorità, rappresentanze rotariane e lionistiche, insieme a tutti quelli che, con un lungo e paziente lavoro di ricerca, hanno saputo riportare alla ribalta l'alto artigianato: i membri della Commissione Culturale Interclub con il loro Presidente, il prof. Giorgio Psacaropulo.

È la Commissione cui, alcuni anni or sono, era stata data vita dai Lions Clubs, dai Rotary, dai Soroptimist e dallo Zonta, allo scopo di verificare, sul terreno dell'azione, la comune vocazione al servizio in campo culturale dei Service Clubs di Torino e Provincia.

Le prime prove di questa comune attività, che voleva coordinare e indirizzare l'azione spesso frammentaria dei singoli su obiettivi più ambiziosi, si ebbero a cominciare dal 1976 con una serie di iniziative volte ad interessare i giovani delle scuole ai beni culturali dei loro quartieri, per passare poi ai monumenti ed ai musci. Ma l'iniziativa più ambiziosa, è

stata proprio questa, volta ad attirare l'attenzione del pubblico sulla figura dell'artigiano artista, che è stata felicemente attuata in comune, sì che il libro non appare firmato da altri se non dalla Commissione per intero.

Sole eccezioni, la citazione dell'ottimo fotografo, Renato Andorno, e le firme che danno la paternità alle informazioni, che

il volume contiene nella sua parte iniziale, estremamente interessanti: e sono quelle del Presidente, autore della prefazione, le note della signora Elisa Gribaudi Rossi, che in otto pagine ci accompagna attraverso la storia dell'artigianato a Torino dalle origini che si perdono nel trecento fino ai giorni nostri, e un saggio di Giuseppe Dondona sul trionfo e sulla decadenza dell'artigianato.

Ad aprire il libro d'oro degli artigiani torinesi, una brillante esposizione polemica sull'attuale situazione e sulle prospettive future. Infine, le pagine dei maestri nelle varie specialità: restauratori di argenti e metalli, di ceramiche e porcellane, di ferri battuti, di gessi e stucchi, di mobili, di libri e stampe, di sculture in legno, di strumenti musicali, di tappeti e arazzi, di tessuti e di vetrate e vetri d'arte. Un viaggio affascinante in botteghe, sconosciute al grande pubblico, che si affacciano su vecchi cortili o sulle strade più antiche della città. Per tutti una indicazione, precisa e telefonica, per le caratteristiche salienti, con tanto di indirizzi. È una passeggiata in una Torino che sta agli antipodi di quella conosciuta nel mondo, dove non c'è fragore di macchine, dove non funzionano robot intelligenti, dove non c'è assenteismo e dove è di casa la fantasia, l'amore per il bello. Una Torino che è già in gran parte scomparsa, ma che sopravvive ancora nonostante tutto. Botteghe di uomini liberi che lavorano per uomini liberi, dove il fornitore ed il cliente sono uniti da una stessa passione per il bello che il grigiore del fatto in serie non ha contaminato.

Bartolomeo Lingua

Il volume « Le Botteghe del restauro a Torino », 130 pp., stampato presso la Graficatorinese, può essere ritirato presso le segreterie dei Service Clubs torinesi.

Videsott e il Parco del Gran Paradiso

Franco Caresio, il giornalista che tutti i giorni, di primo mattino vi dà le notizie del Piemonte attraverso i Giornali Radio della Seconda Rete RAI, ha voluto recensire per noi il libro « Renzo Videsott e Parco Nazionale del Gran Paradiso » edito a cura del Lions Club Alto Canavese. Siamo lieti di pubblicare il suo scritto.



Superficie planimetrica di 56 mila ettari (con lo sviluppo montano si arriva in totale a oltre 200 mila ettari) in una delle più splendide, e ancora incontaminate, zone delle Alpi e dell'Europa: il massiccio del Gran Paradiso con parte delle vallate comprese nei territori dei comuni valdostani di Rhêmes-Notre-Dame, Aymaville, Rhême-Saint-Georges, Introd, Valsavaranche, Cogne e Villeneuve e dei comuni canavesani dell'alta Valle dell'Orco di Valprato Soana, Ronco, Ribordone, Locana, Noasca, Ceresole Reale. In questo enorme territorio, « paradiso » conservato dall'uomo per la salvaguardia di un ambiente naturale, sono compresi anche gli ex terreni di caccia della Casa Reale, ceduti al Demanio.

È questa, in estrema sintesi, la « carta di identità geografica » del Parco Nazionale del Gran Paradiso, istituito nel 1922. Una legge, ed è purtroppo noto, non basta a cambiare una situazione e a far sì che quanto previsto dai regolamenti diventi realtà. In 62 anni di esistenza, il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha corso pericoli gravissimi; ha rischiato di morire travolto anch'esso dall'egoismo, da interessi privati, dai drammi e dalle distruzioni della guerra. Se si è non solo salvato, ma è giunto ad estendere la sua superficie ed ha svolto, pur tra tante difficoltà e tra polemiche spesso accese, il compito primario per cui era stato istituito - la salvaguardia assoluta e integrale dello stato naturale di qualsiasi forma di vita e di ogni elemento del paesaggio esistenti nel suo ambito - larga parte

(segue a pag. 52)

Hai già pensato dove trascorrere
le tue prossime vacanze in Riviera?

Prova all'Albergo

VILLA MARGHERITA

Parcheggio - Solarium - Piscina -
Pullmino a disposizione -
Cucina tipica regionale
Tariffe speciali per gli Amici Lions

18010 Diano Castello - Tel. 0183/495930

(segue da pag. 51)

del merito è di un personaggio eccezionale: Renzo Videsott.

Alla sua figura, ai suoi scritti appassionati e di preciso rigore scientifico, alla sua opera di difesa e salvaguardia del Parco del Gran Paradiso nei momenti più difficili della sua storia, il Lions Club « Alto Canavese » ha dedicato la monografia annuale, testimonianza di un impegno intelligente e opportuno a sostegno delle realtà locali. Il volume, di elegante veste tipografica, ha per titolo « Renzo Videsott e Parco Nazionale del Gran Paradiso - scritti scelti e riproposti dalla figlia Cecilia ».

Nato nel 1904 a Trento, Videsott si laureò in veterinaria con il massimo dei voti all'Università di Torino. Docente lui stesso, appena quarantenne si dedicò anima e corpo - è proprio il caso di dirlo - al Parco del Gran Paradiso, anche con gravi pericoli, rischi e sacrifici personali, soprattutto fra il '43 e il '47 quando il Parco rischiava di essere travolto. Un impegno proseguito senza soste, nella conduzione materiale del Parco, in ricerche, in scritti scientifici di valore internazionale, in « campagne promozionali » e di conoscenza fra le popolazioni interessate e i giovani. Renzo Videsott è morto nel 1974. E sono proprio i suoi scritti di uomo appassionato della montagna e della natura - e della loro salvaguardia - e di scienziato di lucido rigore, ad essere stati selezionati dalla figlia Cecilia e ad essere ora pubblicati nel volume del Lions Club Alto Canavese. Vogliamo ricordare due brevi testimonianze su Renzo Videsott e la sua opera, testimonianze contenute in prefazione al volume. La prima è di Mario Deorsola, attuale presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha scritto: « Tutte le valli del Parco parlano ancora del loro prestigioso primo direttore e delle attenzioni che ad esse riservò difendendo lo stambecco e il suo regno, con la caparbità del rude montanaro e la delicatezza dell'uomo di cultura ». La seconda è di Tomaso Sandretto Locanin, presidente del Lions Club Alto Canavese. Renzo Videsott, ha scritto, « potrebbe essere definito come un sacerdote o un missionario del Gran Paradiso, in vigile, continuo, premuroso, appassionato servizio di tutto quello che il Parco gelosamente ci conserva ».

Franco Caresio

 **GENERALEasing**
S.p.A.

Piazza Cavour n. 1 - Chieri
Telefono 942.60.24 - 942.67.94

Filiali

Corso Casale 36F - Torino
Telefono 87.81.50 - 87.80.79

Corso Savona 135 - Asti

Corso Vittorio Emanuele 150 - Garessio

Un servizio rapido ed
efficiente per il vostro
leasing su:

- immobili
- autoveicoli
- arredamenti in genere
- macchinari

Possibilità di stipulare
convenzioni con operatori
commerciali

Diabetici: metà lo sono e non lo sanno

Fra i compiti suggeriti dal Governatore Cabalisti per i Clubs del Distretto c'è quello della lotta al diabete. Il Tigulio è, in questo campo, una zona privilegiata per l'azione che il Centro antidiabetico di Camogli, sotto la guida appassionata e competente del prof. Antonio Pompei, svolge da anni in tutta la giurisdizione della XVII Unità Sanitaria. Con l'ausilio e l'assistenza dei medici convenzionati una prima indagine di massa è stata compiuta a Camogli, un'altra è in corso a Zoagli, seguiranno analoghe indagini a Santa Margherita e Portofino, Recco e Avegno, infine a Rapallo.

Precedute da una vasta campagna di affissioni sotto il motto « Metà lo sono e non lo sanno », (metà dei diabetici lo sono e non avendo fatto esami non sanno di esserlo e non si curano), tutti gli abitanti di questi centri, indistintamente, verranno sottoposti ad un esame della glicemia. Per quanti il tasso glicemico risulterà superiore a 140 mg/dl o inferiore a 65 mg/dl verranno presi in

controllo, prima, ed in cura, dopo, da appositi ambulatori gratuiti organizzati dall'Unità Sanitaria sempre sotto la guida del Prof. Pompei. Quello di Camogli, presso l'Ospedale locale, è già in funzione da tre anni e ogni giorno esamina decine di assistiti, prescrive cure, consiglia. I diabetici possono così affrontare la vita di ogni giorno senza il timore delle gravi conseguenze che un diabete può causare. Un diabete controllato consente a tutti una vita lunga e normale e recenti esperimenti coronati da successo hanno ampiamente dimostrato che anche gli sportivi praticanti sport faticosissimi possono continuare nella loro attività anche se diabetici, senza danno alcuno.

Una interessante conferenza sul tema del diabete è stata tenuta dal prof. Pompei al Lions Club di Rapallo. Con linguaggio piano, documentando il suo dire con proiezione di diapositive e di video cassette, il prof. Pompei ha illustrato caratteristiche, cause ed effetti della malattia diabetica.

l.a.

La disabilità « sommersa »: un problema finora trascurato

Il telefono per chi non sente

Il nostro amico Asdrubale Vaccarezza, Delegato della Zona A della VII Circoscrizione, ci ha inviato questa comunicazione che ci illumina su aspetti poco conosciuti e generalmente trascurati di quanto è possibile fare in favore degli handicappati fisici, colpiti da traumi minori, che hanno egualmente gravi difficoltà nell'assolvere le faccende d'ogni giorno. Lo pubblichiamo volentieri, in quanto documento di una intelligente iniziativa di un Club che ha la possibilità di avere concrete applicazioni.

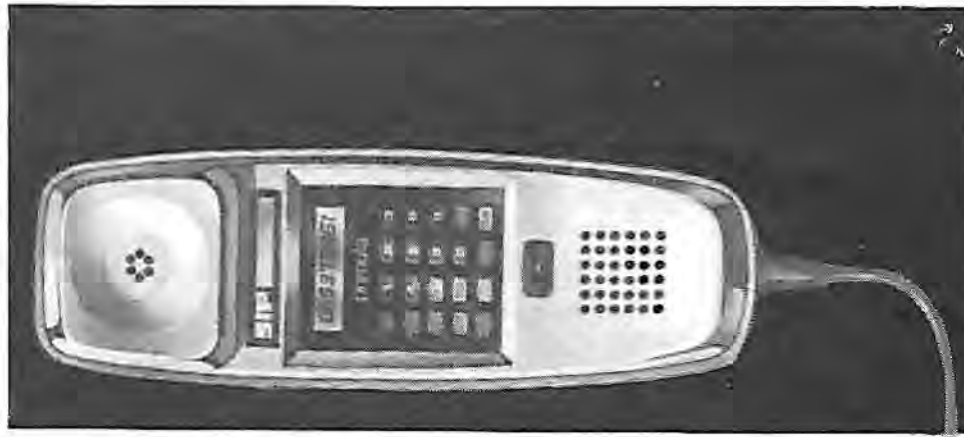
Il Lions Club di S. Margherita Ligure - Portofino, che si occupa da sempre del problema « handicappati », in questi ultimi tempi ha voluto dilatare la sua tradizionale sfera d'interessamento partendo dal presupposto che sotto il termine « handicappato » venisse configurata non soltanto la persona solitamente giovane colpita da deficit psichici o fisici - come l'accezione usuale e banale del termine comporta - bensì qualsiasi individuo che in modo più o meno grave avesse difficoltà ad esercitare integralmente tutte le normali funzioni della vita di relazione.

Altro concetto attualissimo e ritenuto fondamentale è che nella vita del cittadino le comunicazioni siano oggi un aspetto imprescindibile del bene comune. E non solo: ma se è vero - come da tutti ammesso - che la comunicazione è il binario portante dell'informazione, a sua volta chiave di accesso al mondo futuro, ne deriva la necessità di difendere da una sicura emarginazione quella enorme massa di persone che trovassero, per motivi di handicaps, difficoltà ed ostacoli alle comunicabilità.

Aggiungasi che, tra i soggetti di cui sopra, la maggior parte sono di già « anziani » con vario grado di disabilità permanenti; ed ancora, che nell'immediato e prossimo futuro il numero degli anziani aumenterà vertiginosamente.

Bisognava dunque intervenire a favore di una moltitudine di persone non facilmente quantificabile ma che tutti conosciamo esistere come fenomeno massimo di « disabilità sommersa ».

Ciò premesso il nostro Club



decideva di operare in tale settore studiando le varie possibilità di intervento rapportate ai modesti mezzi disponibili: tuttavia si dava inizio al service raccogliendo, anche con l'aiuto di Lions stranieri specie i nostri gemelli francesi, un certo tipo di materiale illustrativo di apparecchiature di telecomunicazioni con soluzioni tecniche ausiliarie e di appoggio alle differenti necessità dei disabili: tipo, per esempio, capsule ac-

ustiche maggiorate da sostituire nei normali ricevitori telefonici, apparecchiature per i disabili del braccio o della mano, dischi numerici maggiorati per chi ha difficoltà di visus, ricevitori telefonici attrezzati in entrata/uscita ecc.

Una volta superata la fase di documentazione si conveniva che l'unica azione possibile da effettuare fosse quella promozionale e rivolta alle Istituzioni ed agli Enti pubblici a ciò pre-

posti, dovendo escludere un appello all'iniziativa privata che forzatamente avrebbe dirottato verso la speculazione commerciale quel servizio che noi riteniamo costituire intervento a specifico carattere sociale.

Designato dal Presidente Vettori, il sottoscritto il giorno 29 febbraio veniva cortesemente ricevuto dal Sottosegretario alle Telecomunicazioni Bogi al quale illustrava la relazione del Club sui temi sopraenunciati. L'on.le Bogi aderiva perfettamente a quanto da noi esposto e nel contempo si dichiarava lieto di poter comunicare che il suo Ministero e specificamente la SIP stavano predisponendo un certo numero di interventi proprio nel settore considerato. Riportato quanto sopra ad un successivo colloquio con il Dr. Zappi, Direttore Generale della SIP, e con il Dr. Chirichigno, responsabile in sede Direzione Generale Grande Pubblico, ci veniva consegnata la Relazione SMA sulla specifica attività SIP come contributo alla soluzione dei problemi presentati da una larga fascia di utenza fino ad oggi purtroppo non molto considerata.

Sui ritrovati tecnici della SIP è doveroso riconoscere che gli stessi vanno ben oltre le semplici eventuali soluzioni da noi proposte e su di essi si dovranno dare notizie in un successivo articolo. Ma intanto si può fin d'ora affermare che, su questa strada, il nostro paese si porterà a livello delle nazioni le più evolute. Sta di fatto che il nostro intervento, anche se modesto nella portata, ha trovato un gradito apprezzamento ed ha provocato una eco superiore alle aspettative: ogniqualvolta il Lions avrà idee, soluzioni od innovazioni tendenti al miglioramento della qualità della vita, troverà sempre, a quanto ci è stato assicurato, il più aperto ampio e responsabile ascolto.

Il Lions Club S. Margherita - Portofino ringrazia pertanto l'on. Bogi e la Direzione Generale dalla SIP per quanto hanno fatto e potranno fare in aiuto ed assistenza alle persone bisognose. A tutti gli amici Lions un fraterno incoraggiamento a porgere a tutti i livelli una collaborazione non soltanto ideologicamente apprezzabile, ma se possibile, praticamente utile.

Asdrubale Vaccarezza

Delegato Zona A - VII Circoscrizione

La giornata nazionale per la donazione degli organi

Su iniziativa dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori Organi) e dell'Associazione Internazionale dei « Lions Clubs » è stata indetta la Giornata nazionale per la donazione degli organi, per domenica 10 giugno.

In questa giornata saranno realizzate, in tutta Italia, manifestazioni pubbliche (promosse sempre dalle sezioni provinciali A.I.D.O. e dai vari Lions Clubs) tutte finalizzate allo sviluppo della Donazione degli Organi).

La città di Perugia è stata designata quale sede di una importante manifestazione che culminerà con una « Tavola Rotonda » che avrà luogo nella Sala dei Notari.

Alla Tavola Rotonda parteciperanno, oltre alle massime autorità dello Stato, dei maggiori esponenti dell'A.I.D.O. e dei « Lions », anche personalità del mondo della medicina e chirurgia, della politica, della magistratura, della scuola, delle Forze Armate, degli Enti Locali, delle varie associazioni di volontariato, della stampa e della Chiesa.

Faranno da corollario, a questa importante assise, una serie di manifestazioni culturali ed artistiche aventi lo scopo di divulgare al massimo l'esigenza di una più ampia sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della donazione di organi.

La partecipazione attiva a questa manifestazione di tutte le istituzioni nazionali, regionali e comunali servirà a far sì che Perugia rappresenti il centro di irradiazione di un messaggio vivo e palpitante che serva ad avviare a soluzione il grave problema dei trapianti d'organi, in maniera che anche l'Italia possa portarsi alla pari con i Paesi più evoluti del mondo.

Ciò premesso, i Lions sono invitati a voler partecipare alle Manifestazioni. I clubs hanno ricevuto le schede di prenotazione e il Programma di massima delle manifestazioni.

Alla manifestazione del 10 giugno, nel Palazzo dei Priori di Perugia, saranno presenti il ministro della Sanità, Costante Degan, il Sindaco di Perugia, l'avv. Rodari, Presidente dell'AIDO e l'Arcivescovo di Perugia, mons. Cesare Pagani.



Alto Canavese: conclusi i corsi contro la diffusione della droga

Si è concluso il 21 marzo il « service » sulla prevenzione contro la diffusione della droga condotto dal Lions Club Alto Canavese presso tutte le Direzioni didattiche e le Scuole medie inferiori e superiori di tutta la zona, che ha permesso di prendere contatto diretto con i docenti seguendo la linea tracciata dalla Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga.

L'attività del Comitato del Club è stata iniziata a novembre con il corso ai maestri nelle sei Direzioni Didattiche del nostro territorio, esaurendo così il primo contatto con gli insegnanti elementari. I corsi sono stati interrotti per le vacanze natalizie e sono stati ripresi a gennaio, per incontrare i docenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Per offrire un primo resoconto, ragguaglierò su come si sono svolti i corsi a Cuorné Castellamonte, Rivarolo, Pont, S. Giorgio e Favria. Seguendo l'ordine degli interventi, ecco i dati rilevati dalle schede consegnate dai delegati.

1) Direzione Didattica di Cuorné: relatore Dr. Prof.

Pietro Rastel-Bogin, coordinatore Lion Emilio Beltramo, delegate le Sig.re Gabriella Perona e Annarita Venco. Date delle riunioni: lunedì 7 e martedì 9 novembre alle ore 17. Erano presenti 43 docenti alla prima serata e 43 alla seconda, su un organico di 70 insegnanti. Nel Circolo Didattico sono iscritti 206 scolari alla terza classe elementare, 210 alla quarta e 210 alla quinta.

2) Direzione Didattica di Castellamonte: relatore Dr. Prof. Rino Lamarca, coordinatore Lion Giuseppe Merlo, delegati il coordinatore e la Sig.ra Laura Favero. Date delle riunioni: mercoledì 9 e venerdì 11 novembre alle ore 17. Erano presenti 44 docenti alla prima serata e 46 alla seconda, su un organico di 71 insegnanti. Nel Circolo Didattico sono iscritti 149 scolari alla terza classe elementare, 164 alla quarta e 160 alla quinta.

3) Direzione Didattica di Rivarolo Canavese: relatore Dr. Prof. Rino Lamarca, coordinatore Lion Bruno Mossetto, delegate le Signore Stefania Grossio e Annamaria Ferro. Date delle riunioni: lunedì 14 e mercoledì 16 novembre alle ore 17. Erano presenti 25 docenti alla prima serata e 25 alla seconda, su un organico di 65 insegnanti.

Nel circolo Didattico sono iscritti 242 scolari alla terza classe elementare, 244 alla quarta e 240 alla quinta.

4) Direzione Didattica di Pont Canavese: relatore Dr. Prof. Rastel-Bogin, coordinatore il Presidente Modesto Sandretto, delegate le Signore Paola Sandretto e Annarita Venco. Date delle riunioni: venerdì 18 e sabato 19 novembre alle ore 17 ed alle ore 15. Erano presenti 11 docenti alla prima serata e 17 alla seconda, su un organico di 32 insegnanti. Nel Circolo Didattico sono iscritti 70 scolari alla terza

classe elementare, 93 alla quarta e 97 alla quinta.

5) Direzione Didattica di San Giorgio Canavese: relatore Dr. Prof. Rino Lamarca, coordinatore Lion Giuseppe Merlo, delegati il coordinatore e la Sig.ra Rosanna Pellegrinetti. Date delle riunioni: lunedì 21 e mercoledì 23 novembre alle ore 17. Erano presenti 50 docenti alla prima serata e 50 alla seconda su un organico di 53 insegnanti. Nel Circolo didattico sono iscritti 114 scolari alla terza classe elementare, 94 alla quarta e 86 alla quinta.

6) Direzione Didattica di Favria: relatore Dr. Prof. Rastel-Bogin, coordinatore Lion Vincenzo Bruno, delegate le signore Anita Chioni e Graziella Val. Date delle riunioni: venerdì 2 e sabato 3 dicembre alle ore 17. Erano presenti 40 docenti alla prima serata e 40 alla seconda, su un organico di 70 insegnanti. Nel Circolo didattico sono iscritti 219 scolari alla terza classe elementare, 203 alla quarta e 205 alla quinta.

Le impressioni che sono state tratte dal primo ciclo sono buone: ovunque sono state constatate disponibilità, interesse e collaborazione. Si tratterà ora di vedere fino a che punto queste premesse saranno mantenute e come i docenti sapranno operare, a loro volta, nel delicato compito che è loro affidato. Sarà anche e soprattutto compito dei delegati Lions seguire gli insegnanti, collaborare con gli stessi, spronarli a non arrendersi di fronte a possibili difficoltà o insuccessi.

Giovanni Tinetti

ALTO CANAVESE

14 febbraio - Il Presidente Sandretto ha riunito il Consiglio per discutere il problema dell'ammissione dei nuovi Soci e portare le risultanze in Assemblea. Il Consiglio ha incaricato il socio Beltramo di occuparsi del problema della Protezione Civile e riferire in merito. Infine il Presidente ha riferito sul « service » a favore del Parco Nazionale del Gran Paradiso che ha preso l'avvio con la stampa del libro « Renzo Videsott ed il Parco del Gran Paradiso ». Del volume devono essere ancora esitate 800 copie per ottenere un ricavo netto sufficiente a portare in porto l'iniziativa.

Si ricorda a tutti i Soci ed a tutti i Clubs che desiderassero acquistarlo, che il prezzo del volume è di 15 mila lire e che può essere richiesto al Presidente o al Socio Fulvio Colciago, tel. (0124) 667270.

Circa l'azione concreta a fa-

vore del Parco il Presidente ha ricordato che il Parco ha gravi problemi economici e non riesce più a mantenere in efficienza le strutture di servizio (baite, rifugi, recinzioni) indispensabili per garantire un'efficace sorveglianza. Il Club si propone quindi di raccogliere i fondi necessari per ristrutturare completamente una baita. Le possibilità sono varie, con preventivi di massima che oscillano fra i 4 e i 16 milioni di lire. La scelta sarà effettuata sulla base della cifra disponibile e, a questo proposito, si spera anche in un concorso del Distretto.

ACQUI

13 dicembre - Tradizionale festa degli auguri. Al termine della serata sono stati consegnati gli « Old Monarch Chevron » a due Soci per il loro 20° anno di appartenenza al Club e si è svolta una lotteria benefica: il ricavato sarà devoluto a favore dei « services » in programma.

10 gennaio - Relazione del Presidente sull'attività del Club e in particolare sull'incremento dei soci.

24 gennaio - Il Presidente ha annunciato che sono stati devoluti un contributo straordinario al Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Acqui e un contributo, per la durata di tre anni, di lire 300 mila al ricovero « Jona Ottolenghi » per le spese di manutenzione dell'ascensore. Successivamente il Lion De Panfilis ha intrattenuto i soci sul tema: « La massoneria ».

7 febbraio - Il Presidente ha relazionato sul prossimo intermeeting dedicato alla Riforma sanitaria organizzata dal Vice Governatore.

21 febbraio - Conferenza del Lion Colonnello Luigi Comucci sul tema « Difesa nazionale e servizio militare ». È stata altresì decisa l'ammissione di un nuovo Socio.

ALASSIO

24 gennaio - Intermeeting con il Club di Finale - Loano - Pietra Ligure dedicato all'impresa di « Azzurra ». Hanno partecipato i sig. Isemburg e Rocca, quali rappresentanti l'equipaggio, e il giornalista Beppe Barnao che ha seguito la spedizione italiana all'« America's Cup ». Per l'occasione è stato proiettato un documentario, di proprietà dello skipper Cino Ricci, sulla splendida barca italiana e sulle competizioni cui ha partecipato negli Stati Uniti.



dai Clubs

ALBENGA

9 febbraio - Meeting per la cerimonia di ammissione di cinque nuovi soci. Era presente il Vice Governatore Giuliano.

23 febbraio - Relazione dei comitati sulla loro attività dinanzi all'Assemblea per definire i programmi futuri del Club.

ALESSANDRIA

17 gennaio - Conferenza del giornalista del « Corriere della Sera » Felice Campanello sul tema « La civiltà dentro la pentola ».

Cervino: i premi di giornalismo

12 dicembre - In occasione della Festa degli auguri e alla presenza del Governatore Cabalisti, in visita ufficiale al Club si è svolta la cerimonia per la consegna dei Premi giornalistici che erano stati istituiti lo scorso anno, sul tema « L'emarginazione sociale in una Regione a ricchezza diffusa » per incoraggiare la stampa ad interessarsi più attentamente del problema dell'emarginazione. Il past Presidente Miozzi, cui si deve l'iniziativa del Premio, ha detto in questa occasione, annunciando che il primo premio non era stato assegnato: « I partecipanti al concorso hanno portato testimonianze toccanti, senza tuttavia arricchirle di confronti diretti e significativi con urtanti realtà di sfacciato privilegio, palesi nella nostra regione con punte di valori capaci di far toccare alle medie statistiche posizioni di primo piano in campo nazionale ».

Non assegnato il primo premio, il secondo, di 500 mila lire è andato a Luciano Caveri della redazione regionale RAI di Aosta con questa motivazione: « La testimonianza che ci ha portato di un caso emblematico, significativo e toccante di emarginazione, pur essendo difficilmente comparabile a quelle degli altri concorrenti per il diverso mezzo espressivo, testimonia capacità professionale e profondo sentimento. La specifica realtà indagata - l'emarginazione della vecchiaia nel cuore della più emarginata montagna valdostana, le Traverse di Arnad - fanno del suo reportage radiofonico un pezzo da « archivio sonoro ».

Quattro premi da 250 mila lire sono stati assegnati ad Alessandro Camera per due servizi pubblicati sulla « Gazzetta del Popolo » sull'emarginazione dei diversi

AOSTA

12 gennaio - Riunione dei soli soci per esaminare il programma sociale.

26 gennaio - Conversazione del Lion Fernando Viglieno Cossalino dell'Accademia di Belle Arti di Torino su « Il falso nella pittura dalle origini ai nostri giorni ».

2 febbraio - Intermeeting con il Rotary Club, presenti le autorità regionali, per la conversazione del nostro socio Walcher, amministratore delegato della « Nuova SIAS », che ha illustrato i problemi della siderurgia nei riflessi locali sullo stabilimento

Cogne e in generale sulla produzione di acciai.

6 febbraio - In una riunione con i rappresentanti degli altri Service Clubs della zona, Presidente e Delegato di Zona hanno esaminato con don Ciotti del Gruppo Abele di Torino e con l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione le concrete possibilità di un comune servizio per la prevenzione contro l'uso della droga.

16 febbraio - Conversazione del socio Alessio su « Buon dormire e materassi a molle ». La conversazione, di tono scherzoso, ha illustrato i vantaggi del materasso a molle.

BORGOMANERO

12 gennaio - Conferenza del prof. Gian Luigi Marianini sul tema « Il mondo dell'oculto ».

32 gennaio - Intermeeting ad Orta con il Club di Omegna per la celebrazione della Festa di San Giulio, con messa nella Basilica e successiva colazione nell'Isola di San Giulio.

9 febbraio - Conferenza del dott. Marchetti sul mondo dell'ippica.

23 febbraio - Serata per la Tombola benefica. L'incasso ha superato la cifra di cinque milioni e mezzo che sarà devoluto a favore dei « services » decisi dal Club in questo anno sociale.

Per acquistare un cane-guida

ASTI

17 gennaio - Intermeeting con il locale Rotary Club per la conferenza del gen. Ambrogio Viviani sul tema « Spionaggio nazionale e internazionale ».

26 gennaio - Meeting per soli soci durante il quale è stata discussa la partecipazione ad una storica manifestazione astigiana.

9 febbraio - Meeting per la visita ufficiale del Governatore Cabalisti, preceduto da una riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente ha fatto un bilancio delle attività di servizio del Club, ed esattamente:

- Appello, attraverso la stampa locale, per la ricerca di voci per il Libro parlato;

- Donazione dell'arredo per una sala di lettura al Centro Sociale Anziani; i soci stanno intanto provvedendo alla

raccolta di libri per una prima dotazione;

- Organizzazione della mostra postuma del pittore astigiano Giovanni Rosso in occasione del decennale della sua scomparsa;

- Promozione di una mostra-mercato di oggetti d'arte ed antiquariato. Il ricavo destinato al Club sarà devoluto per l'acquisto di un cane guida per ciechi.

23 febbraio - Conferenza dell'ing. Franco Zorzoli del Lions Club Pavia Regiole che ha parlato sul tema « La proprietà industriale: un mondo ancora sconosciuto ».

CASALE MONFERRATO

10 gennaio - Conferenza del dott. Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli, sul tema « Gli

Giornata dei nonni

ARMA E TAGGIA

Il Comitato per la « Giornata dei nonni » ha ripreso il lavoro per organizzare la manifestazione che negli scorsi anni ha dato lusinghieri risultati. Altri argomenti relativi alla vita del Club sono stati discussi nel corso delle riunioni del Comitato direttivo, come l'assenteismo dai « meeting » e le elargizioni ad Enti e privati.

24 gennaio - Conferenza del Lion Pescatore sul tema « L'urologia negli anni '80 ».

24 febbraio - Conferenza di don Gustavo Del Santo sul tema « L'uomo e il suo avvenire ».

ARONA STRESA

12 gennaio - Riunione del Consiglio per la nomina del Comitato che curerà le manifestazioni per il 25° anniversario del Club.

28 gennaio - Intermeeting con il Club di Domodossola per la conferenza del gen. Domenico Corcione, comandante della Divisione Centauro, sul tema « Le forze armate ». Erano presenti, con il Prefetto e Questore, numerose altre autorità della provincia di Novara.

3 febbraio - L'Assemblea ha deciso di provvedere al finanziamento del restauro dell'affresco dei due Santi nella chiesa vecchia di Bel-

girate. L'opera sarà eseguita dal pittore Guido Fiume. Nel corso della serata, il prof. Gianluigi Spreafico ha parlato del problema della prevenzione delle tossicodipendenze.

17 febbraio - Prima della conferenza del dott. Pierluigi Cassetti, Presidente dell'Ente per il Tursimo, che ha fatto un consuntivo delle attività della passata stagione, è stato presentato un nuovo socio.

ARENZANO COGOLETO

13 gennaio - Meeting organizzato in vista della « Giornata della neve » con la partecipazione di Augusto Launo, Presidente del Comitato distrettuale Leo e sport, e numerosi Leos.

16 gennaio - Riunione di Consiglio per organizzare un intermeeting per la raccolta di fondi che verranno consegnati al Club Valle Scrivia per il programma « service » in aiuto alla donazione degli organi.

27 gennaio - Conferenza del dott. Berlincioni, ispettore compartimentale regionale delle I.I.D.D. sul tema « Aspetti penali nell'attuale normativa fiscale ».

10 febbraio - Assemblea per approvare la nuova normativa per l'ammissione dei soci.

9 marzo - Cerimonia di investitura di tre nuovi Soci e presentazione della lista indicativa dei soci che hanno accettato di ricoprire cariche nel prossimo anno lionistico. Nel corso della serata, il direttore del « Corriere Mercantile », Mimmo Angeli ha parlato sul tema del segreto professionale per giornalisti.

BRA

19 gennaio - Meeting durante il quale è stato presentato un nuovo Socio.

CHIAVARI

19 gennaio - Riunione del Consiglio, durante la quale è stata approvata la proposta per la ristrutturazione del Distretto illustrata dal Vice Governatore Felcini.

1° febbraio - L'Assemblea dei soci ha deciso di non apportare modifiche al regolamento per l'ammissione dei Soci.

notizie dai Clubs

Come un Lion ha promosso il restauro di una chiesa

In una recente riunione del Lions Club Biella, il socio Gianni Carpo ha intrattenuto i numerosi presenti su un tema di grande interesse.

Se il titolo della conversazione era già alquanto allettante (« Come occuparsi di un qualche cosa al di fuori del lavoro »), ancora più sorprendente è stato per molti scoprire questo hobby tutto particolare: Gianni Carpo ha dedicato il suo tempo libero (che già non deve essere molto, e quindi la cosa è ancora più rimarchevole) a occuparsi del restauro di una chiesa.

Si tratta della antica Chiesa parrocchiale di Netro. Gianni Carpo l'ha vista, se ne è innamorato. Da quel momento è iniziato il non facile lavoro di organizzazione e di coinvolgimento. È stato costituito un comitato, di cui fanno parte il Sindaco e il Parroco; è cominciato lo studio accurato dell'opera (l'incarico del progetto di restauro è stato affidato all'arch. Masserano, presente alla serata); sono iniziate le pratiche presso la Soprintendenza e il Comune per i necessari permessi; sono stati affrontati e risolti piccoli e grandi problemi; è

cominciato il reperimento dei fondi necessari.

La ex Chiesa parrocchiale di Netro, dedicata a Santa Maria Assunta, è certamente uno dei monumenti più antichi del Biellese. La parte centrale risale al secolo undicesimo. Il 10 giugno 1908 la Chiesa dell'Assunta venne riconosciuta « monumento pregevole di arte e storia » e come tale sottoposto a vincolo storico ed artistico.

Nel 1926 fu rifatta la copertura. Nel 1951 furono fatti i primi assaggi nell'abside centrale e furono portate alla luce alcune tracce di affreschi con figure di santi, riferibili al secolo XV. I lavori di scoprimento degli affreschi continuarono nel 1956 ad opera della Soprintendenza alle Belle Arti di Torino e, ancora, nel 1962 vennero fatti altri assaggi nelle zone dell'intonaco del catino absidale. Questo intervento esplorativo ha portato ad evidenziare la presenza di un ciclo pittorico che raffigura Cristo coi dodici apostoli.

Le opere di restauro eseguite sono state illustrate dal Lion Carpo e dall'arch. Masserano con l'ausilio di diapositive.

Le opere di restauro eseguite sono state illustrate dal Lion Carpo e dall'arch. Masserano con l'ausilio di diapositive.

CHIERI

9 gennaio - Riunione per soli soci durante la quale si è votato contro la ristrutturazione dei distretti. È stato deciso inoltre un contributo per i restauri della Parrocchia del Duomo.

23 gennaio - Conversazione del dott. Zappalà, astronomo di fama internazionale che opera presso l'Osservatorio del Pino.

6 febbraio - Riunione per soli soci, durante la quale sono stati dibattuti problemi interni.

20 febbraio - Riunione per soli soci per le comunicazioni

ni del Presidente.

DIANO MARINA

11 GENNAIO - Meeting per soli soci. Si è deciso di assicurare il massimo appoggio al Past Governatore Marchisio per il Campo Giovani ed è stato approvato l'acquisto di nuovo materiale per potenziare l'attività del Comitato prevenzione droga.

25 gennaio - Il Presidente del Comitato antidroga, ha informato che il 26 gennaio inizieranno i corsi riservati ai genitori degli alunni delle scuole del comprensorio.

8 febbraio - Assemblea, du-

rante la quale si è votato per una suddivisione del Multidistretto ma contro una divisione del nostro Distretto, iniziando però lo studio dei modi per affrontare una tale eventualità entro due o tre anni.

22 febbraio - Il segretario Giuseppe Mureddu, nella sua qualità di Presidente della Commissione per la Coppa dell'Amicizia ha fatto ai soci una relazione sull'attività svolta ed ha annunciato che quanto prima sarà inviato il programma della manifestazione a tutti i Presidenti di Club del Distretto.

Recuperare antichi bassorilievi

Il Lions Club delle Cinque Terre, la Comunità montana della Riviera, l'Azienda autonoma di soggiorno e il comune di Levanto sono impegnati in un intervento particolarmente importante sotto il profilo architettonico ed artistico quello, cioè, del recupero di bassorilievi che risalgono - secondo quanto affermano gli esperti - addirittura al 1100 e sono situati nel centro storico di Levanto di cui sono carat-

teristico ornamento.

L'allarme per lo stato davvero precario dei bassorilievi è stato dato tempo addietro dalla Soprintendenza alle belle arti di Genova: ma si sa come vanno queste cose, in tempi difficili come gli attuali in cui stanziamenti anche esigui per il pubblico bene restano, per il carattere dei tempi, solamente nelle intenzioni.

Ecco allora che gli organismi

di cui si è detto hanno deciso di incontrarsi e parlare del problema. E la riunione congiunta c'è stata, con soddisfazione reciproca, come ha fatto osservare il presidente del Lions Club « Cinque Terre » dottor Pier Paolo Cattaneo, che ha informato la stampa dell'iniziativa intrapresa di comune accordo.

« E già stato compiuto un sopralluogo - ha detto Cattaneo - che ha consentito di stabilire i tempi del non facile intervento che bisognerà compiere. Una cosa è comunque certa: esso sarà effettuato entro quest'anno, ad evitare il prolungarsi di una situazione indubbiamente difficile e soprattutto di una usura che ha già notevolmente danneggiato i bassorilievi ». Ma si riuscirà - gli è stato chiesto - a riportarli nella condizione originale?

« Per questo, anche se dovrà compiersi un lavoro di cesello - ha aggiunto il dottor Cattaneo - si è certi che verrà effettuato un intervento, come sul dirsi, a regola d'arte ».

L'intervento sui bassorilievi lavantesi fu aspicato qualche anno addietro, come si ricorderà, da un autorevole cittadino della nostra riviera, il ragioniere Giorgio Cassola direttore del « Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ».

Cassola fu il primo a segnalare tempo fa il problema alle autorità, con le quali prese contatti fin dall'accertarsi del deperimento delle opere d'arte, sottolineando l'urgenza, l'importanza ed il significato d'una operazione di restauro che - ebbe a dire in più di una occasione - se condotta con particolare sollecitudine ed altrettanta scrupolosità, potrà dare i frutti sperati.

Quei tempi non erano evidentemente maturi. Se ne riparla con profitto oggi e riteniamo che l'avvio dei lavori possa avvenire addirittura prima della prossima estate.

Luigi Massa

Una nuova sede per il Golfo Paradiso



Il Lions Club Bogliasco - Golfo Paradiso, come è noto, ha ora una nuova sede a Recco, inaugurata nel novembre scorso. Il Segretario del Club ci ha fatto pervenire questa immagine che pubblichiamo volentieri: ci assicura che il locale può diventare sede di manifestazioni lionistiche della zona, in quanto unisce alla capienza moderni servizi



Il ministro Biondi mentre parla. Al suo fianco il Presidente dell'Albaro, Francesco Dagna

I problemi dell'ecologia nella parola del ministro Biondi

Per iniziativa del Lion Club Genova Albaro, martedì 21 febbraio si è tenuto un meeting per approfondire il tema: «Sviluppo industriale e tutela dell'ambiente: due aspetti di un'unica esigenza». La conferenza è stata svolta dal Lion Alfredo Biondi, ministro per l'Ecologia. Sono intervenuti alla riunione, molto affollata, il P.D.G. Giancarlo Bruno, il Presidente Francesco Dagna del Comitato distrettuale per l'Ecologia, i Presidenti dei Lions Clubs di Nervi, Genova Alta, Genova Portoria e Genova i Dogi. Ospite l'avv. Ernesto B. Valenziano, Consigliere regionale. La serata è stata aperta dal Presidente Marcello Brusoni del Lions Club Genova Albaro, che si riferiva al Rapporto 1972 del MIT (Massachusetts Institute of Technology) su «I limiti dello sviluppo» per il Club di Roma, in cui una delle conclusioni afferma che «la strategia dello sviluppo dell'umanità connesso a quello della società industriale deve essere quella di concepire lo sviluppo e l'ambiente come un tutto unico». Approccio di validità generale, ma anche estremamente attuale per la città di Genova. Il ministro on. Biondi ha riaffermato la piena validità di questi due aspetti di una unica esigenza, dimostrando che, con l'intervento di tutti, si

può arrivare a risultati ben diversi da quelli derivanti da una ipotetica equazione «società del benessere - degrado ambientale», ottenendo con decisione il fine di un uso attento ed equilibrato delle risorse, sempre in moderna visione antropica. Ha però sottolineato, con molta franchezza, le molteplici e reali difficoltà, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa che sul piano operativo, esistente oggi in Italia per attuare, con una adeguata attività di programmazione, una autentica politica del territorio e della difesa dell'ambiente.

Il 23 novembre 1983 il consiglio dei Ministri ha, infatti, avvertita l'esigenza di una valutazione e di interventi globali e coordinati, approvando la costituzione di un ministero «vero» per l'Ecologia, con strutture, competenze e funzioni adeguate alla vastità dei problemi italiani. «Il ministero per l'Ecologia - ha affermato Biondi - è un ministero chiave, ma è difficile trovare le serrature che aprono le porte. Però, mai come oggi, il senso dell'espressione «governare» si identifica con quella di «prevedere», realizzando la massima sinergia negli interventi pubblici e privati, con un'attività programmatica, più che repressiva».

«Lavorare sul fronte dell'ecologia - ha concluso Biondi

- oltre che esperienza affascinante, significa difendere l'Italia per le risorse limitate della terra, dell'acqua e dell'aria, contro i nemici interni dell'ambiente naturale». È seguita un'interessante discussione. Largo rilievo è stato dato alla riunione dalla stampa cittadina.

GENOVA ALBARO

17 gennaio - Assemblea dei Soci per le attività nel 2° semestre e per la definizione dei relativi programmi, con esame della situazione finanziaria del Club.

7 febbraio - Intermeeting con il Lioness Club Genova Albaro per la visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. La serata è stata preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo, con la partecipazione del Governatore, del Vice Governatore Lorenzo Casella e del Delegato di zona Guido Zavanone.

Nel corso dell'intermeeting, con la presenza delle Signore, è stato consegnato dal Governatore il 100 per 100 come Presidente dell'anno a Guido Vella - Presidente 1982-83, mentre al Socio Antonio Pompeo, quale Pre-

sidente 1982-83 del Comitato Distrettuale Lioness Club, è stato consegnato il riconoscimento «Top ten Lioness Club service award» per avere contribuito all'ottenimento del 3° premio internazionale e 1° europeo.

9 febbraio - Il Presidente Marcello Brusoni ha preso parte alla cerimonia della consegna alla dott. Bianca Costa Bozzo, Presidente del Centro di Solidarietà di Genova, della somma di 9 milioni di lire raccolta fra i Clubs della V Circostrizione per sostenere l'attività di tale Ente che opera nel campo della tossicodipendenza. La consegna è stata fatta dal Vice Governatore Lorenzo Casella, alla presenza del Delegato di zona Guido Zavanone e dei Presidenti di tutti i Clubs che hanno aderito all'iniziativa di vari Clubs, denominata «Progetto Uomo».

DOMODOSSOLA

25 settembre - Luigi Grillo, del Club di Novara ha intrattenuto i soci con poesie e musica. Nel corso della serata sono stati presentati due nuovi soci.

17 dicembre - Festa degli auguri con lotteria benefica.

12 gennaio - Consegna del tradizionale martello al Past Presidente Bonacci. È seguita una conferenza e relativo filmato sugli interventi per la difesa dagli effetti della lava sull'Etna. Conferenziere il dott. Gianni Ripamonti.

20 gennaio - Intermeeting con il Club di Arona Strea e Belgirate per ascoltare una conversazione del gen. Domenico Corcione, comandante la Divisione corazzata Centauro.

27 gennaio - Il Presidente, accompagnato da numerosi Soci, ha consegnato alla Casa di Riposo per anziani di Domodossola due letti pluri-articolati per lunghe degenze. La donazione è stata possibile col ricavato della lotteria della Festa degli auguri. Nella stessa giornata si è riunito il Consiglio che ha nominato una commissione che dovrà curare la composizione di un opuscolo con la storia del Club da pubblicare all'inizio del nuovo anno lionistico.

9 febbraio - Sono stati consegnati i premi di 10 anni di appartenenza al Club a tre Soci. Successivamente, conversazione dell'architetto Ugo Meloni.

23 febbraio - Conferenza di don Tullio Bertamini sulla figura del pittore vigezzino Giuseppe Mattia Borgnini.

COLLI SPEZZINI

12 gennaio - Riunione di Consiglio durante la quale, tra l'altro, sono stati indicati i Soci che parteciperanno al Congresso di Bologna.

28 gennaio - Assemblea per soli soci per la discussione sui programmi del Club. Durante la riunione si è appreso che le consorti dei Soci hanno raccolto una somma devoluta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

24 febbraio - Intermeeting per la festa di Carnevale.

FINALE LIGURE LOANO

10 gennaio - Meeting dedicato agli appassionati di sport subacqueo. Proiezione di filmati: raccolta del corallo nel Mare Mediterraneo e su ricerche petrolifere. Dibattito e richieste di particolari sulle immersioni a grandi profondità secondo le tecnologie più avanzate. Numerosa partecipazione di Soci ed Ospiti.

24 gennaio - Intermeeting con Alassio dedicato agli appassionati di vela. L'argomento trattato è stato la partecipazione di «Azzurra» alla Coppa America. Proiezione del filmato eseguito durante la gara.

7 febbraio - Discussione aperta sui molteplici problemi che interessano la vita del Club.

20 febbraio - Consiglio Direttivo: discussioni di vari argomenti interessati alla vita del Club.

24 febbraio - Festa di Carnevale a Finale Ligure in compagnia di Felice Andreasi. Presenti alla serata i soci del Clubs Alassio, Albenga e Savona Torretta.

GIAVENO VAL SANGONE

4 gennaio - Serata tra soli soci con presentazione di un nuovo socio transfer dal Club Torino causa trasferimento di residenza. Discussione sui problemi del Club.

18 gennaio - Serata con signore ed ospiti. Conferenza di Mons. Giovanni Dell'Orto, Rettore del Santuario di Bra, sul suo libro «Sui monti di Coazze». Ha fatto seguito una proiezione di diapositive sui luoghi descritti sul libro, presentate dal Presidente del circolo fotografico di Giaveno, Armando Rege Gianas.

1 febbraio - Riunione per soli soci con discussione sui

notizie dai Clubs

« services » che il Club sta intraprendendo ed approvazione di services circoscrizionali con partecipazione del « Club ». Approvato il regolamento del club sulla competenza territoriale.

8 febbraio - Intermeeting con il Club del Pinerolese per assistere ad una conferenza del dott. Goria su « Esempi 'd Literatura Favulistica Piemonteisa ».

24 febbraio - Festa di carnevale con signore ed ospiti.

GENOVA ALTA

22 dicembre - Riunione conviviale dedicata alla « serata degli auguri ». Nel corso della serata è stata organizzata una « pesca di beneficenza ». È stata raccolta la somma di Lire 1.700.000 da destinare al finanziamento dei services del Club.

12 gennaio - Riunione nel corso della quale - nel quadro del ciclo di « conferenze » dedicate all'approfondimento degli obiettivi e dello spirito « lionistici » - il Lion Giorgio De Regibus (Past-

Governatore ed attuale Presidente del « Comitato Statuto, Regolamento e Preparazione, Centro studi ») ha tenuta una apprezzatissima relazione in tema di lionismo.

25 gennaio - Riunione conviviale con la partecipazione di numerosi soci e graditi ospiti dedicata ad un dibattito sul tema: « Grave problema sociale: la canapa indiana (marijuana, hashish) ». Il Lion Flaminio Pagani, Professore associato di Fitochimica, ha tenuto una apprezzata relazione con proiezione ed illustrazione di diapositive.

9 febbraio - Riunione del Consiglio Direttivo e, in prosecuzione, riunione allargata ai soci. Al meeting ha partecipato il Past Governatore Massimo Pietri il quale, nel quadro delle conferenze dedicate al lionismo, ha svolto ha relazione dal titolo « Ricordi e considerazioni di un Past Governatore di altri tempi ».

23 febbraio - Riunione del Consiglio Direttivo e, in prosecuzione, riunione dedicata alla « visita ufficiale » al no-

stro Club del Governatore distrettuale Ettore Cabalisti e del Delegato di Zona G. Zavanone, con la partecipazione delle gentili signore. Durante la serata sono stati presentati ufficialmente due nuovi soci. Sono stati infine premiati i soci che durante lo scorso anno sociale hanno realizzato il 100 per 100 di presenze. È stato annunciato il « service » a favore del « Centro sociale anziani di Castelletto » per acquisto di forniture e attrezzi palestra per un valore di 400 mila lire.

GENOVA EUR

19 gennaio - Il Presidente del Comitato Distrettuale, Lion Alberto Bertelli, nel corso del meeting ha illustrato gli scopi del Comitato « Turismo » ed ha messo in luce i pregi ed i difetti delle iniziative italiane per il turismo. Il Past Presidente Francesco Gentile ha poi intrattenuto i presenti sul tema « Brevi cenni sul turismo a Genova ed in Liguria ». È seguito un dibattito.

17 febbraio - Conversazione della signora Rosita Bra-

vin, consorte di un Socio, sull'alimentazione dell'uomo moderno. È seguita una conversazione del socio Mario Voza sul « Vegetarismo » e sulla « idea vegetariana ».

GENOVA HOST

26 gennaio - Conferenza del prof. Vincenzo Lorenzelli, prorettore della Università di Genova e Ordinario della cattedra di chimica presso la Facoltà di ingegneria sul tema « Scienza dei materiali: che cosa è cambiato ». Il conferenziere, nel corso della sua esposizione, è passato dai « materiali » in senso stretto a parlare del « materiale uomo » con tutte le implicazioni che ne derivano.

NIZZA MONFERRATO CANELLI

15 novembre - « La carcerazione preventiva e l'immunità parlamentare », ecco lo stimolante tema condotto con intelligenza e rigore dal Giudice Lion dott. Aldo Ferrua.

29 novembre - Visita Uffi-

ciale del Governatore in una riunione per soli soci, per sentirci maggiormente vicini al « vecchio » amico Cabalisti.

17 dicembre - Un'asta benefica ha fruttato bene per i « servizi » del Club.

24 gennaio - Avviamento del 3° Concorso Ecologico riservato agli alunni delle scuole dell'obbligo della media Valle del Belbo. Presenti i Direttori Didattici ed i Presidi. Coordinatore il Lion Prof. Francesco Dagna.

26 febbraio - Intervista televisiva al Presidente Edgardo Cortese sul « Lionismo » da parte della emittente locale « Tele Spazio Libero ».

NOVARA

17 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri, alla quale hanno partecipato il Vescovo della città ed altre autorità civili e militari. In questa occasione il Presidente ha dato notizia che il Club ha acquistato per la Sezione di Novara dell'Unione Italiana Ciechi 20 tavolette « Braille » per un importo di un milione di lire.

TRANSITEX

di Cesare Mello Grosso

*Spedizioniere doganale
Tutte le operazioni di Import-Export*

Biella

Via Trento, 40/c - Tel. 34.801 - 352829 - 20197



Con lo spettacolo « Incontri di Natale » al Teatro Splendor di Sampierdarena, il Club ha raccolto notevoli fondi a favore del « Progetto uomo ». Nella foto, un momento dello spettacolo. Da sinistra, il pianista Dino Siani, il cantante Joe Sentieri, il Pres. del Club Sampierdarena, Zaino, Gianni Vasino e Mario Cepollina

GENOVA SAMPIERDARENA

5 gennaio - Si discute come utilizzare il denaro raccolto per il service tossicodipendenze.

17 gennaio - Riunione del Consiglio Direttivo.

31 gennaio - Meeting durante il quale, nella sede del Circolo Unione, il Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, ha parlato sul tema « La Riforma in Germa-

nia all'inizio del Secolo XVI ».

1° febbraio - Riunione del Consiglio Direttivo. Viene deciso un adeguamento di quota associativa per il presente anno lionistico.

2 febbraio - Il Presidente informa sulle decisioni prese dal Consiglio, le sottopone all'Assemblea che approva unanimemente. Si passa alla votazione per decidere se proporre la suddivisione del nostro distretto o meno;

l'Assemblea, a maggioranza, si pronuncia a favore della suddivisione del nostro distretto. Si prende atto del nascente Lions Club Genova Boccadasse del quale, il nostro, sarà Co-Sponsor.

16 febbraio - Assente il Presidente, il Vice Presidente informa di aver presenziato alla realizzazione del service zonale, presenti il Vice Governatore ed il Delegato di Zona, con la consegna di una cospicua somma a favore del « Progetto Uomo ».

Contro la violenza negli stadi

Opportuna iniziativa del Lions Club Genova I Dogi rivolta a sensibilizzare i giovani sullo scottante problema della violenza negli stadi che si ripropone con frequenza in occasione delle manifestazioni sportive. Il Club ha bandito un concorso a premi tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo consistente nello svolgimento scritto del tema « Sport e Civiltà ».

In tal modo avrà occasione di esprimersi quella fascia giovanile che al termine degli studi dell'obbligo si affaccia alla vita degli adulti e con essa alla più seria e impegnativa pratica sportiva da un lato e dall'altro alla più completa responsabilizzazione di individui che si preparano a diventare a pieno titolo cittadini di una nazione democratica.

« Noi crediamo - ha detto ai giornalisti il prof. Guffanti, Presidente del Club - a questi giovani che riscontrano ormai nella maggioranza dei casi sorprendentemente consapevoli e impegnati. Nel nostro Club abbiamo ritenuto utilissimo dar loro la possibilità di esprimersi su questo rattristante fenomeno della violenza negli stadi e di farsi ascoltare dagli adulti e dai loro stessi compagni, fornendo loro appunto una occasione di discussione.

GENOVA LANTERNA

18 novembre - Meeting incentrato sul tema di due services: raccolta di indumenti di lana per una comu-

nità bisognosa e ulteriore incremento di aiuti al « Progetto Uomo » per il ricupero dei tossicodipendenti e il loro reinserimento nella società. L'attività è curata in modo particolare dal socio Sergio Zannini.

10 dicembre - Consegna a Padre Carena di 20 voluminosi pacchi con indumenti invernali per i suoi assistiti dell'Opera « La Messa del Povero ».

18 dicembre - Nell'antica chiesa di S. Stefano, con una nutrita partecipazione di soci e signore, celebrata una Messa in ringraziamento del trascorso 1983 con scambio di auguri per il nuovo anno.

21 dicembre - Undicesima Charter e Festa degli auguri. Serata allegra dalla distribuzione alle signore di doni natalizi.

13 gennaio - L'ing. Giancarlo Garassino, Consigliere Regionale ha tenuto una conversazione sul tema dei possibili interventi per la ripresa di Genova e della Regione. Alla manifestazione ha presenziato il Presidente della Regione Rinaldo Magnani.

21 gennaio - Visita del Governatore Ettore Cabalisti. Il Presidente Nicolò Bottino ha dato relazione delle attività e dei services effettuati e di quelli in via di attuazione, evidenziando la particolare attenzione rivolta al «Pro-

getto uomo ». Il Governatore ha manifestato la sua soddisfazione anche rispondendo ad interrogativi rivoltigli dai soci. Ha concluso con la consegna del suo artistico guidoncino dove figurano gli stemmi delle tre regioni del distretto: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IMPERIA

22 dicembre - Festa degli auguri con la partecipazione del Familiari. La riunione si è conclusa con un quiz a premi organizzato dai Leos per raccolta fondi.

12 gennaio - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato l'arch. prof. Mauro Ricchetti dell'Università di Genova, sul tema: « Secolari borghi di Liguria », trattando l'imponente fenomeno del degrado costante degli antichi abitati della fascia interna della Liguria occidentale, che provoca un'immensa perdita di ricchezza artistica, culturale e turistica.

Sull'argomento è in corso di compilazione un opuscolo che verrà distribuito a cura dei Lions Club di Imperia agli Amministratori civili e agli operatori turistici della zona, quale contributo alla difesa di un patrimonio ineguagliabile.

9 febbraio - Conferenza del Lion gen. Vittorio Casassa, presidente in carica, sull'ar-

gomento: « Il Lionismo ieri, oggi, domani ».

23 febbraio - Si è discusso il questionario distrettuale relativo all'opportunità o meno di procedere ad una diversa ripartizione del Multidistretto 108 - Italy. Unanimemente l'assemblea dei Soci si è espressa per la conservazione dell'attuale ripartizione.

IVREA

1° ottobre - Meeting d'apertura dell'anno lionistico alla presenza del Governatore Cabalisti. Durante la manifestazione cui hanno partecipato gli Officers Distrettuali e dei Clubs Alto Canavese, Cervino ed Aosta sono state illustrate dal Presidente le linee principali del programma 83/84.

22 novembre - Incontro sull'Università Popolare della Terza Età di Ivrea. Relazione dell'ing. Piero Rozzi sul programma sviluppato nell'anno 1982/83 e su quello atteso per l'83/84 da questa Istituzione di cui il Club è socio fondatore e a cui partecipa con un contributo annuo di 500 mila lire.

6 dicembre - Conferenza di Franco Piccinelli, noto giornalista-scrittore e profondo conoscitore del mondo contadino sul tema « Un albero tecnologico cresce in campagna ».

16 dicembre - Festa degli Auguri. L'occasione è stata particolarmente lieta anche per l'ingresso nel Club di due nuovi Soci. In chiusura, una lotteria ha consentito di raccogliere consistenti fondi da dedicare a service sull'handicap.

24 gennaio - Relazione del dr. Luigi Stabile Direttore amministrativo della U.S.S.L. 40 sul tema « Quale è lo stato di salute della riforma sanitaria? ».

7 febbraio - Meeting per la conferenza del prof. Luigi Firpo sul « Comunicazione di massa e consenso ».

21 febbraio - Serata caratterizzata da tre avvenimenti due dei quali particolarmente qualificanti l'attività di service del Club.

Consegna al prof. Ludovico Avale del contributo di Lire 2 milioni per la gestione straordinaria della struttura del nuovo Centro di Neuropsichiatria Infantile.

Ultimazione della ristampa del volume « Handicap & Responsabilità » che, nelle intenzioni del Club, sarà distribuito a tutte quelle istituzioni che possano sviluppare una azione di sensibilizzazione e di prevenzione sul problema dell'handicap.

I Soci hanno quindi seguito la conferenza tenuta dal Dr. Agnesod e Dr. Fantone, rispettivamente Presidente e membro del Consiglio scolastico distrettuale n. 40, sul tema « Orientamento scolastico nella realtà di oggi ».

MONCALIERI

1 dicembre - Conferenza del dott. Giorgio Fraenkel sul tema Internazionale « Missili e Libano ».

7 dicembre - Consiglio: preparazione festa degli Auguri. Il Lion Di Costa ha offerto una fotocopiatrice, valore un milione, alla caserma dei Carabinieri di Nichelino.

15 dicembre - Festa degli Auguri con la partecipazione di numerosi ospiti.

5 gennaio - Brillante e polemica serata. L'oratore invitato era il prof. Cattel, ordinario di Farmacia e facente parte del Comitato di gestione della tanto chiacchierata USL 1-23. Il tema: « Situazione sanitaria in Torino ».

19 gennaio - Alle ore 19,30 Riunione del Consiglio. Alle 20,30 meeting durante il quale il Lion Terzo De Santis ci ha aggiornati sull'attualità dell'idea lionistica.

23 gennaio - Il Presidente ed alcuni soci sono intervenuti alla cerimonia di inaugurazione dell'Università della Terza Età di Moncalieri, tenutasi nei locali del Real Collegio Carlo Alberto. Il Club ha contribuito con un finanziamento.

31 gennaio - Partecipazione alla riunione del Rotary Club di Moncalieri. Argomento in discussione: presentazione di un libro il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro.

2 febbraio - Conferenza del gesuita Padre Gattoni come « relatore » sul significato del Concilio Ecumenico Vaticano II e del pastore valdese Tacchia come « controrelatore ».

16 febbraio - Riunione del Consiglio. Indi, serata per Soci e signore. Il Socio Avnati ha illustrato la Parigi-Dakar. Il Presidente ha comunicato che il Club ha versato un contributo di un milione al « Calcio Moncalieri » con finalità antidroga.

NOVI LIGURE

24 gennaio - Ospite del meeting il socio del Lions Club di Genova-Host Luciano Schenone Direttore della « Saiwa », la Azienda multinazionale che sta costruendo un nuovo stabilimento nel Comune di Capriate D'Orba

notizie dai Clubs

Novi Ligure a favore di anziani ricoverati

Sabato 14 gennaio alcuni soci del Lions Club di Novi si sono recati, come è ormai tradizione di ogni anno, nella casa di riposo Don Beniamino in Crosa della Maccarina per offrire un dono alla comunità di anziani ricoverati.

Quest'anno il Presidente Pietro Bagnasco, accompagnato dal Vice Governatore della terza Circoscrizione del Lion, Paolo Vernetti, ha consegnato ai responsabili della casa di riposo un frigorifero industriale professionale. Il primo Priore della casa di riposo, Francesco Tonelli, ha avuto modo di ringraziare commosso i responsabili del Club per il loro impegno costante in favore dei vecchi.

Da parte sua il Presidente Bagnasco ha ribadito come sia negli intendimenti del Lion proseguire sulla strada della presenza nei confronti dei bisognosi e degli anziani. « Non è solo con aiuti materiali - han detto i responsabili del Lion - che si compie un'opera di carità, ma anche e soprattutto con la solidarietà umana e morale dimostrata a coloro che sono soli. È nostro intendimento quindi - hanno ribadito - fare visita periodicamente e frequentemente a questo nostri cari anziani affinché anche loro possano continuare a vivere consapevoli della solidarietà che li circonda ».



dove produrrà i tradizionali biscotti. L'amico Schenone ha iniziato la sua conferenza tracciando la storia del biscotto, che da alimento povero divenne un alimento signorile. Oggi il biscotto, prodotto su scala industriale ha un costo assolutamente concorrenziale nei confronti del pane ed è quindi alla portata di tutte le borse.

« L'Italia consuma solamente otto chili di biscotti pro-capite l'anno - ha dichiarato Schenone - mentre altre Nazioni europee, come l'Inghilterra, ne consumano dai dodici ai diciotto chili ».

L'Amico Schenone ha poi detto che, il nuovo stabilimento Saiwa sarà in grado di cominciare a produrre all'inizio del 1985 offrendo po-

sti di lavoro per duecento lavoratori. La Saiwa conta di portare a pieno regime lo stabilimento nel giro di due o tre anni, raddoppiando la superficie coperta e il numero degli addetti. « Il prodotto che verrà fatto a Capriata - ha affermato ancora il Direttore Schenone - è assolutamente nuovo e non porterà via parti di mercato agli sta-

bilimenti di Genova e di Milano che continueranno a preparare gli stessi prodotti di oggi ».

OMEGNA

10 gennaio - Meeting e riunione di Consiglio per esaminare il programma e la situazione finanziaria.

31 gennaio - Intermeeting con il Lions Club di Borgomanero per la tradizionale festa di S. Giulio. Visita alla Basilica e predisposto programma di ristrutturazione pavimento antico. Presente al meeting il Delegato di Zona, Verna, autorità locali ed ospiti.

14 febbraio - Meeting e Riunione di Consiglio. Predisposto un contributo ad Asilo Nido e Piano operativo per l'adesione al « Centro di Senologia » da istituirsi in zona.

28 febbraio - Meeting, con la partecipazione del Lion Busti (del Clubs Novara Ticino) oratore sul tema: « L'Elaboratore nell'azienda ».

PINEROLESE

5 novembre - Inaugurazione dell'Anno accademico 1983-84 dell'Università della Terza Età di Pinerolo.

14 novembre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Prima dell'inizio della serata si è riunito il Consiglio Direttivo che ha illustra-

Henninger



BIRRA COME SI DICE A FRANCOFORTE.

to al Governatore e agli Officers Distrettuali i services in corso e l'attività programmata già eseguita o in corso di esecuzione.

In questa sede, il Presidente Alessandro Bertolero ha illustrato al Governatore i programmi del Club, ragguagliandolo sulla situazione di quelli in corso: l'Università della Terza Età, la raccolta di fondi per il restauro della chiesa di San Maurizio, la raccolta di fondi per l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che, con gli ultimi versamenti effettuati, ammonta complessivamente alla cifra di oltre 65 milioni raccolti in cinque anni. Circa le attività in programma, il Presidente ha illustrato il piano per diffondere, a scopo di prevenzione, la conoscenza del diabete soprattutto nelle vallate e nelle piccole località della zona. Si stanno perciò pianificando delle conferenze educative che verranno tenute, per ovvie ragioni climatiche, a partire dal mese di marzo. Pure in cantiere un « service » sportivo, l'organizzazione di una gara a livello nazionale, di sci e tiro con l'arco, e un « service » insieme al locale Rotary, per la sistemazione della piazza principale di Pinerolo a giardino.

Il Governatore si è complimentato, nel meeting conviviale che è seguito, con il Club per la sua attività.

23 novembre - Intermeeting con il Rotary Club di Pinerolo. Il Presidente Bertolero ha accennato al « service » che s'intende effettuare in comune fra i due Clubs per abbellire Piazza Cavour e ha presentato il relatore della serata, il Lion Mario Vietti che ha parlato sul tema « Il giardino nella realtà d'oggi », illustrando le sue parole con una serie di diapositive.

21 dicembre - Serata per soli Soci, dedicata alla votazione per l'ammissione del candidato nuovo socio. Il voto è risultato negativo.

21 dicembre - Festa degli Auguri. Serata con signore e ospiti. Nel corso della serata è stata effettuata la tradizionale lotteria benefica. Il Presidente ha annunciato che le signore dei Lions hanno raccolto una cospicua cifra per portare a termine un « service ».

11 gennaio - Riunione di Consiglio. Sono stati discussi particolari sul gemellaggio e sull'ammissione nuovi soci.

25 gennaio - Conversazione del dott. Giuseppe Ellena, direttore dell'Osservatorio astronomico della Valpellice sul tema « La posizione dell'uomo nell'universo secondo l'attuale visione astronomica ».

Il Governatore al Genova S. Giorgio



Un momento della visita del Governatore Cabalisti al Club Genova San Giorgio. Alla sua sinistra, il past Governatore Capriotti e, alla sua destra, il Presidente del Club, Fava, il Vice Governatore Casella e il Delegato di Zona Obinu

Un Carnevale benefico per Villa Gimelli

Villa Gimelli, il nuovo centro handicappati psichici del Tigullio creato dall'ANFFAS e attivamente appoggiato da enti pubblici, dalla Croce Rossa e dai « services » locali, sta vivendo un momento di rapido sviluppo per il moltiplicarsi di iniziative. Lo scopo è quello di accelerare i programmi per realizzare una vera e propria casa-albergo con assistenza continua per gli inabili di questa e altre zone. Fra le associazioni, molto attive i Lions dei Clubs di Rapallo e Santa Margheri-

ta-Portofino che si adoperano per lo sviluppo di una iniziativa che sin dai suoi primi mesi di vita ha suscitato consensi ed entusiasmo.

Per ora Villa Gimelli svolge attività di « day-hospital » per un gruppo di inabili che, seguiti da personale altamente specializzato, percorrono il cammino della socializzazione e della riabilitazione. Nel volgere di non molto tempo, potrà ospitare molti altri giovani ed essere trasformato per i compiti maggiori, in una struttura di emergenza per

handicappati gravi e casa-albergo. Gli sforzi da compiere sono ancora molti, ma i locali ci sono, e c'è, soprattutto, l'entusiasmo e la voglia di agire, incoraggiata dalla solidarietà di tutti. Necessitano fondi e Croce Rossa, Lions Club, Rotary, Soroptimist, con iniziative comuni o di clubs si adoperano in una ammirevole e solidale gara a tal fine.

In unione con il Lions Club di Genova-Portofino, i Lion di Rapallo hanno festeggiato il Carnevale approfittando dell'occasione per trovare fondi per

GENOVA SAN GIORGIO

10 gennaio - Meeting per la visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. Per l'occasione sono stati presentati ufficialmente quattro nuovi soci. In chiusura di serata il Presidente, Giancarlo Fava, ha ringraziato tutti i partecipanti, manifestando la propria soddisfazione in vista del « service » a favore dell'Istituto G. Gaslini di Genova per la ricerca degli handicaps della genetica infantile.

14 febbraio - Meeting per ascoltare il Comandante della Legione Carabinieri di Genova, col. Giovanni Zappi, che ha parlato sul tema « Essere carabiniere oggi ». Al termine della conferenza è seguito un animato dibattito.

6 febbraio - Riunione del Consiglio Direttivo.

8 febbraio - Conversazione del dott. Giuseppe Gorla che ha parlato sul tema « Fåule e legende ant la tradission popular e ant la leteratura piemontesa ».

29 febbraio - Festa di carnevale.

RAPALLO

Ottobre - Meeting o con Ospiti al Circolo Golf di Rapallo. Tema della serata: « Dietetica: luci ed ombre » svolto dal prof. Edilio Foppiani, Lion del Club Genova Nervi.

Novembre - Intermeeting con il Club S. Margherita - Portofino, presso il Circolo Golf di Rapallo sul grave problema dell'approvvigionamento idrico estivo della Riviera di levante.

10 dicembre - Intermeeting con il Club di S. Margherita - Portofino dedicato al Service di Villa Gimelli (Centro ANFFAS per handicappati). Alla serata erano presenti: il Past-Governatore Bruno, il Delegato di Zona Vaccarez-

za e il Presidente della Sezione ANFFAS del Tigullio, sig. Carossia, che ha illustrato l'attività del Centro. Il Past-Governatore ha consegnato al presidente della Sezione ANFFAS la somma di lire 3 milioni a nome del Lions Club di Rapallo e di S. Margherita Ligure, quale saldo attivo dell'organizzazione del Congresso Distrettuale. Il Presidente del Lions Club Rapallo, Vicino, a sua volta, ha consegnato un assegno di 500 mila lire in memoria del Socio dott. Mastrodante, scomparso lo scorso anno.

15 dicembre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti e Festa degli Auguri. In questa occasione sono stati ammessi due nuovi Soci ai quali il Governatore ha personalmente consegnato il distintivo.

17 dicembre - Il Presidente Vicino e il Past Governatore Cipolla hanno partecipato all'incontro con i genitori e ospiti del centro ANFFAS di Villa Gimelli nel corso del quale è stata consegnata al Lions Club Rapallo una targa quale riconoscimento dell'attività svolta a favore del Centro.

21 dicembre - Il Presidente Vicino ha partecipato presso il Club Ippico di Rapallo all'incontro con i genitori e i ragazzi che frequentano il corso di ippoterapia per handicappati, consegnando un assegno di 500 mila lire in memoria del socio Mastrodante.

19 gennaio - Meeting sul tema della lotta al diabete (Service Internazionale dei Lions). Conferenza, corredata da video-cassette e diapositive, del prof. Antonio Pompei sulla malattia, sue implicazioni e possibilità di prevenzione.

12 febbraio - Meeting per soli soci. Sulla ristrutturazione dei Distretti Lions viene espresso all'unanimità parere negativo alla loro modificazione. Service del diabete: sono illustrate le possibilità di intervento proposte dal V. Governatore Felcini. Viene espresso parere favorevole di massima a partecipare al service dei cilindretti salvavita. Inoltre di promuovere un'azione di prevenzione alimentare nelle scuole, sensibilizzando a tale scopo gli insegnanti del Distretto Scolastico in una riunione con i

Villa Gimelli. Il Club Ippico Rapallo, che già beneficamente opera in questo settore gratuitamente ospitando i corsi di ippoterapia per handicappati, ha organizzato, con l'ausilio del locale sottocomitato CRI, dei Clubs Lions, Rotary, Soroptimist, un Concorso Ippico Interregionale con notevole successo di concorrenti e di pubblico. Per l'occasione è stata indetta una raccolta di offerte per il nuovo Centro handicappati che ha fruttato circa otto milioni di lire.

docenti, da organizzare insieme al Club Golfo Paradiso, presso l'Auditorium delle Clarisse e Rapallo. Service Ville Gimelli (Centro ANFFAS per handicappati). Si approva la compartecipazione del Club, alla organizzazione del Concorso Ippico in programma a Rapallo il giorno 4 marzo, collegato con lotteria il cui ricavato verrà versato a sostegno del Centro.

Viene pure approvata l'iniziativa di uno spettacolo di Danza Classica, da svolgersi nel mese di aprile; presso l'Auditorium delle Clarisse, il cui ricavato sarà anch'esso devoluto a Villa Gimelli.

16 febbraio - Meeting sul tema: « Le infrastrutture di trasporto per la Liguria - Programmi e Prospettive », svolto dall'ing. Alberto Rogano, esperto di traffico e viabilità.

28 febbraio - Festa di Carnevale, in unione con il Club di Genova-Portofino. In tale occasione vengono venduti ai presenti numerosi biglietti della lotteria pro Centro ANFFAS per handicappati, collegata con il Concorso Ippico.

notizie dai Clubs

Il sindaco di Rivoli appoggia i corsi Lions antidroga

Operando in una zona « difficile », il Club Rivoli Valsusa sta raggiungendo un notevole successo nel campo dell'opera della prevenzione contro la diffusione della droga, riuscendo ad impostare un attivo e proficuo colloquio con le autorità comunali per sensibilizzare l'intero corpo insegnante delle scuole elementari, medie e superiori della zona attraverso il corso dell'AIDD.

Martedì 4 marzo, nella Sala consiliare del comune di Rivoli, lo stesso Sindaco, dott. Siviero, ha presentato l'iniziativa come una nuova « esperienza di collaborazione del volontariato con il Centro Tossicodipendenze della USL locale allo scopo di offrire una informazione, il più larga possibile, tramite gli insegnanti, alla popolazione scolastica ». Successivamente ha preso la parola il PDG Domenico Boschini il quale ha illu-



strato ai presenti - rappresentanti del corpo insegnante e dell'USL le caratteristiche dell'intervento previsto dalla « AIDD » e come esso debba collocarsi come primo, fondamentale gradino della prevenzione primaria, e cioè l'informazione sui come e perché della diffusione della droga. All'esposizione dell'ing. Boschini - in sala erano presenti il Presidente del Rivoli Valsusa, Riccardo Chiappero, il presidente della commissione antidroga del Club, dott. Alessandro Fiore e il Delegato di Zona, Paolo Longo, con nu-

merosi Lions e Lioness - è seguito un vivacissimo dibattito nel corso del quale il rappresentante del Centro Tossicodipendenze della USL ed una Preside hanno espresso dubbi sull'efficacia di questo tipo di interventi preventivi, ponendo l'accento soprattutto sulle necessità del ricupero e del reinserimento dei tossicodipendenti, un compito quest'ultimo che, a loro giudizio, sarebbe più congeniale al volontariato.

A tutti ha risposto l'ing. Boschini, spiegando come l'azione dei Lions non si ponga in alternativa a quella delle strutture pubbliche, ma in appoggio all'azione che esse conducono istituzionalmente in uno dei campi che sono loro assegnati, e cioè la prevenzione. I Lions come tali non hanno potuto mettere a punto finora una strategia nel campo del ricupero e del reinserimento, in quanto non

si sentono preparati ad un compito tanto delicato. Ha riassunto le opposte posizioni il Sindaco Siviero, il quale ha avuto parole di elogio per il volontariato che, appunto per le sue caratteristiche, può svolgere un'azione capillare proprio là dove la struttura pubblica non può giungere. Il corpo insegnante sarà perciò invitato ad assistere alla presentazione del

corso contro la droga per trarne le opportune conclusioni.

La seconda fase del difficile lavoro che si è assunto il Club Rivoli Valsusa si svolgerà quindi sul terreno della penetrazione nell'ambiente scolastico per fare l'opera di convincimento, in vista della terza fase, finalmente operativa; che verrà condotta con il pieno appoggio delle autorità.

Il video-disco in anteprima

La sera dell'8 marzo al Club Rivoli Valsusa è stato presentato in anteprima un interessantissimo sviluppo della moderna tecnologia nel campo delle comunicazioni: il videodisco. Presentatore d'eccezione, il socio del Club Mario Tesio, vice Direttore generale della SEAT, la società che fino a pochi anni fa provvedeva solamente alla stampa delle guide telefoniche e che ora si dedica allo sviluppo di tecniche informatiche. Il Videodisco è appunto l'ultimo nato di questa attività.

Pensiamo sia interessante presentare le caratteristiche di questo nuovo ritrovato che permette di proiettare su un grande schermo nitide immagini in movimento accompagnate da uno straordinario suono stereofonico, partendo da una superficie che ha le stesse dimensioni di un long playing. Il disco è costituito da una lamina metallica protetta in superficie da materiale plastico trasparente e viene letto da un raggio laser. Il laser non graffia la superficie e il videodisco può essere impiegato all'infinito senza pericolo di deterioramento.

Sotto questo profilo, il videodisco appare preziosissimo per rendere indistruttibili nel tempo contenuti e immagini, compattare enormi biblioteche in poco spazio e consultare quei libri pagina per pagina. Infatti - è una delle caratteristiche del nuovo mezzo - è possibile fermare ad un punto stabilito le immagini o farle procedere a ritroso, « chiamando » la proiezione soltanto nel punto che si desidera.

Sono evidenti i vantaggi dell'uso didattico e già si pensa ad un prossimo futuro con scolaresche che in aula, senza muoversi, possono visitare la Tate Gallery di Londra o il Louvre di Parigi. E in più possono « interrogare » il video sulle singole opere esposte. Così, con il nuovo « medium » tecnologico, un enorme numero di persone può avvicinarsi alla cultura senza costosi spostamenti e con una « lettura attiva » sino a qualche tempo fa impensabile. Chi, davanti alla Gioconda del Louvre, non ha avuto il nascosto e inappagabile deside-

rio di ammirarla su una parete della propria casa? Il « vd », cioè il videodisco può ormai esaudire, con una raffinata finzione tecnologica, questa « voglia » espressa da intere generazioni.

Il videodisco presentato al Rivoli Valsusa ha permesso, nel corso di un'ora (il disco contiene immagini e suoni della durata di 30 minuti per facciata), di visitare minuziosamente Gallipoli, perla del Salento pugliese, « radiografata » in tutti i suoi aspetti, turistici, culturali, sociali e artistici.

Il nuovo mezzo è ancora costoso, ma i prezzi stanno scendendo rapidamente. Presto il videodisco dovrebbe poter entrare nell'uso comune, per quanto riguarda lo spettatore, con costi molto simili a quelli di un normale disco long playing d'oggi.

RIVOLI VAL SUSA

15 ottobre - 14ª Charter Night, nello stile raccolto che il Presidente ha ritenuto più idoneo dopo il recente lutto per la scomparsa del Socio Miletto. Dopo il pranzo il Gruppo Subacquei Piemontesi, ha presentato una splendida serie di diapositive di viaggio e di esplorazione.

17 ottobre - Fiore, Chiavazza, Corradi e Fontana si sono incontrati con alcuni Lion dell'Alto Canavese (il presidente Sandretto, il Past Tinetti e il segretario Rastel-Bogin) che già da un anno si dedicano, nel loro Club ad un service sulla prevenzione della droga. Questa presa di contatto ha fornito al nostro Club utili indicazioni sulle vie da seguire.

10 novembre - Il prof. Umberto Bar ha presentato il suo film « Civiltà Andina: leggenda e realtà ».

21 novembre - Intermeeting con il Valli di Lanzo, il Torino Valentino e il Lioness Club Torino Cittadella, per la conferenza dell'on. Rossi di Montelera.

Per la quinta Charter del Cittadella



In occasione della V Charter del Club Torino Cittadella, il pittore Ferdinando Vigi ha offerto questo gustoso disegno al Governatore Cabalisti, che ha molto gradito il dono. La visita del Governatore si è svolta il 27 marzo. In una atmosfera di grande amicizia, il Presidente Roberto Cognazzo ha ricevuto dal Governatore la medaglia « Award » per i particolari servizi resi al lionismo.

Un grazie dopo la mostra della ceramica ad Albisola

SAVONA TORRETTA

Il 19 dicembre si è svolto il cocktail di ringraziamento, nel ridotto del Teatro Chiabrera di Savona, a conclusione della manifestazione artistica «La Ceramica in Albisola - ieri - oggi» per l'acquisto di un cane-guida per un non vedente.

Scopo del cocktail era il ringraziamento da parte del Club che, nella persona del suo Presidente Sebastiano Floris, esprimeva la propria gioia per la risposta della cittadinanza e delle autorità alle proprie iniziative: «La presenza di tanti amici, degli artisti, delle autorità Lions e della città, ci dà la sensazione che le iniziative del nostro Club siano state bene accolte e si inseriscano nella vita della città. A tutti, grazie!». Agli interventi del sig. Vaglini, presidente dell'Unione Ciechi di Savona, che ha spiegato le finalità della sottoscrizione per l'acquisto di un'apparecchiatura laser (per la cura delle malattie degli occhi) e dell'ing. Galimberti, che ha parlato dell'addestramento dei cani-guida per non vedenti, è seguita una simpatica fase della serata dove i «Torretta» Marco Galleano (vice presidente) e Nazareno Mignanti (past President e delegato di zona) hanno ricevuto con grazia le offerte dei presenti come contributo per la sottoscrizione «laser» di cui sopra e le iniziative per il libro parlato del Lions Club di Verbania. Ai generosi offerenti sono state date le opere rimaste in eccesso dalla precedente mostra «La Ceramica in Albisola - ieri - oggi».

P.G. Mannesi

2 febbraio - Meeting dedicato ai problemi della droga. Tavola rotonda con medici, magistrati e legali.

23 febbraio - Meeting per la lettura di poesie savonesi.

SAVONA

18 ottobre - Meeting con signore per un incontro tra il Presidente ed i soci, durante il quale è avvenuta la tradizionale cerimonia della consegna del martello al Past Presidente Giannella. In una precedente riunione di Consiglio erano stati discussi i rapporti con i gemelli di Anecy, le modalità e i tempi di ammissione dei nuovi Soci, la possibilità di organizzare intermeeting e conferenze.

8 novembre - Meeting per ascoltare il Past Presidente del Lions Club Genova Host, Zavanone, sul tema dell'adozione. Il Presidente in precedenza aveva dato lettura

di una lettera pervenuta dalla città di Savona in Canada, dove il locale Lions Club ha proposto un gemellaggio con il Club di Savona. Inoltre il Presidente ha annunciato che il Club ha contribuito, con la somma di 2 milioni, all'acquisto di una speciale apparecchiatura per legatoria che sarà messa in funzione nell'ambito del laboratorio artigiano per handicappati voluto dall'AIAS di Savona.

22 novembre - Tavola rotonda sui molteplici profili e aspetti della crisi che interessa la città, con la partecipazione di numerosi soci.

6 dicembre - Intermeeting con il Rotary Club Savona e con il Soroptimist per ascoltare la conferenza del dott. Bono che ha presentato il volume «Storia di Savona» di Nello Cerisola, graditissimo ospite della serata.

20 dicembre - Meeting dedicato alla tradizionale festa degli auguri durante la quale sono stati ammessi tre nuovi Soci.

17 gennaio - Meeting per soli soci durante il quale l'Assemblea ha approvato come «service» straordinario la sponsorizzazione di uno spettacolo teatrale organizzato dai militari del Distretto. Il ricavato sarà devoluto ad opere assistenziali.

7 febbraio - Conversazione del Lion Lequio sul tema «Nuovi aspetti dei reati tributari».

22 febbraio - Conversazione del prof. Giovanni Farris dell'Università di Genova che ha parlato sul tema «Momenti culturali più vivi nella storia savonese».

17 marzo - Si è svolto con notevole successo lo spettacolo teatrale programmato al Teatro Chiabrera di Savona. Il Comandante del Distretto, col. Paratore ha inviato al Club una lettera con la quale ringrazia per il grande apporto dato dai Lions all'iniziativa.

20 marzo - Meeting per ascoltare l'amico La Porta, il quale ha parlato sul tema della difesa del territorio. L'oratore ha sottolineato la necessaria correlazione fra le azioni a tutela della salute pubblica adottate dalle autorità civili e quelle militari.

SANREMO

7 febbraio - Intermeeting di tutti i Clubs Services locali per la conferenza del Ministro all'Ecologia, Lion Alfredo Biondi. Ampia ed elo-



Gli anziani del «Torino» alla partenza in autopulmann per Diano Marina

Soggiorno per anziani a Diano Marina

Anche quest'anno, nel quadro delle tradizionali iniziative del Club Torino a favore degli anziani, 16 persone, particolarmente bisognose di un soggiorno marino, sono state prescelte per due settimane di permanenza in un albergo di Diano Marina.

Gli anziani, partiti il 3 marzo, salutati dal Presidente e alcuni Soci, dalla sede della Segreteria di via Massena, sono rientrati sabato 17 marzo, accompagnati dalla consorte del Past Presidente, signora Lin-

gua.

L'iniziativa è sempre contrassegnata da una particolare collaborazione degli amici del Club di Diano Marina i quali, coadiuvati dalle loro consorti, li seguono giorno per giorno, affettuosamente, con frequenti visite e generosi doni.

Gli anziani inviati al mare il primo anno sono stati 32, il secondo 27, il terzo 23. Quest'anno, purtroppo, il numero si è ridotto a causa di malattia di alcuni candidati. Ciò è dovuto alla tarda età delle

persone prescelte ad opera della Commissione: infatti essi hanno quasi tutti un'età superiore agli 80 anni. Di conseguenza occorre anche la presenza di un'assistente. Come s'è detto, l'iniziativa ha consentito un «gemellaggio umano» fra il Torino e il Diano Marina, prova di amicizia lionistica tra persone che «sentono» la necessità di dare e che considerano il seguire il Codice d'Onore non solo come un dovere, ma come una gioia.

quante l'illustrazione della disastrosa situazione odierna dell'ambiente con buone speranze per un prossimo avvenire e più ancora, per un non lontano domani. Il ministro ha promesso il suo vivo interessamento per la realizzazione del «Piano Naturale delle Alpi Marittime», di cui anni fa il Club fu uno degli Enti proponenti.

17 febbraio - Incontro fra Lions e Leos. Relazione del Presidente del Leo Club Sanremo Giovenale Gastaldi dalla quale si è appresa

l'attività effettuata finora dal Club.

TORINO

18 gennaio - Meeting «Incontro con la cronaca», con la partecipazione di numerosi giornalisti di importanti testate nazionali, moderatore il socio Ferruccio Borio.

6 febbraio - Riunione di Consiglio. Il Presidente ha annunciato che, grazie al nostro interessamento, i Comandi militari hanno assicu-

rato il trasporto della squadra di pallacanestro della UICEP (Giovani paraplegici) per tutto il periodo della disputa del Campionato italiano. Inoltre è stata stanziata una grossa somma a favore del Libro Parlatto di Verbania.

15 febbraio - Serata di Carnevale.

7 marzo - Meeting con tavola rotonda sul tema «Ansia e ipnosi». Relatori il prof. Franco Grande e il prof. Ludovico Avalle.

notizie dai Clubs

SANTHIÀ

13 gennaio - Conferenza del socio Venturino sul tema « Gestione Aziendale ».

27 gennaio - Riunione Consiglio. La Commissione dà parere favorevole all'ammissione di due nuovi soci. Almeno cinque soci sono disposti a richiedere pagine di pubblicità sul Notiziario Distrettuale. Difficoltà nell'identificare un Service adeguato.

10 febbraio - Riunione Soci. Discussione sul service e disponibilità di due soci alla pubblicità sul Notiziario Distrettuale.

25 febbraio - Riunione Consiglio. Si è deciso di indirizzarsi come Service verso la promozione per l'acquisto di una autoambulanza per l'Associazione Volontari di trasporto infermi di recentissima costituzione. Secondo Anniversario della Charter e visita del Governatore. Sono intervenuti, oltre al Governatore Cabalisti, al Vicegovernatore Proino e al Governatore Designato Pozzo i rappresentanti dei Clubs vicini, autorità locali e il presidente del Rotary Club loca-

le. Nell'occasione si è avuta l'investitura di un nuovo socio.

SESTRI LEVANTE

7 ottobre - Meeting per ascoltare la conversazione tenuta dal Presidente del Lions Club Varazze, Remo Soro sul tema « Droga: cultura o malattia? ».

21 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo.

4 novembre - Meeting per la visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. In questa occasione il Presidente ha comunicato l'intenzione del Club di partecipare a un « service » sul diabete.

10 dicembre - Festa degli auguri a Leivi. Durante la serata è stato proceduto all'investitura di due nuovi Soci e si è svolta la lotteria benefica i cui proventi saranno utilizzati per effettuare i « services » in programma.

18 gennaio - Il Presidente ad una riunione di Circostrizione, durante la quale si è trattato sui seguenti temi: Ristrutturazione del Multidistretto Italia e del Servizio Circostrizionale sul Diabete.

Sono intervenuti i Diabetologi: prof. Marigo, Pompei, Queirolo e Bianchini, i quali hanno suggerito un ventaglio di possibili interventi dei Lions Clubs nella lotta contro questa malattia. I più interessanti sono stati quelli proposti dal prof. Marigo e cioè sulla possibilità che i Lions regalino a tutti i diabetici un cilindretto di metallo da tenere al collo dentro il quale sia posto un biglietto contenente notizie cliniche dell'ammalato.

TORINO VALENTINO

16 gennaio - Conversazione dell'amico Lion Gian Domenico Verdun sulle forme di investimento di denaro in Italia.

23 gennaio - Intermeeting con il Club Torino Stupinigi per la conversazione del prof. Schiffer.

7 febbraio - Intermeeting con il Leo Club Collina Moncalierese per la conversazione di mons. Franco Peradotto, Vicario della Diocesi di Torino, sul tema « La Chiesa torinese dall'800 fino ai giorni nostri ».



Una « succursale » del Libro parlato aperta dal Torino Valentino

Una speciale offerta sicurezza dell' Agenzia Casseforti FIAMCA alle Socie ed ai Soci del Distretto Lions 108-la

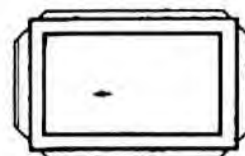


Armadio corazzato Mod. 17/52 con chiave e combinazione a disco (i milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ed asta porta pellicce con le seguenti caratteristiche:

Dim. est. mm. A. 1750 L. 750 P. 500
Dim. int. mm. A. 1650 L. 730 P. 450
Peso Kg. 200

Colori marron o beige goffrati
L. 1.850.000 con IVA, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

Omaggio una cassaforte da muro: misure mm. A. 190 L. 310 P. 195 solo serratura.



Ritagliare e spedire in busta a:
Agenzia Fiamca Casseforti S.p.A.
Via Sassi, 8 - Tel. (0131) 92655
15048 VALENZA (AL)

Sono interessato alla vostra offerta. Potete telefonarmi senza impegno.

Tel.
dalle ore ... alle ore ...

Sono

.....
Socio del Lioness, Lions o
Leo Clubs di

.....





Altri « Donatori di voce » stanno attendendo il loro turno, mentre i racconti già registrati verranno trasmessi dall'emittente « G.R.P. » - Europa 3 nel corso dei programmi, citando la « Biblioteca del Libro Parlato » e mettendone in evidenza la funzione sociale. In questo modo l'iniziativa del Valentino raggiunge un altro obiettivo: quello di diffondere una positiva immagine del Lionismo, associata ad un'opera di alto valore.

La visita del Governatore al Torino Valentino ha così avuto una particolare impronta di operatività, che Cabalisti non ha mancato di rilevare, ringraziando vivamente il Club per l'iniziativa e i « Donatori di voce » intervenuti alla serata, per la loro opera.

Era presente, tra l'altro, il direttore della rivista « L'altro Piemonte », Ito De Rolandis, il quale presenterà sulla sua pubblicazione i particolari della riuscita iniziativa insieme alle fotografie dell'avvenimento, una delle quali ci ha cortesemente ceduto.

TORINO CASTELLO

11 gennaio - Intermeeting con il Lioness Club Torino Valentino per la conferenza del dr. Pier Paolo de Garzaroli, inviato speciale de « La

Torino potrebbe diventare presto una delle più attive « succursali » in ausilio della « Biblioteca del Libro Parlato per i ciechi d'Italia » di Verbania. La richiesta per ottenere un concreto aiuto dagli altri Lions del Distretto era stata avanzata da Renzo Bossi in occasione delle riunioni di Gabinetto e soprattutto al Seminario Distrettuale, ed era stata appoggiata dal Governatore. Ora una buona notizia è stata data al Governatore Ettore Cabalisti dal Torino Valentino, in occasione della sua visita ufficiale al Club il 21 marzo scorso, attraverso quanto hanno detto il suo Presidente, Carlo Luda di Cortemiglia, ed il Vice Governatore, Michele Berardo, che è socio del Club. All'iniziativa aveva già accennato il Vice Governatore in altre occasioni, ma la sera della visita di Cabalisti, è stato possibile toccare con mano, concretamente, quanto è già stato fatto in questo campo e quanto sarà possibile fare in futuro se, e certamente non sarà altrimenti, l'organizzazione che è stata posta in essere potrà entrare in piena funzione.

Il problema dell'incisione di nuove cassette con la registrazione di libri da parte di volontari è rappresentato essenzialmente dalla difficoltà di operare una selezione dei « donatori di voce » con ragionevole sollecitudine e, successivamente, di controllarne il lavoro. Il Centro di Alessandria non è, per esempio, in grado di smaltirlo con la celerità necessaria. Per ovviare a questi inconvenienti il Torino Valentino ha mobilitato un proprio Socio, Stelio Cas-

sano di Altamura, Presidente dell'emittente privata «G.R.P.», il quale ha aderito alla richiesta di mettere a disposizione i mezzi dell'emittente radiofonica per l'incisione delle cassette, lanciando contemporaneamente un appello agli ascoltatori affinché effettuassero presso la stessa stazione, una prova di voce.

L'appello ha ottenuto pieno successo: le risposte sono state centinaia e in breve tempo è stato possibile operare una prima selezione di lettori volontari nella sede dell'emittente radiofonica, con la regia e il coordinamento tecnico di Massimo Giardini. Appena effettuata la selezione, i « donatori di voce » prescelti si sono messi al lavoro e, grazie ai mezzi a disposizione e all'interessamento dei tecnici, è stato possibile preparare in brevissimo tempo, una serie di cassette - in totale 34 - che sono già state consegnate dal Lion Stelio Cassano nelle mani del Governatore Cabalisti. Si tratta di racconti di Graham Greene, di Pirandello e di James Joyce che sono subito andati ad arricchire la Biblioteca del Libro Parlato di Verbania, dove si è immediatamente provveduto alla duplicazione per l'invio agli utenti della Biblioteca.

Ciò che ha più colpito, è la perfetta qualità delle registrazioni, alcune delle quali sono state poste in audizione la sera stessa della consegna. I « Donatori di voce » non si sono infatti limitati a leggere i racconti, ma ne hanno addirittura data una interpretazione piacevolissima. Ciò è stato possibile grazie alla loro buo-

na disposizione, ma, soprattutto, agli insegnamenti ricevuti presso l'emittente « G.R.P. », dove hanno seguito una vera e propria scuola.

I « donatori di voce » che nella fotografia in alto appaiono alle spalle del Governatore Cabalisti nel momento in cui il Presidente del Valentino e Stelio Cassano gli consegnano i contenitori con le cassette incise, sono i seguenti:

Elena Sorrentino, Nicola De Luca, Carla Bertello, Ilaria Godino, Pina di Nola, Wilma Ceglie, Fulvia De Luca, Carmen Cecere, Gabriella Cantara, Margherita Amateis, Aleandro Paganelli. Quasi tutti giovani o giovanissimi, coinvolti in una iniziativa meritoria, che per la prima volta hanno sentito parlare del Lions e dei compiti che si prefigge.

Tra i ragazzi di « Vita nuova »



In occasione delle feste natalizie, il Presidente del Club Torino Superga, accompagnato dal Segretario Ghigo e da alcuni soci, ha visitato i ragazzi handicappati della cooperativa « Vita Nuova », recando doni. Il club ha offerto inoltre al Presidente della cooperativa di sopperire a tutte le necessità contingenti: ultimamente, oltre al mobilio, è stata offerta una macchina per cucire

notizie dai Clubs

Stampa » in Libano sul tema « Un futuro per il Libano »

25 gennaio - Assemblea dei soci, durante la quale il Presidente ha fatto un bilancio sull'attività a metà dell'anno sociale. Ha ricordato i « services » fino a quel momento compiuti; sostegno finanziario alla cooperativa « Vita nuova », sostegno alla « AIRC ». Il Presidente ha puntualizzato il successo del libro « Illustri e sconosciuti nelle vie di Torino » con una vendita che dovrà raggiungere le 10 mila copie. Il Comitato operativo Lacroix è al secondo invio di medicinali in Libano. Circa la ristrutturazione del Multidistretto, a proposito del nostro Distretto, ha prevalso l'opinione dell'opportunità di una divisione secondo il criterio geografico.

22 febbraio - Intermeeting con il Wise Women Club per la conversazione del prof. Piero Bairati dell'Università di Torino sul tema « Biografia di un imprenditore: Vittorio Valletta ».

TORINO CITTADELLA

10 gennaio - Meeting per soli soci. Visita ufficiale del Vice Governatore Lion Michele Berardi.

24 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Collina Moncalierese con signore ed ospiti. Conferenziere prof. Renucio Boscolo. Tema trattato: « Nostradamus e le sue profezie per il 1984 ».

31 gennaio - Riunione Consiglio Direttivo.

14 febbraio - Meeting con signore ed ospiti. Conferenziere il prof. Franco sul tema « Occorre una riforma della nostra Carta Costituzionale ».

28 febbraio - Meeting con signore ed ospiti. Conferenza del dott. Giuseppe Bergamino sul tema: « Aiutiamo ad aiutare; passato, presente e futuro: villaggi S.O.S. in Italia ».

TORINO CROCETTA

20 dicembre - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti in occasione della Festa degli auguri. Durante la riunione di Consiglio il Presidente ha illustrato le attività del Club, fra le quali il dono fatto all'Ospedale Regina Margherita dell'elaboratore elettronico per la diagnosi e la terapia di urgenza degli avvelenamenti da sostanze di uso domestico.

17 gennaio - Riunione con

ospiti. Presentazione e conclusione del Service per la donazione di un « personal computer » al reparto accettazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita con un programma per la cura degli avvelenamenti infantili. Breve conferenza da parte dei soci che hanno seguito l'iniziativa. Il Lion Pavesio, primario del reparto utente del sistema, ha esposto il problema affrontato; il Lion Garelli, titolare della DES che ha effettuato il programma operativo, ha spiegato la soluzione tecnica adottata. Il Lion Roasio, a nome della SAI Assicurazioni che ha donato l'elaboratore, ha fatto presente le motivazioni dell'intervento della SAI.

24 gennaio - Riunione per soli soci.

7 febbraio - Riunione con ospiti. Conversazione del Lion Umberto Rodda su « Origini intellettuali del Socialismo ».

21 febbraio - Riunione Soci. Programma e discussione sul corso sulla prevenzione droga svolto dagli esperti dell'AIDD agli insegnanti dei corsi elementari e medi e genitori di alcune scuole. Possibilità di sviluppo dei corsi AIDD per le scuole con il reperimento degli opportuni finanziamenti. Il Presiden-

te riferisce che per i giorni 3 e 4 marzo verrà svolto il previsto corso, tenuto da un farmacologo e da uno psicologo con la partecipazione, già assicurata da diverse scuole cattoliche cittadine, di circa una ventina di persone, tra educatori e genitori.

TORINO STUPINIGI

19 gennaio - Riunione di Consiglio per concordare le attività necessarie per il Concorso nelle scuole torinesi sullo Juvarra.

23 gennaio - Intermeeting con il Torino Valentino per la conferenza del prof. Schiffer sulle malattie neuro-muscolari con particolare riferimento alle distrofie muscolari.

6 febbraio - Meeting per soli soci. È stato affidato ad una commissione il compito di organizzare la « Marcia per la vista ». La serata si è conclusa con la conversazione di Petrucci sul Museo Egizio di Torino.

20 febbraio - Intermeeting con il Club Susa-Roccamelone per la conferenza del prof. Baima Bollone sulla Sacra Sindone. « Le novità scientifiche ».

Consegnato



TORINO SUPERGA

10 gennaio - Riunione di Consiglio.

17 gennaio - Meeting per la presentazione ufficiale di quattro nuovi Soci con la partecipazione del Vice Governatore.

4 febbraio - Donazione di una bandiera tricolore alla scuola « F. Maritano ».

21 febbraio - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Nel corso della serata sono stati consegnati i distintivi di 20 - 15 - 10 anni di appar-

tenenza al Club, il premio del 100 per 100 al Presidente 1982/83 e i distintivi dei 100 per 100 di presenza dei soci. La visita del Governatore è avvenuta in concomitanza con la celebrazione della XV Charter Night. Il Presidente Carcani ha illustrato i « services » compiuti dal Club e il Governatore si è vivamente compiaciuto.

7 febbraio - Riunione per soli soci. Durante la serata si è proceduto alla votazione sulla ristrutturazione del Distretto. La maggioranza si è pronunciata in favore dell'attuale assetto.

Lions Club Torino Cittadella

Martedì 8 maggio 1984
ore 21

Concerto Accademia

nella Chiesa di S. Antonio da Padova
a Torino - Via S. Antonio da Padova

Musiche di Bach - Haendel - Mozart

con la partecipazione dell'orchestra da Camera Italiana, del Complesso vocale « Musica Laus », del trombettista Helmut Hunger, del soprano Silvana Moiso e del Quartetto Danzi. Presenta Lidia Palomba.

Il concerto è a beneficio
delle Opere Sociali Assistenziali Francescane

I biglietti d'invito potranno essere ritirati presso la Segreteria del Lions Club Torino Cittadella, Via Ettore De Sonnaz 11-Torino (avv. Marcello Ottimo) che sarà a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

Il tricolore ad una scuola media



Il Club Torino Superga ha offerto una bandiera alla scuola media statale «Felice Maritano» di Torino. In alto, il Presidente Carcani con il Presidente, Alberto Piacentini, e con gli alunni dell'Istituto. Nella foto in basso, il Presidente con la delegazione del Club nel suo ufficio, dove il tricolore verrà conservato

A Valenza è stato più di un Babbo Natale

Nel corso della serata dedicata dal Club di Valenza alla Festa degli auguri, sono state tenute sia un'asta che una lotteria. In precedenza soci e consiglieri avevano contattato una ventina di aziende che, informate dello scopo benefico dell'iniziativa avevano consentito di buon grado a sponsorizzarla offrendo in dono oggetti di pregio da porre in palio all'Asta od alla Lotteria. Naturalmente, molti, anzi la quasi totalità dei Soci hanno contribuito a formare sia il corpo d'asta che quello di lotteria offrendo doni o premi che sono stati successivamente posti in palio. L'iniziativa ha riscosso grande successo fra i soci e gli ospiti presenti. Tutti hanno contribuito generosamente sia all'Asta che alla Lotteria. Quest'ultima, da sola, ha fruttato la somma di L. 5.200.000. Complessivamente tra Lotteria, Asta ed offerte di Soci la serata si è conclusa con una raccolta di L. 17.800.000 che, nei giorni successivi, ad opera di Soci ed Amici che non avevano potuto intervenire la sera del 22 dicembre, è salita in totale a 23 milioni di lire.

L'assemblea dei Soci, nel corso del meeting del 10 gennaio 1984 ha deliberato una prima erogazione di 7 milioni di lire al Programma di Rieducazione Fisica per Disabili e Motulesi già da qualche tempo in funzione per iniziativa della Commissione Assistenziale del Club e condotto, sotto il controllo e con la collaborazione dei Soci Dott. Carlo Ceriana e prof. Mario Triccerri, attraverso l'attività di due Enti: la Parrocchia di Sant'Antonio proprietaria dei locali dove, due anni fa è stata allestita una Palestra con le attrezzature donate a questo scopo dal Lions Club Valenza ed il «Gruppo volontari assistenza handicappati» appositamente costituito per la gestione del programma. Il 16 gennaio il Presidente del Club ha consegnato ufficialmente le somme ai due Enti per consentire loro, secondo i preventivi forniti alla Commissione Assistenziale, di condurre a termine la gestione per tutto l'anno sociale 1983/84. Questi fondi comprendono retribuzioni e rimborsi spese a medici e fisioterapisti che, con i volontari,

prestano la loro opera e la loro consulenza medica e specialistica.

Nel corso della stessa Assemblea e della riunione di Consiglio nel successivo mese di febbraio, sono stati stanziati altri fondi per varie attività. In particolare, 1 milione e mezzo per il rinnovo dell'impianto di riscaldamento Opera Pia Pellizzari - Monte Valenza, 3 milioni per l'acquisto di due «Glaucometer Set», per il controllo della glicemia per l'Ospedale Mauriziano di Valenza, 3 milioni per l'acquisto di un pulmino per handicappati, un milione a favore dell'Associazione italiana Retinopatia diabetica. Inoltre sono state assegnate cifre minori a favore dell'Asilo femminile di San Salvatore Monferrato, per gli anziani della Parrocchia del Sacro Cuore, per le opere assistenziali di San Salvatore, per gli handicappati di San Salvatore, per la Boissanot di Valenza e per le famiglie particolarmente disagiate di Valmadonna.

Il residuo ancora disponibile dell'incasso della festa degli auguri è stato vincolato al

TORTONA

10 gennaio - Il Presidente ha svolto una relazione sull'andamento del Club, e sottopone all'approvazione dell'assemblea le iniziative stabilite dal Consiglio. Fornisce quindi informazioni dettagliate sul bilancio del Club.

24 gennaio - Al Consiglio Direttivo, il Presidente informa che un service è stato portato a termine (visita oculistica per alunni di un Istituto professionale). Successivamente, meeting per la conferenza del noto romanziere vogherese Lion Bruno Tacconi, sul tema «Il romanzo dell'archeologia» presentando il suo ultimo romanzo: «Salomé».

7 febbraio - Meeting per l'interessantissima relazione del prof. Giuseppe Bonavoglia su «Alta Val Curone - Profilo storico dal secolo XVI al secolo XIX».

14 febbraio - Riunione del Consiglio direttivo in cui si propone all'Assemblea dei Soci l'ammissione di un socio trasferito da altro Club.

21 febbraio - Meeting con intervento del prof. Carlo Fausto Cereti dell'Università di Viterbo. Tema: «Il laureato in scienze agrarie e il suo contributo alla gestione del territorio».

VAL CERRINA

6 dicembre - Riunione soci

gruppo handicappati di Valenza.

VALBORMIDA

6 dicembre - Meeting per soli soci con votazione per nuovi soci.

13 dicembre - Meeting con signore, per la visita ufficiale del Governatore. Cerimonia di ammissione di cinque nuovi soci.

10 gennaio - Meeting con ospiti, conferenza del Pretore di Cairo Montenotte, dott. Maurizio Picozzi, sulla Legge 685 del 1975.

24 gennaio - Meeting con signore, definizione lavoro commissioni e programma.

7 febbraio - Riunione di Consiglio per la discussione sul service e altri obiettivi.

18 febbraio - Meeting di Carnevale. Incontro mascherato con famiglie.

28 febbraio - Conferenza del socio Mauro Boffa sul tema «Cos'è l'inflazione».

ed ospiti con la partecipazione del dott. Guazzotti Direttore del Teatro Stabile di Torino, il quale ci ha tenuto una brillante conversazione sulle prospettive del teatro in Piemonte.

17 dicembre - Festa degli auguri.

24 gennaio - Riunione Soci ed Ospiti con la partecipazione della dott.ssa Bevilacqua dell'ANFFAS, la quale ha esposto le finalità dell'Associazione che aiuta e sostiene i genitori dei bambini portatori di handicaps, e le sue prospettive di sviluppo nella nostra zona.

VALLI BIELLESI

8 febbraio - Conferenza del Presidente della Corte di Appello di Torino, Carlo Maria Pratis, sul tema «Il giudice, i suoi tempi, i regolamenti». Alla serata erano presenti il Prefetto, dott. Vitello, il Questore dr. Bonsignore, il Sindaco Squillario, i Presidenti dei Tribunali di Vercelli e di Biella ed altre autorità civili e militari.

Presentato dal Presidente del Club, Barrotta, l'illustre conferenziere ha letto una dotta relazione in cui ha trattato del giudice e dei suoi nuovi compiti, anche in rapporto all'odierna legislazione; ha quindi messo in risalto la supponenza del giudice alle carenze amministrative, i rapporti con la Costituzione, la necessità di un nuovo ordinamento. Non ha mancato di fare un rapido cenno ad ordinamenti del passato richiamandosi ad Emanuele Filiberto nel 1559 ed alla saggezza dei Magistrati piemontesi di quell'epoca.

Avviandosi alla conclusione S. E. Pratis ha trattato delle prospettive di riforma dell'attuale ordinamento, delle provvidenze concrete di supporto al futuro ordinamento e, infine, del reclutamento e della deontologia dei Magistrati.

VALLI DI LANZO

10 gennaio - Nel corso della riunione per soli soci è stato espresso all'unanimità un parere favorevole alla ristrutturazione del Multidistretto ed a una divisione del nostro Distretto secondo criteri geografici. Il Presidente Gianfranco Grimaldi ha informato i Soci che sono in corso, presso gli studi di Torino e di Aramengo, i restauri pittorici dei quattro dipinti, tre della Chiesa parrocchiale di Balme ed uno di quella di Mezenile, ad opera di Guido e Gian Luigi Nicola.

6 marzo - Festa di Carnevale. Serata a sorpresa organizzata dal Presidente del

notizie dai Clubs

Club, Gianfranco Grimaldi.

20 marzo - Serata musicale organizzata dal Socio Mauro Sgarbi con la partecipazione del M° prof. Ermanno Molinaro.

VENARIA REALE

12 gennaio - Nella riunione di Consiglio sono stati approfonditi i problemi relativi alla campagna di prevenzione contro il glaucoma. Il Club ha già provveduto all'acquisto del « tonometro » per la misurazione della pressione oculare mentre è in fase di realizzazione la campagna di sensibilizzazione attraverso pubblicazioni, locandine e la stampa per iniziare in modo concreto la

parte operativa del « service ».

13 gennaio - Conversazione del dott. Giorgio Ponte, farmacista, nel problema delle tossicodipendenze.

31 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. Il meeting era stato preceduto dalla riunione del Consiglio nel corso della quale il Presidente aveva illustrato i programmi del Club. Il Governatore ha espresso il suo compiacimento per le attività svolte e il programma.

VERCELLI

1° dicembre - Riunione per soli soci durante la quale

sono stati discussi i problemi interni del Club.

18 dicembre - Festa degli auguri.

12 gennaio - Meeting dedicato all'incontro del « buon anno » con le massime autorità civili e militari della città e della provincia. Il Presidente Umberto Cerati ha colto l'occasione per annunciare ufficialmente la imminente inaugurazione della mostra dedicata allo scultore vercellese Attilio Garmann. Il Past presidente Amedeo Corio, promotore e curatore di questa iniziativa patrocinata e finanziata dal Lions Club, ha preso quindi la parola per illustrare brevemente la figura dell'artista, alla cui commemorazio-

ne sarà destinato quanto prima un apposito meeting.

19 gennaio - Riunione per soli soci destinata alla discussione sul problema della ristrutturazione del Multi-distretto e del Distretto.

2 febbraio - Conversazione dell'amico Lion Vincenzo Porta del Lions Club Casale Monferrato, sul tema « La figura e l'opera di Raffaello nel quinto centenario della nascita ».

16 febbraio - Visita ufficiale del Governatore Cabalisti. Durante il meeting il Governatore ha consegnato la « Chevron Award » al Lion Ettore Greppi ed i riconoscimenti per il 100 per 100 di presenze.



La cerimonia per la consegna dell'autoambulanza alla Croce Rossa di Valle Scrivia. Da sinistra, il Past Presidente del Valle Scrivia, Pavanetto, il Lions Angeloni, il Presidente del Valle Scrivia, Borello, il PDG Bruno, il Lions Toninelli, il Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Genova, Bovio, il Governatore Cabalisti, il Vice Governatore Casella, il Presidente Comitato Turismo Bertelli e il Cerimoniere del Distretto, Visconti

Un'autoambulanza per la CRI di Ronco Scrivia

Un esempio di attività promozionale, unita ad un effettivo contributo del Club, è stato dato dal Lions Club Valle Scrivia nel quadro del suo programma per l'anno sociale in corso. Il Club si era infatti fatto promotore della donazione di una nuova autoambulanza attrezzata alla Croce Rossa di Ronco Scrivia, e l'iniziativa è stata resa possibile grazie al munifico intervento della Cassa di Risparmio di Genova ed al concorso dei soci del Club.

L'autoambulanza è stata consegnata il 7 gennaio al Presidente della locale Croce Rossa, ing. Balbi, alla presenza

delle autorità locali dell'on. Dagnino, Presidente della Cassa di Risparmio, del dott. Bovio, Vice Presidente dello stesso Ente e di numerose autorità lionistiche: il Governatore Ettore Cabalisti, il Vice Governatore Casella, il Past Governatore Bruno, il Presidente del Comitato Turismo, Bertelli, e il Presidente del Club Valle Scrivia, con numerosi soci.

Va ricordato che il Club Valle Scrivia ha anche realizzato il collegamento, con ponte radio, delle varie autoambulanze che operano nei comuni della Valle Scrivia. Si è completato così un service del

Club che, in precedenza, aveva donato due radiotelefoni, rendendo così possibile un collegamento con le altre unità su un'area più vasta per estensione e quindi con maggiore efficacia.

VALLE SCRIVIA

4 novembre - Meeting per valorizzare la cultura della parlata ligure. Il noto poeta dialettale Sandro Patrone ha tenuto una conversazione sulla poesia e sul dialetto genovese dalle origini ai giorni nostri con lettura di testi di vari autori.

26 novembre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti, preceduta dalla riunione di Consiglio. Il Presidente Marco Borello ha illustrato al Governatore le attività che il Club intende svolgere nell'anno sociale.

7 gennaio - Consegna di un'autoambulanza alla Croce Rossa di Ronco Scrivia.

20 gennaio - Conversazione del dott. Gigi Bottino, Presidente dell'Ente Fiera di Genova, che ha parlato sul tema « I riflessi delle manifestazioni fieristiche sul turismo a Genova ».

Patto di gemellaggio tra i Clubs Lioness di Genova e Roma

Il giorno 29 febbraio, nella cornice di Villa Spinola a Genova, si è svolto il « meeting » per la firma del « Patto di gemellaggio, tra il Lioness Club Genova e il Lioness Clubs Roma Host. A rappresentare il Governatore Cabalisti, e intervenuto il Vice Governatore Lorenzo Casella, il quale ha apposto la firma in calce alla pergamena che sanciva il solenne impegno. Con lui hanno firmato le Presidenti dei due Clubs, rispettivamente Wanda Tertarini Ferrari e Claudia Carbone Lopes, e le due delegate del Governatore dei Distretti 108-1a e 108-L, rispettivamente Virginia Cossu Casalotto e Luisa Forieri. La pergamena è stata poi controfirmata dal Governatore Cabalisti il 1° marzo, durante il Seminario distrettuale Lioness. Oltre alla Presidente, sono intervenute altre tre socie del Roma Host: Eliana Morici Rocchi, Liliana Tartaglia e Lilian Zafred Marengo. Erano inoltre presenti al meeting il segretario distrettuale Lupò e oltre alle Socie il Delegato della V Circostrizione Guido Zavanone, del Club Genova.



Lioness Clubs

LIONESS CLUB DEI ROERI BRA

12 gennaio - Visita di socie ai bambini presso l'Istituto Sacra Famiglia di Bra con offerta di doni. Incontro commovente e affettuoso ancora nel clima natalizio con ospiti orfani e indigenti.

26 gennaio - Conferenza dell'Avvocato Badellino Sergio sul tema: «La Violenza alla Donna».

4 febbraio - Messa nel Santuario di Santa Chiara in Bra in suffragio dei parenti morti di tutte le Lioness. Funzione celebrata dal Lion Prof. Molinaro, Padre Cappuccino.

7 febbraio - Conferenza del Past Governatore Domenico Boschini sulla prevenzione e sui danni causati dall'uso della droga.

27 febbraio - Partecipazione alla Tavola Rotonda svoltasi a Torino sponsorizzata dai tre Club Lioness Piemontesi sulla revisione della Legge 180 relativa all'assistenza dei malati mentali.

13 marzo - Il Governatore Ettore Cabalisti in visita ufficiale al Club in concomitanza della prima Charter ha presenziato a Sanfrè alla consegna di una bandiera tricolore donata dal Club alla Associazione Alpini per il monumento ai Caduti. Cerimonia suggestiva che ha visto la partecipazione delle varie Associazioni d'Arma e di un numerosissimo pubblico e di ex combattenti e familiari di Caduti e dispersi in Guerra, di Autorità civili e militari. Il Sindaco ha voluto nell'occasione ringraziare pubblicamente il Lion Capitano dell'Arma dei Carabinieri Dott. Corsi (presente

alla cerimonia) il quale dopo serrate indagini è riuscito ad assicurare alla giustizia gli esecutori materiali di un efferato delitto compiuto due anni or sono nel piccolo paese. Il Sindaco, anche lui un Lion, ha proseguito sottolineando il gesto delle Lioness come partecipazione e impegno non solo loro ma di tutti a non trascurare il nostro patrimonio storico per costruire nei rapporti reciproci con popoli vicini un domani migliore. Hanno fatto seguito un intervento del Presidente Provinciale dell'Associazione Alpini e del Governatore. Vi è stata poi la benedizione della bandiera e la cerimonia dell'alza bandiera.

LIONESS CLUB GENOVA ALBARO

20 settembre - Apertura ufficiale dell'anno lionistico.

26 ottobre - Presentazione ufficiale di due nuove socie.

23 novembre - Conversazione del prof. Flaminio Paganì, docente dell'Università di Genova, sul tema «Le piante ornamentali domestiche sono pericolose?» con proiezione di diapositive.

6 dicembre - Vendita di beneficenza per la raccolta di fondi che ha fruttato 2 milioni e mezzo di lire.

20 dicembre - Festa degli auguri in intermeeting con il Club padrino. Il Vice Governatore Casella ha consegnato i premi 100 per 100 a Lions e Lioness meritevoli.

18 gennaio - Conversazione del dott. Mario Boero sul suo libro «Genova, genovesi

e foreste».

7 febbraio - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti. La Presidente ha illustrato le iniziative già concluse dal Club e quelle che intende promuovere. In particolare, l'istituzione di una Borsa di studio di un milione di lire a favore di un alunno di una scuola serale superiore, la continuazione della registrazione di «Libri parlati» per ragazzi, la promozione dell'obbligo della prova per chi guida in stato di ebbrezza, la collaborazione con il Club Lions padrino per il restauro di due statue sulla facciata della chiesa della Maddalena e della partecipazione finanziaria al restauro del monumento funebre di Margherita di Brabante in occasione della Mostra di Giovanni Pisano.

LIONESS CLUB TORINO CITTADELLA

11 gennaio - Assemblea per la discussione di problemi interni.

16 gennaio - Tavola rotonda su «Il Castello di Rivoli e la Collezione Panza di Biumo». Hanno parlato: Conte dr. Giuseppe Panza di Biumo, Assessore alla Cultura ing. Giovanni Ferrero, il giornalista critico d'arte Angelo Dragone e l'arch. Andrea Bruno (responsabile dei lavori per il restauro del Castello di Rivoli moderatore dott. Umberto Allemandi, titolare dell'editoriale «Giornale dell'arte».

20 febbraio - Conversazione dei proff. Castello e Ansaldo sul tema della fibrosi cistica.

22 febbraio - Torneo benefico di bridge aperto a tutti i Lions, Leos e Lioness.

Marco Sogliani eletto Presidente Distretto Leo

Sabato 10 e Domenica 11 Marzo si è svolta ad Arona presso l'Hotel Atlantic la IV Conferenza del Distretto Leo 108-la, organizzata dal Leo Club Novara. Hanno partecipato i Clubs di Albenga, Asti, Bra, Carmagnola, Collina Moncalierese, Imperia, Mondovì Monregalese, Nervi, Novara, Pegli, Sanremo, Torino.

L'inaugurazione è avvenuta Sabato alle ore 11,30 e quindi, dopo colazione, hanno subito preso il via i lavori, dedicati principalmente alla discussione ed alla stesura delle mozioni inerenti i temi che verranno quest'anno dibattuti in sede di Conferenza Nazionale, che si terrà a Bologna i giorni 12/14 Aprile.

Nel pomeriggio di Sabato si sono trattati i primi due argomenti all'Ordine del Giorno: «Distretto Leo: bilancio, problemi, prospettive»; «I Leos tra Regolamento e Statuto». Alle 17,30 i lavori sono stati interrotti per un cocktail gentilmente offerto dall'Azienda Autonoma di Soggior-

no e Turismo. Quindi gli ospiti hanno avuto la possibilità di passeggiare sulle sponde del lago, prima della serata di gala. A quest'appuntamento erano presenti il Vice Governatore Lion Carlo Alberto Prosino, il Presidente del Lions Club Novara Franco Ghisellini, Gianni Busti del Lion Club Novara Ticino, Graziano Maraldi del Lions Club Arona Stresa. Hanno inoltre partecipato delegazioni dei Leo Clubs di Milano alla Scala, Bergamo, Olgiate Comasco, Isola della Scala, Firenze, Terni.

Il giorno seguente si sono affrontati temi quali «I Leos nell'Anno Internazionale del Giovane» e «Nascita di un nuovo Leo Club». Quindi, nel pomeriggio si è passati ad argomenti di esclusiva pertinenza del Distretto quale gli Annuari ed il Notiziario Distrettuale. I lavori si sono conclusi con la presentazione delle mozioni e con le elezioni. Nuovo Presidente Distrettuale è stato eletto, Marco Sogliani.

Leo Club Torino
Leo Club Collina Moncalierese
Domenica 6 maggio
alle ore 8,30

Caccia al tesoro

organizzata dai due Leo Clubs con ricchi premi

Equipaggi da 2 a 4 persone - Punto di ritrovo davanti al

Castello del Valentino

Il termine ultimo per l'iscrizione è stato fissato per sabato 28 aprile
Quota Lire 50.000

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Patrizia Fenoglio (tel. 883974), Nana Tarchetti (tel. 597635) Flavia Rodda (tel. 877510) oppure a Nicoletta Berardo (tel. 744811).

notizie dai Leo Clubs

LEO CLUB TORINO

In gennaio il Club si è riunito in assemblea e meetings chiusi per stabilire dettagliatamente il programma del secondo semestre. Infatti sono iniziate le prove per l'attività teatrale.

Il 18 febbraio si è svolto a Sestriere il IX Trofeo Piero Carmagnola.

È continuata l'organizzazione della caccia al tesoro unitamente al Leo Collina Moncalierese che avrà luogo il 6 maggio.

Abbiamo continuato il service a favore dei bambini dell'istituto Charitas con la festa di Carnevale.

Siamo stati inoltre impegnati nella ricerca del materiale per la stesura del libro sugli artigiani edito dalla Commissione Culturale Interclub. Partecipiamo all'organizzazione del bando di concorso riservato alle ultime classi dei licei sullo Juvvra e collaboriamo con il Lions Club Torino per la buona riuscita del ballo a Castello di Stupinigi. Il 20 marzo, intermeeting al Circolo degli Artisti con il Leo Collina Moncalierese e il Rotaract Torino Est per un concerto di pianoforte del M^o Cognazzo che eseguirà musiche di Chopin.

Tutti vincitori al Trofeo Carmagnola di sci



Il Presidente del Torino Valentino, Luda di Cortemiglia, è stato l'« asso pigliatutto »: il suo Club ha vinto la Coppa, com'è ormai tradizione, e si è affermato personalmente. A fianco, la Coppa del Club Torino al più anziano concorrente, Roberto Maina. In alto, la premiazione della più giovane concorrente. C'erano premi per tutti

Il 19 febbraio si è svolta, sulle nevi di Sestriere, il IX Trofeo Piero Carmagnola, organizzato dal Leo Club Torino.

Tale Trofeo consiste in una ormai tradizionale gara di sci (slalom gigante) a cui sono invitati a partecipare Lions, Leonesses, Leos e loro familiari e amici. I tre migliori tempi di ogni Club entrano in lista per l'assegnazione del Trofeo: un piatto d'argento che ogni anno viene conteso

da almeno una decina di Clubs partecipanti e su cui viene inciso il nome del Club vincitore. I proventi attivi della gara vengono inoltre devoluti in beneficenza.

La nascita di tale manifestazione è da far risalire a una spontanea iniziativa di alcuni Leos, che nel 1976, a nemmeno un anno dalla scomparsa del Lion Piero Carmagnola, decisero di assumersi l'incarico dell'orga-

nizzazione della annuale gara lionistica di sci (che fino a l 1975 si chiamava « Week End della neve ») intitolandola proprio all'ing. Carmagnola, che aveva aiutato il Leo Torino a nascere e che tanto spesso era stato vicino ai giovani. Inizio quindi, sotto l'alacre organizzazione di Nana Tarchetti, Umberto Cornaglia e Marco Gay, di quel Trofeo che, assegnato dopo tre anni di vittorie, è stato vin-

to quest'anno dal Lions Club Torino Valentino.

A Sestriere, nonostante la scarsità di neve che ha caratterizzato fino a febbraio la stagione sciistica, c'erano circa duecento partecipanti, la maggior parte dei quali sul « colle » della sera prima. È stato veramente un grande raduno fra amici: lo si è potuto constatare già alla partenza, dove i concorrenti scherzavano, salvo poi cadere in

un assorto silenzio un minuto prima del « via ».

Il tempo magnifico e la neve perfetta hanno fatto pensare che il Comitato Organizzatore avesse intrapreso delle particolari danze propiziatriche per creare le condizioni climatiche ideali per tutta la giornata, al termine della quale ci si è trovati tutti insieme alla premiazione.

Dopo il discorso del Vice-Governatore arch. Berardo, è iniziata la lettura delle classifiche e la consegna dei premi. La prima signora Lion classificata, è stata Daniela Galli; le ha fatto compagnia nella vittoria Giorgio Gallesio, primo Lion della categoria I; il primo della categoria L è stato Gian Rolle, Cesare Bertana ha vinto nella categoria M; mentre la tradizionale coppa del Lion Club Torino per il Lion più anziano è andata all'ing. Maina. Carlo Cavaglia è arrivato primo dei Leo, Gabriella Carmagnola delle Leo. Numerose altre coppe, medaglie, radio, orologi, calcolatori, pantaloni da sci, maglioni, borsette firmate, e tanti altri premi che molti Lions Club e ditte sponsorizzatrici hanno voluto offrire sono stati consegnati in quantità tale che, alla fine, quasi ogni partecipante è stato premiato. È seguito un rinfresco, in cui tra abbracci, tintinnar di bicchieri e alzata di coppe, si è conclusa, in allegria, questa simpatica giornata. Appuntamento per tutti, al prossimo anno, al X Trofeo Piero Carmagnola.

g.c.

 **Chiesa**

 **Castello**

 **Lago**

 **Esposizione Artigianato Mobili**

DINFOLIO TO8251



**I mobili
belli
nel tempo:
Ambientazione
del Rustico**

COSE DA VEDERE

tesori d'arte di Sant'Antonio di Ranverso
della Sacra di San Michele;
maestoso castello sulla ridente collina di Rivoli;
fascino medioevale di Avigliana;
ambiente pittoresco e sportivo dei laghi;

TORINO



i mobili in legno massiccio
dell'**Ambientazione del Rustico**
di Buttigliera Alta (Torino),
via Avigliana 55,
tel. 011/932550.